

Archivio di Stato di Roma
Collegio dei Trenta Notai Capitolini

Ufficio 13
(1521-1907)

Giovanni Battista Vola-Egidio Serafini
(voll. 1-952)

Inventario

Cura e direzione scientifica
Orietta Verdi

Nota introduttiva
Orietta Verdi, Daniela Soggiu

Schedatura volumi, prospetto notai titolari, sedi uffici notarili, indici (voll. 1-107)
Francesca Curti

Schedatura volumi, prospetto notai titolari, sedi uffici notarili, indici (voll. 108-952)
Daniela Soggiu

Revisione dei testi
Orietta Verdi

Trattamento informatico e layout
Francesca Curti e Daniela Soggiu

Indice

Nota introduttiva.....	5
Le sedi dell'ufficio 13	9
Prospetto dei notai titolari	10
Avvertenze	17
Istromenti	18
Testamenti.....	112
Protesti, Repertori, Rubriche.....	116
Indice dei nomi dei notai.....	120
Indice degli antroponimi.....	122

L'archivio dell'ufficio 13 (ex ufficio 28) del Collegio dei Trenta Notai Capitolini conserva 903 protocolli nella serie degli Instrumenta (1501-1896), 14 protocolli nella serie Testamenta (1610-1704), 33 volumi di Protesti, Repertori e Rubriche (1822-1907).

I notai dell'ufficio 13 affiancavano l'attività del tribunale del Secondo Collaterale del Senatore nella Curia Civile di Campidoglio.

Il primo notaio titolare dell'ufficio è Giovanni Battista Vola il cui protocollo iniziale risale all'anno 1560 (si segnala che nel primo volume sono conservati anche atti dei notai Tranquillus De Bene, Petrus De Ruffis, Georgius De Itinere, Georgius Pereri); il notaio Vola era attivo almeno dal 1552 come si evince da un suo protocollo risalente a quella data conservato presso l'Archivio Storico Capitolino. L'ultimo notaio dell'ufficio è Egidio Serafini (coadiuvato da Pietro Vannisanti) che roga fino al 1896.

L'ufficio, insediato nel rione Trevi dalla seconda metà del Cinquecento, conserva la sede nello stesso rione, in piazza SS. Apostoli, fino al 1884. Nel 1885 l'ufficio si sposta poco lontano, in via di S. Eufemia, nei pressi di palazzo Valentini, ove rimane fino al 1894; dopo un breve trasferimento in via della Fontanella Borghese prima e in via Alessandrina poi, nel 1895 si sposta in via Marco Minghetti e nel 1896 in via delle Muratte, rimanendo comunque per tutto il periodo della sua attività nel rione Trevi ove attendeva una numerosa clientela residente in una vasta area che dalle pendici del Quirinale si estendeva fino alla zona archeologica dei Fori di Traiano, piazza SS. XII Apostoli, oltrepassando poi via del Corso fino a comprendere parte del rione Pigna e Colonna, per raggiungere anche piazza Colonna e la chiesa di S. Maria in Via.

Data la lunga continuità della residenza dell'ufficio che per circa tre secoli rimase in piazza SS. XII Apostoli, la clientela che si rivolgeva ai notai dell'ufficio 13 era composta da famiglie nobili e facoltose della società cittadina, personaggi importanti e istituzioni che risiedevano nella zona: nel Cinquecento la famiglia Alberi, Girolamo De Cupis e il cardinale Michele Bonelli detto il cardinale Alessandrino; quest'ultimo, dopo aver acquistato dagli Zambeccari e ampliato l'odierno palazzo Valentini, oggi della Provincia¹, si dedicò alla bonifica dell'intera area intorno al Foro Traiano, che prenderà il nome di "quartiere alessandrino" e che avrà nella strada Alessandrina la sua arteria principale. Le famiglie Colonna e Odescalchi, la chiesa e il convento dei SS. XII Apostoli, sono tra i clienti assidui dell'ufficio.

Giovanni Battista Vola era anche il notaio segretario della società della SS.ma Annunziata almeno dal 1560, come risulta da un volume, inserito all'interno del primo protocollo, recante sulla coperta una miniatura acquarellata che raffigura l'Annunciazione. L'ufficio rogò per questa istituzione fino alla seconda metà dell'Ottocento e tra i suoi protocolli si conservano volumi dedicati esclusivamente agli atti della società dell'Annunziata (ad es. voll. 111bis, 267).

I notai dell'ufficio 13 esercitavano inoltre l'attività di notai privativi e segretari per le seguenti arti e istituzioni: il collegio di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, il convento e la chiesa di S. Marcello al Corso, la società di S. Maria di Loreto, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi; figurano fra i clienti abituali anche la chiesa

¹ M.C. COLA, *Palazzo Valentini a Roma. La committenza Zambeccari, Boncompagni, Bonelli tra Cinquecento e Settecento*, Roma 2012.

e il convento di S. Silvestro al Quirinale, le università dei guantari, dei pellari e conciatori di pelli, dei maestri sarti, bustari e giupponari.

Oltre ai protocolli dedicati interamente alla SS.ma Annunziata si segnala anche il volume 704 (anno 1807) interamente dedicato all'inventario dei beni ereditari del cardinale Enrico Benedetto Stuart, duca di York, figlio di Giacomo III Stuart d'Inghilterra.

Sono presenti, inoltre, numerosi inventari di beni ereditari di personalità importanti come quello del cardinale Michele Bonelli, risalente dal 1598 e conservato nel vol. 100, e quello di Marco Boncompagni Ottoboni, duca di Fiano, datato 1818, conservato nel vol. 718.

Orietta Verdi

Gli atti per la società della SS.ma Annunziata e rogiti diversi

L'ufficio 13, i cui primi titolari nella seconda metà del Cinquecento, e fino al 1596, furono Giovanni Battista Vola e Melchiorre Vola, risiedeva nel rione Trevi, a piazza Santi Apostoli dove è sicuramente accertata la sede nel 1664².

I notai titolari dello studio notarile dalla metà del Cinquecento alla prima metà del Seicento erano segretari della società della SS.ma Annunziata, presente tra la clientela abituale dell'ufficio fino alla seconda metà dell'Ottocento: numerosi sono i volumi della seconda metà del Cinquecento interamente dedicati agli atti dell'arciconfraternita. Giovanni Battista Vola, attivo a Roma come titolare dell'ufficio 13 dal 1546 al 1576, curò particolarmente i volumi riguardanti gli atti della società, come si evince dalla presenza di miniature acquerellate raffiguranti l'Annunciazione sulla coperta in pergamena di alcuni protocolli (vedi vol. 1 e vol. 40); gli atti rogati per la confraternita della SS.ma Annunziata, in minuta e sottoscritti singolarmente dal notaio Vola, recano sul verso le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate, ed in calce la sigla «registratum», a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto nel cartulario destinato all'archivio della confraternita, dato che è possibile verificare attraverso un confronto diretto sulle fonti, poiché anche l'archivio della confraternita è conservato presso l'Archivio di Stato di Roma.

Una nota di colore appare alla fine del protocollo 8 dove Giovanni Battista Vola, nell'ultima carta, sotto il segno di tabellionato, appunta di aver nascosto nel portone del giardino dei «signori Colonnese», dalla parte di Monte Cavallo, 15.000 scudi per «timore de nemici», essendo assediata la campagna intorno a Roma. Nel luogo dove è stato seppellito il denaro aveva apposto una lapide.

Anche il notaio Melchiorre Vola, figlio di Giovan Battista e attivo a Roma in qualità di titolare dell'ufficio 13 dal 1577 al 1596, continuò a prestare la propria opera per la confraternita: gli atti per la società sono corredati dalla sigla «registratum», segno evidente che il notaio teneva, come di consueto, i cartulari dei rogiti per la confraternita. Tale pratica si riscontra anche nei volumi del suo successore Giovanni Battista Ottaviani che fu notaio dell'ufficio 13 dal 1597 al 1636, e notaio privativo dell'arciconfraternita almeno fino a marzo 1636.

² O. VERDI, «Hic est liber sive prothocollum». *I protocolli del Collegio dei Trenta Notai Capitolini*, «Roma moderna e contemporanea», 2-3 (2005), pp. 427-468, con appendice a cura di D. Balduzzi e D. Soggiu, *Le ubicazioni degli uffici dei Trenta Notai capitolini*, pp. 469-473:471.

Dall'esame degli atti risulta che si tratta prevalentemente di fideiussioni per sussidi dotali che l'arciconfraternita elargiva a favore di giovani donne romane povere, spesso orfane, affinché potessero sposarsi; i sussidi si costituivano grazie alle somme di denaro lasciate in eredità da generosi benefattori, e finalizzate alla costituzione della dote per il matrimonio³.

Oltre ai sussidi dotali, erano stesi anche atti di natura diversa, come locazioni ed inventari a favore della SS.ma Annunziata: si segnala ad esempio l'inventario dei beni mobili, masserizie, protocolli, libri e scritture dell'arciconfraternita, datato 3 febbraio 1601 (vol. 111bis); sono presenti anche i verbali delle riunioni di congregazione della SS.ma Annunziata e di diversi monasteri, con l'elenco dei priori e dei consiglieri (vol. 111bis). Tra i personaggi illustri che lasciarono l'arciconfraternita erede universale dei loro beni si segnalano Cleria Naro De Peregrinis, di cui si conserva l'inventario dei beni ereditari del 22 settembre 1612 (vol. 165), Gabriele Falconio, il cui inventario è del 22 luglio 1618 (vol. 190) e Cesare Valentini, nell'inventario del quale, steso il 16 marzo 1619, è descritta una ricchissima biblioteca (vol. 200).

Tra i rogiti che videro coinvolta la SS.ma Annunziata, si segnala il contratto di locazione del notariato delle Cause Criminali di Campidoglio, datato 29 novembre 1600, i cui introiti erano appannaggio dell'arciconfraternita, che venne affittato al notaio Simone Frumenti, originario di Gualdo Nocerino, per la somma di 50 scudi al mese, «da pagarsi mese per mese anticipato». Il notaio affittuario era tenuto a ricevere e custodire tutte le scritture «per inventario, come si osserva nell'uffici et notariati dell'Auditor Camerae», ed era obbligato a restituire le vecchie e le nuove scritture, essendone lui il responsabile (vol. 111 bis). Il medesimo contratto fu redatto anche a favore del notaio Modestino Massucci il 14 agosto 1603, che era tenuto a ricevere tutte le scritture del notariato «per inventario» (vol. 120).

Si segnala che i volumi (soprattutto cinquecenteschi) della serie Istromenti sono stati riordinati cronologicamente e di conseguenza hanno cambiato numero lasciando in evidenza, nella parte descrittiva, il numero che recavano in precedenza.

All'ufficio 13 si rivolgevano inoltre gli artigiani della zona: a titolo di esempio, si segnala la stima di una bottega di pasticceria sita nel vicolo della Pedacchia, venduta dalla signora Belardini a Gabriele Umani nel maggio 1702; la stima è allegata all'inventario dei beni ereditari di Gabriele Umani, datato 17 gennaio 1707 (vol. 452).

Da evidenziare anche la descrizione delle due biblioteche di proprietà del defunto cardinale Michelangelo Bonelli De Alexandris, l'una a favore del convento della Beata Maria sopra Minerva e del duca Francesco Bonelli (19 ottobre 1705), e l'altra unicamente a favore del duca Francesco Bonelli, erede 'fidecommissario' del cardinale (9 novembre 1705); quest'ultima biblioteca occupava due stanze al piano terra del palazzo in piazza XII Apostoli: tra i volumi elencati figurano opere di Virgilio, Seneca, Cicerone, Ovidio, Petrarca e Boccaccio, ma anche di carattere religioso come il Vangelo, gli Atti degli Apostoli e le Epistole di San Paolo (vol. 448).

Tra gli inventari dei beni ereditari di personaggi illustri, si segnala quello del cardinale Enrico Benedetto Stuart, duca di York, figlio di Giacomo III "re di Britannia, Francia e Iberia", vescovo di Tuscolo e successivamente di Ostia e Velletri, vicecancelliere, commendatario della basilica di S. Lorenzo e Damaso, decano del Sacro Collegio e arcipresbitero della Basilica Vaticana; l'inventario, datato 18 luglio 1807, redatto ad istanza di Angelo Cesarini, vescovo di Milevi, oggi Mila (Algeria); vi sono descritti i beni ritrovati

³ C. D'AVOSSA, *Assistenza dotale e forenses a Roma: il caso della SS. Annunziata alla Minerva (XV-XVI secolo)*, in *Vivere la città. Roma nel Rinascimento*, a cura di I. ATT e A. ESPOSITO, Roma 2020, pp. 35-66.

sia nel palazzo della Cancelleria a Roma, sia nel palazzo del vescovo, a Tivoli, corredati dalle stime dei periti incaricati (vol. 704).

Da segnalare infine un volume contenente numerosi processi verbali di possesso e descrizione, datati 18 novembre 1873, redatti ad istanza di Giuseppe Gadda, prefetto della provincia di Roma, dei seguenti conventi e monasteri: monastero delle monache benedettine di S. Cecilia e case annesse; convento dei Minori Osservanti in S. Francesco a Ripa; monastero di S. Marta; monastero di S. Orsola e case annesse (monache agostiniane dette Orsoline); convento di S. Marcello, convento di S. Andrea delle Fratte (vol. 816)⁴.

Frammisti ai volumi della serie degli Istromenti, sono presenti anche atti giudiziari (voll. 164, 190, 399, 914); in particolare il vol. 914 riporta sul dorso della coperta in pergamena la scritta *Liber Testium* e contiene deposizioni di testi verbalizzate dal notaio Vincenzo Ottaviani per il Collaterale di Campidoglio tra il 1666 ed il 1672. Si segnala inoltre che i protocolli già numerati 1-13 risultavano cronologicamente in disordine e sono stati ora rinumerati dopo essere stati collocati nella giusta successione cronologica.

La serie dei Testamenti, i cui volumi sono stati riordinati e rinumerati, è composta di 20 volumi (904-918) di testamenti e donazioni e copre un arco cronologico che va dal 1610 al 1704.

Nella serie dei Protesti, inoltre, compare un volume contenente Testamenti Pubblicati, che si compone di sette fascicoli numerati 1-7, contenenti gli atti di ultima volontà pubblicati da Egidio Serafini, notaio titolare dell'ufficio, relativi agli anni 1893-1907 (vol. 952).

Daniela Soggiu

⁴ La legge 19 giugno 1983, n. 1402, estendendo anche a Roma e provincia la normativa di soppressione delle corporazioni religiose e degli enti ecclesiastici del 1866, istituiva all'art. 9 la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico incaricandola di gestirne la confisca e l'incameramento dei beni.

Le sedi dell'ufficio 13

Rione Regola		De Bene Tranquillus
Rione Monti		De Ruffis Petrus
		De Itinere Georgius
		Pereri Georgius
Rione Trevi	1546 - 1548	Ioannes Baptista Vola
Rione Campitelli	1548 - 1554	Ioannes Baptista Vola
Rione Trevi	1554 - 1576	Ioannes Baptista Vola
Rione Trevi	1577 - 1596	Vola Melchior
Rione Trevi	1597 - 1781	Octavianus Ioannes Baptista, Octaviani Joannis Baptistae Successor, Tosonus Iulius Caesar, Bernaschonus Jacobus, Manfredus Hieronymus, Octavianus Vincentius, Octavianus Anselmus, Octavianus Franciscus Maria, Paulinus Franciscus Antonius, Paulinus Ioseph Maria,
Rione Trevi (A SS. XII Apostoli)	1781 - 1809	Ricci Successor
Rione Trevi (Piazza SS. XII SS. XII Apostoli, n. 232)	1809 - 1876	Megliorucci Petrus, Megliorucci Giuseppe, Serafini Egidio
Rione Trevi (Piazza SS. XII SS. XII Apostoli, n. 65)	1876 - 1884	Serafini Egidio
Rione Trevi (Via di S. Eufemia n. 26, Palazzo della Provincia)	1885 - 1894	Serafini Egidio (Antonio Alfieri, <i>notaro in Roma</i> , Cucchi Romualdo, coadiutore del Serafini)
Rione Trevi (Via della Fontanella di Borghese, n. 56, Palazzo Ruspoli; Via Alessandrina n. 11 Palazzo della Provincia)	1894 - 1895	Serafini Egidio (Cucchi Romualdo, coadiutore, Vannisanti Pietro, coadiutore)
Via Marco Minghetti n. 2 (Galleria Sciarra)	1895	Serafini Egidio (Vannisanti Pietro, coadiutore)
Rione Trevi (Via delle Muratte, Palazzo Sciarra)	1896	Serafini Egidio (Vannisanti Pietro, coadiutore)

Prospetto dei notai titolari

Vola Ioannes Baptista

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1546-1576

Vol.	Estremi Cronologici	Note
1-57	1546-1576 dic.	Serie <i>Istromenti</i>

Vola Melchior

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1577-1596

Vol.	Estremi Cronologici	Note
58-96	1577, gen.-1596 dic.	Serie <i>Istromenti</i>

Octavianus Ioannes Baptista

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1597, gen.-1636, giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
97-277	1597, gen.-1636, giu.	
904-910 917	1610 - 1636 1606 - 1632	Serie <i>Testamenti</i>

Octaviani Ioannis Baptistae Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1636, giu.-ago.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
277	1636, giu. – ago.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi

Tosonus Iulius Cesar

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1636, set. – 1640, ago.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
------	---------------------	------

278-289	1636, set. – 1640, ago.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi.
910 918	1636, set. – 1640, ago. 1637 - 1640, ago.	Serie <i>Testamenti</i>

Tosoni Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1640, set – 1641, apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
290-291	1640, set – 1641, apr.	Serie <i>Istromenti</i>
918	1640, set. – 1641, apr.	Serie <i>Testamenti</i>

Bernaschonus Jacobus

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1641, mag. – 1659, dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
292-345	1641, mag. – 1659, dic.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi.
910-912 918	1641 – 1659 1641, mag. - 1653	Serie <i>Testamenti</i>

Bernaschoni Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1660, *gen. – feb.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
346	1660, *gen. – feb.	Serie <i>Istromenti</i>

Manfredus Hieronymus

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1660, feb. - 1665, feb.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
346-353	1660, feb. - 1665, feb.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi.
912	1654 - 1664	Serie <i>Testamenti</i>

Manfredi Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1665, mar. – mag.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
353	1665, mar. – mag.	Serie <i>Istromenti</i>

Octavianus Vincentius

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1665, mag. – 1673, mag.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
353-369	1665, mag. – 1673, mag.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi.
913-914	1665, mag. – 1672, mag.	Serie <i>Testamenti</i>

Octaviani Vincentii Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1673, mag. – lug.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
370	1673, mag. – lug.	Serie <i>Istromenti</i>

Octavianus Anselmus

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1673, ago. – 1678, lug.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
370-382	1673, ago. – 1678, lug.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi.
913	1673 - 1677	Serie <i>Testamenti</i>

Octaviani Anselmi Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1678, ago. – nov.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
382-383	1678, ago. – nov.	Serie <i>Istromenti</i>

Octavianus Franciscus Maria

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1678, dic. – 1706, nov.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
------	---------------------	------

383-451	1678, dic. – 1706, nov.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trevi.
915-918	1678 - 1704	Serie <i>Testamenti</i>

Octaviani Francisci Mariae Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1706, dicembre

Vol.	Estremi Cronologici	Note
451	1706, dicembre	Serie <i>Istromenti</i>

Paulinus Franciscus Antonius

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1707 – 1720, ott.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
452-493	1707 – 1720, ott.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio dichiara di avere lo studio nel rione Trevi.

Paulini Francisci Antonii Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1720, ott. – dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
493	1720, ott. – dic.	Serie <i>Istromenti</i>

Paulinus Ioseph Maria

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

Arco cronologico di attività: 1721 - 1736

Vol.	Estremi Cronologici	Note
494-526	1721 - 1736	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio dichiara di avere lo studio nel rione Trevi.
951	1722 - 1736	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Paulinus Ioseph Maria Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1737, *gen. – apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
527	1637, *gen. – apr.	Serie <i>Istromenti</i>
951	1737, *gen. – apr.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Andreoli Franciscus Nicolaus

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1737, apr. – 1768, mar.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
527-608	1737, apr. – 1768, mar.	Serie <i>Istromenti</i>
951	1737, apr. – 1768, mar.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Francisci Nicolai Andreoli Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1768, mar. – 1773, gen.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
608 - 617	1768, mar. – 1773, gen.	Serie <i>Istromenti</i> .
951	1768, mar. – 1773, gen.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Andreoli Ioseph

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1773, gen. – ago.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
617 - 618	1773, gen. – ago.	Serie <i>Istromenti</i>
951	1773, gen. – ago.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Andreoli Iosephi Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1773, set. – dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
618	1773, set. – dic.	Serie <i>Istromenti</i>
951	1773, set. – dic.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Ricci Innocentius Antonius

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1774, *gen. – 1781, set.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
619 - 634	1774, *gen. – 1781, set.	Serie <i>Istromenti</i>
951	1774, *gen. – 1781, set.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Ricci Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

(“...a SS. XII Apostoli...”)

Arco cronologico di attività: 1781, set. – 1783, apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
------	---------------------	------

634 - 637	1781, set. – 1783, apr.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio “...a SS. XII Apostoli...”, nel rione Trevi (vol. 634, c. 655r).
951	1781, set. – 1783, apr.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Megliorucci Petrus

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

(Piazza SS. XII Apostoli, n. 232)

Arco cronologico di attività: 1783, mag. – 1811, mar.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
637 - 713	1783, mag. – 1811, mar.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio in Piazza dei SS. XII Apostoli n. 232 (vol. 712, c. 218r)
947	1800 - 1811	Serie <i>Rubricella</i>
951	1783, mag. – 1811, mar.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Megliorucci Petri Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Arco cronologico di attività: 1814, mag. – 1826, gen.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
714 - 724	1814, mag. – 1826, gen.	Serie <i>Istromenti</i>
938	1816 - 1826	Serie <i>Repertorio</i>
951	1814, mag. – 1826, gen.	Serie <i>Rubricella dei testamenti chiusi</i>

Megliorucci Giuseppe

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Trevi

(Piazza dei SS. XII Apostoli, n. 232)

Arco cronologico di attività: 1826, gen. – 1867, apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
724 - 788	1826, gen. – 1867, apr.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio in Piazza dei SS. XII Apostoli n. 232
919	1826 - 1867	Serie <i>Registro dei Protesti</i>
938; 938 bis - 939	1826 – 1867; 1826 - 1834	Serie <i>Repertorio</i>
947 - 948	1826 - 1867	Serie <i>Rubricella</i>

951	1826, gen. – 1867, apr.	Serie <i>Rubricella dei Testamenti Chiusi</i>
-----	----------------------------	---

Serafini Egidio
Cucchi Romualdo, coadiutore
Vannisanti Pietro, coadiutore

II° Collaterale di Campidoglio
Rione Trevi

*Piazza dei SS. XII Apostoli, n. 232, poi ivi n. 65, poi via di S. Eufemia n. 26,
poi via Alessandrina n. 11, poi via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), n. 2 (rione Trevi),
poi via delle Muratte (Palazzo Sciarra)*

Arco cronologico di attività: 1867, mag. – 1896, apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
788 - 903	1867, mag. – 1896, apr.	Serie <i>Istromenti</i>. Romualdo Cucchi roga in qualità di notaio coadiutore di Egidio Serafini dal 1889 al 1894 (voll. 892 - 901); a lui subentra Pietro Vannisanti, sempre in qualità di notaio coadiutore del Serafini, dal 1895 al 1896 (voll. 902 – 903). Lo studio si trovava in piazza dei SS. XII Apostoli n. 232; dal 20 settembre 1876 è ubicato al civico 65 (vol. 832) per poi trasferirsi nel 1885 in via S. Eufemia n. 26, nel Palazzo della Provincia, (vol. 871). Nel 1894 l'ufficio si trova in via Alessandrina n. 11 (vol. 901) per poi trasferirsi in via Marco Minghetti, Galleria Sciarra n. 2, nel luglio 1895 (vol. 902); nel 1896 lo studio è ubicato in via delle Muratte, Palazzo Sciarra (vol. 903)
919 - 937	1867 - 1896	Serie <i>Registro dei Protesti</i>
938	1867 – 1869	Serie <i>Repertorio</i>
940 - 946	1867 - 1907	
948 - 950	1867 - 1890	Serie <i>Rubricelle</i>
951	1867 - 1894	Serie <i>Rubricelle dei Testamenti Chiusi</i>
952	1867 - 1907	Serie <i>Testamenti Pubblicati</i>

Avvertenze per la consultazione del presente inventario

Vol. Viene riportata in questa finca la numerazione di corda dei volumi dell'Ufficio 15.

Notaio Si è indicato in questo spazio il cognome ed il nome del notaio titolare dell'ufficio e autore dei rogiti e degli atti contenuti in ciascun protocollo o volume, così come lo si è ricavato dall'intestazione del volume e dall'esame degli atti: si è preferito lasciare i nomi e cognomi dei notai nella lingua (latino o italiano) nella quale sono stati reperiti.

Si tenga presente che nei periodi in cui cambia il titolare dell'ufficio, si trovano a sottoscrivere gli atti alternativamente: il notaio sostituto, nominato ufficialmente dal titolare precedentemente in carica, altri notai che occasionalmente sottoscrivono in assenza del titolare, un notaio amministratore deputato che si occupa della gestione dell'ufficio fino alla nomina del nuovo titolare (secolo XVIII-XIX).

Estremi cronologici Gli estremi cronologici presenti, anno e mese, si riferiscono alla cronologia presente negli atti facenti parte di un volume. La presenza di un asterisco * che talvolta precede il mese di gennaio di un determinato anno, sta ad indicare che sono presenti atti a partire dal 25 dicembre dell'anno precedente, poiché presso i notai capitolini era in uso la datazione secondo lo stile della natività di Cristo, che fissa l'inizio dell'anno al 25 dicembre e cioè in anticipo di sette giorni rispetto allo stile moderno.

Dorso Per il secolo XVI sono state rilevate tutte le indicazioni che compaiono sul dorso dei volumi, sia perché spesso esse non concordano con quanto invece si è potuto rilevare dall'esame del contenuto dei singoli protocolli, sia perché invece possono fornire notizie supplementari. A partire dal secolo XVII, dato che le indicazioni cronologiche che compaiono sul dorso dei volumi rispecchiano esattamente i dati in esso contenuti, si è omesso di riportare le scritte del dorso (anno e *pars*, nome del notaio) salvo quando figurano informazioni diverse da queste.

Carte Si è rilevato il numero delle carte presenti in ciascuna unità.

Note In questo campo sono state inserite tutte le informazioni che emergono dall'esame condotto su ciascun volume, con particolare riguardo alla tipologia di atti presenti (che risulta anche dalla *Serie* inserita in alto a destra di ciascuna pagina dell'inventario), alla composizione del volume, alla presenza eventuale di un proemio, sottoscrizioni e segni notarili, rubriche dei contraenti riportate con la denominazione originale (*Tabula*, *Repertorium*) per tutto il secolo XVI. Per i secoli XVII e XVIII i volumi sono sempre corredati da *rubricella* delle parti, ragione per cui si è omessa l'informazione nelle note, salvo i casi in cui la rubrica sia invece mancante. Per il secolo XIX esistono anche *repertori* e *rubriche* a parte, che figurano nella serie omonima. Inoltre, sono state inserite in questo spazio informazioni relative alla clientela abituale dell'ufficio, con particolare riguardo agli enti laici e ecclesiastici per i quali il notaio fungeva da segretario, segnalando talvolta inventari e testamenti cospicui senza alcuna pretesa di esaustività.

È stato effettuato un censimento delle piante e pergamene inserite nei protocolli di questo Ufficio il cui elenco rimane per il momento riservato.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
1	De Bene Tranquillus De Ruffis Petrus De Itinere Georgius Pereri Georgius Brii Antonio Vola Ioannes Baptista	1521 – 1561	Instrumenta 1546 al 1561 Ioannes Baptista Vola notarius	1° protocollo: cc. 1 – 257 + carte scritte n.n.; 1-154 + carte scritte non numerate 2° protocollo: cc. 1-180 3° protocollo: cc. 1-202	Il volume è costituito da tre protocolli contenenti il primo, atti dei notai Tranquillo De Bene, Pietro De Ruffis, Giorgio De Itinere, Giorgio Pereri, Antonio Brii e Giovanni Battista Vola, il secondo e il terzo esclusivamente atti di Giovanni Battista Vola; a c. 151 del primo protocollo è presente una «tabula istromentorum in presente volumine contentorum»; al centro del foglio 151 in alto il notaio ha vergato alcuni versi poetici: «Alma se mai ti piacqui hormai hormai, disgombrà le folte nebbie intorn», seguiti dalla somma di una serie di cifre. Ognuno dei notai presenti nel primo dei tre procolli fa precedere i suoi atti da un proemio seguito dal proprio segno di tabellionato. Molti atti sono in notula. Il primo protocollo, contenente atti redatti dal 1521 al 1545 (con un solo atto del febbraio 1501), reca tre numerazioni, due antiche (cc. 1- 257) di cui una in alto a sinistra e l'altra discontinua sul margine destro, e una più recente (1-154 + cc. non numerate). Tranquillo De Bene e Pietro De Ruffis sono notai romani abitanti rispettivamente nel rione Regola e nel rione Monti. Entrambi sono presenti nel fondo del <i>Collegio dei Notai Capitolini</i>: De Bene, con protocolli che coprono un arco cronologico dal 1521 al 1563, De Ruffis con volumi dal 1496 al 1539 (cfr. <i>Repertorio dei notari romani dal 1348 al 1927 dall'Elenco di Achille Francois</i>, a cura di R. De Vizio, Roma, Fondazione Marco Besso 2011, pp. 43 e 50). Giorgio De Itinere e Giorgio Pereri sono notai romani di origine francese, appartenenti alla diocesi di Lione. De Itinere è stato notaio dell'ufficio 7 del Tribunale dell'<i>Auditor Camerae</i> dal 1544 al 1551, ed è presente nel <i>Collegio dei Notai Capitolini</i> con protocolli dal 1543 al 1551 e nell'Archivio Urbano, Sezione I <i>Rogiti originali</i>, dal 1552 al 1555 (cfr. <i>Repertorio dei notari</i>, cit., pp. 16, 46 e 128). Il secondo protocollo contiene atti copiati <i>in extenso</i> ed appartiene al notaio Giovanni Battista Vola (1561, gen. - dic., cc. 1-180) che indica il proprio nome sulla coperta del volume; segue la <i>Tabula istromentorum</i>, il proemio ed il segno di tabellionato con il motto “Sola fides sufficit”, apposto anche alla fine del protocollo. Nel proemio G.B. Vola afferma di essere inserito nella Matricola del Popolo Romano come notaio del rione Trevi con la formula: “apostolica auctoritate notarius et in matricula populi romani descriptus”. Gli atti sono quasi tutti sottoscritti. Giovanni Battista Vola è presente anche nel fondo del <i>Collegio dei Notai Capitolini</i> con protocolli che coprono un arco cronologico che va dal 1566 al 1577, cfr. lo strumento di corredo inventariale, <i>Collegio dei Notai Capitolini (1348-1627)</i> voll. 1-1918, <i>Repertorio dei notari dall'indice alfabetico n. 8</i> di A. Francois, a cura di O. Verdi, M. Caviotti e nell'Archivio Urbano nell'anno 1552, cfr. <i>Repertorio dei notari romani</i>, cit., p. 120. Tra la clientela si segnalano i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i>, il cardinale Rodolfo Pio da Carpi e Ortensia Colonna. Il terzo protocollo (cc. 1-202) contiene atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente e la data: appartiene a Giovanni Battista Vola e comprende atti del 1560, mar. – dic. (a c. 1, atto del 1561, feb.), preceduti dalla <i>Tabula</i> dei contraenti. Questo volume, come si evince anche dalla miniatura acquarellata sulla coperta raffigurante l'<i>Annunciazione</i>, è interamente dedicato agli atti rogati per la società della SS.ma Annunziata, di cui Vola era notaio privativo. Volume legato in pergamena (cm 30x23x12) in epoca seicentesca, all'interno del quale sono cuciti tre protocolli di cui il primo privo di coperta, il secondo con coperta coeva in pergamena, scritte sul piatto anteriore e tre corregge di cuoio con punti incrociati in pelle allumata, il terzo legato in pergamena con immagine dell'Annunziata in carta dipinta a colori e applicata sul piatto anteriore.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
2	Vola Ioannes Baptista	1550, gen. - 1552, dic.	Instrumenta 1550-1552 Ioannes Baptista Octavianus	carte n.n.	Ex vol. 4. Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Vola, sebbene il dorso rechi l'attribuzione al notaio Giovanni Battista Ottaviano. L'arco cronologico presenta lacune; gli atti del 1551 sono stati inseriti erroneamente secondo una sequenza cronologica inversa, iniziando dal mese di dicembre per terminare con gennaio. Presente qualche atto del 1549. <i>Tabula</i> mancante. Gli atti sono redatti in <i>notula</i>, o minuta estesa, su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente e la data. In alcuni casi recano una "R" nel margine sinistro o sono cassati a testimonianza del fatto che sono stati copiati in <i>mundum</i> nel protocollo successivo, il vol. ora 3, per gli anni e i mesi corrispondenti, come il notaio spiega: «fuit cassatum istromentum quia fuit rescriptum et positum in mazzo aliorum istromentorum». Volume (cm 30x22x9) legato in pergamena.
3	idem	1548, gen. - 1554, set.	Prima pars instrumentoru m 1548 Ioannes Baptista Vola notarius	1-720 + carte n.n.	Ex vol. 2. Protocollo di atti in <i>extenso</i> del notaio Giovanni Battista Vola. La <i>Tabula</i> dei contraenti precede il proemio corredato dal segno del tabellionato e motto. L'ufficio del notaio è ubicato nel rione Campitelli (c. 412r). Sequenze cronologiche non sempre rispettate. Tra la clientela ricorrente si segnalano Antonio e Saba Paluzzelli, Alfonso Piccolomini duca di Amalfi, Tarquinio Casali, commerciante di carbone, Papirio Capizucchi, commerciante di legna e bovini, Mario Mellini, Camillo Tomassini, Cristoforo Cenci, i canonici della chiesa dei SS. Pietro e Marcellino, Ascanio, Livia, Ortensia e Orinzia Colonna, la società del SS. Crocifisso in S. Marcello al Corso destinataria di legati testamentari, molti tessitori; si segnala a c. 717 il testamento di <i>Hieronimus</i> de Mare. Volume (cm 22x17x12) legato in pergamena.
4	idem	1553, *gen. - 1554, dic.	Instrumenta 1553-1554 Ioannes Baptista Vola notarius	carte n.n.	Ex vol. 5. Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente e la data. In alcuni casi gli atti sono cassati e recano nel margine sinistro la "R" o l'indicazione "Registrata" a testimonianza del fatto che sono stati copiati in <i>mundum</i> nel protocollo successivo cioè vol. 5. Presente <i>Tabula</i> parziale. L'ufficio risulta ubicato nel rione Campitelli (c. 50r). Volume (cm 30x22x9) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
5	idem	1554, feb. - 1556, dic.	Prima pars instrumentoru m 1554 Ioannes Baptista Vola notarius	1-467	Ex vol. 6. Protocollo di atti <i>in extenso</i> del notaio Vola. La <i>Tabula</i> coeva precede il proemio corredato dal segno di tabellionato. Nel proemio il notaio afferma di essere scriba e attuario «coram domino 2° collaterali Curiae Capitolii». Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo. Il Vola sottoscrive molti atti. Tra la clientela si segnalano la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso, Camillo Colonna, Cristoforo Cenci, Tarquinio Casali. L'ufficio è ubicato nel rione Trevi. Volume (cm 22x17x12) legato in pergamena.
6	Vola Ioannes Baptista	1555, gen. - 1556, dic.	Prima pars instrumentoru m 1555-1556 Melchior Vola notarius	carte n.n.	Ex vol. 7 Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola, sebbene sulla costa compaia il nome di Melchiorre Vola. Gli atti sono stilati in minuta estesa su bifogli, come è indicato anche sulla prima carta: «Notule originales instrumentorum anni 1555»; sul verso è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente e la data. Quasi sempre essi recano nel margine sinistro la "R" o l'indicazione "Registrata" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i>. <i>Tabula</i> mancante. Sono presenti numerose sottoscrizioni del Vola. Volume (cm 30x22x9) legato in pergamena.
7	idem	1557, *gen. - 1558, feb.	1557 Istromentorum		Ex vol. 6 bis. Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente e la data. In alcuni casi recano nel margine sinistro la "R" o l'indicazione "Registrata" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> nel successivo protocollo, vol. 8. Sulla prima carta è presente un atto del 1556, dic. 22. Il notaio sottoscrive molti atti. Presente una <i>Tabula</i> non corrispondente agli atti conservati nel volume. Volume (cm 30x22x9) mancante di coperta anteriore legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
8	idem	1557, *gen. - 1558, dic.	Anni 1557 1558 Vola notarius	1-467	Protocollo di atti <i>in extenso</i> del notaio Giovanni Battista Vola, copiati dalle <i>notule</i> del volume precedente, vol. 7. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato del Vola. Sull'ultima carta è apposta il segno del tabellionato seguito da una scrittura del notaio che ricorda come lui insieme a Melchiorre Almivin hanno nascosto nel portone del palazzo Colonna a Monte Cavallo 15.000 scudi in moneta papale per paura dei nemici che assediavano "tutta la nostra Campagna" e hanno contrassegnato il posto con una lapide con alcuni segni della quale tracciano il disegno. Il notaio sottoscrive tutti gli atti. Da segnalare sulla coperta posteriore la presenza di una traccia di una filastrocca: «chi *** l'esser sempre **** filare e tessere senza saper perché», mentre nell'ultima carta, sotto il segno di tabellionato, Vola appunta di aver nascosto nel portone del giardino dei signori Colonnese, dalla parte di Monte Cavallo, 15.000 scudi per «timore de nemici», essendo assediata la campagna intorno a Roma: nel luogo dove ha seppellito il denaro ha apposto una lapide. L'ufficio è ancora ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela si segnalano il vescovo di Venafrò Andrea Mattei d'Acquaviva, Alessandro Colonna, Camillo Colonna, Domenico Del Nero, Marcello Del Nero, Francesco De Cupis, Ortensia Colonna, Marcello Alberini e Vincenzo Alicorni. Volume (cm 22x17x12) legato in pergamena, con capitello rotto alla testa e al piede.
8 bis	Vola Ioannes Baptista	1558 - 1583	Instrumenta 1550 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola	1-467 + carte n.n.	Ex vol. 3. Volume di atti (istromenti e testamenti) dei notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registrata" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> nel successivo protocollo, vol. 8. Gli atti non sono ordinati cronologicamente e coprono un arco temporale che va dal 30 giugno 1558 (c. 1r) al 7 ottobre 1583 (c. 88v), con numerose lacune cronologiche. I notai sottoscrivono sempre gli atti. La rubricella che precede gli atti è di età posteriore e reca la scritta: "anni 1550". Si segnalano a c. 45rv l'inserimento di un atto del luglio 1637. Tra la clientela abituale sono presenti Alessandro Martelli, Ascanio Rebiba, Camilla Peretti, Girolamo Crescenzi, Ortensio Vitelleschi, Marcantonio Colonna e Prospero Colonna. Volume (cm 29x24x16) legato in pergamena.
9	idem	1559, gen. - 1560, mag.	Prima pars instromentoru m 1559 Ioannes Baptista Vola notarius	1-377	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola, che sottoscrive tutti gli atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato del Vola. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo. La coperta anteriore reca la scritta: "Protocollum instromentorum annorum 1559 – 1560. Prima pars. Ioannes Baptista Vola". Tra la clientela abituale: Vittoria Colonna, Marcantonio Colonna, Pompeo Colonna, i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i>, i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli e Pompeo Zambeccari, vescovo di Sulmona. Volume (cm 22x17x6) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
10	idem	1560, mag. - 1561, set.	[Prima] pars instrumentorum 1560 Ioannes Baptista Vola notarius	1-390	Ex vol. 11. Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola, copiate per il solo anno 1560 dal protocollo successivo, vol. 11 (ex 10). Vola sottoscrive tutti gli atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato del Vola. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo. Tra la clientela abituale: Alessandro Vitelleschi, Alessandro Mattei, i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i> , i canonici della chiesa di S. Pietro Marcellino, il cardinale François-Juste de Tournon, Ersilia Caffarelli Mellini, il monastero della Pietà in Monti e il cardinale Scipione Rebiba. Volume (cm 21,5x15x6) legato in pergamena.
11	Vola Ioannes Baptista	1560 - 1581	Instrumenta anni 1560 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-859	Ex vol. 10. Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registrata" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> nel protocollo precedente, vol. 10 per l'anno 1560. La rubricella che precede gli atti è di età posteriore. La cronologia non è rispettata e presenta numerose lacune: mancano gli anni 1561 -1562 conservati nel protocollo 13; 1565; 1567; 1568; 1570-1572. Il notaio Giovanni Battista Vola sottoscrive tutti gli atti. Si segnala a c. 281 un atto del 1581 sottoscritto da Melchiorre Vola. L'ufficio è ubicato ancora nel rione Trevi (c. 810v). Tra la clientela abituale i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i> , Gaspare Della Molara, Girolamo Mansella, Marcantonio Colonna e Prospero Colonna. Volume (cm 30x22x15) legato in pergamena.
12	idem	1561, set. - 1562, feb.	Instrumentorum 1561 Vola notarius	1-258	Ex vol. 13. Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che sottoscrive tutti gli atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede il proemio con segno del tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo. Tra la clientela abituale si segnalano i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i> , il convento della chiesa dei SS. XII Apostoli, Alessandro Colonna, Ortensia Colonna, cardinale Marcantonio Colonna, Girolamo Muti, il monastero di S. Pietro in Vincoli, il monastero di S. Caterina dei Funari, monastero della Pietà a Monti, la società della SS.ma Annunziata e la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso. Volume (cm 22x16x3,5) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
13	idem	1561 - 1584	[...] 1561 annorum aliorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-779	Ex vol. 12. Volume di atti (istromenti e testamenti) dei notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registrata" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> nel protocollo precedente, vol. 12, per gli anni 1561-1562, nel protocollo successivo, vol. 14, per l'anno 1562. La rubricella che precede gli atti è di età posteriore. Il protocollo contiene atti per tutto l'anno 1561 e da marzo a giugno 1562 del notaio Giovanni Battista Vola; da ottobre a dicembre 1584 del notaio Melchiorre Vola. La cronologia non è rispettata. Si segnalano a c. 316v una stima originale del 16 ottobre 1561, dell'architetto Giacomo Della Porta, allegata ad un atto di "solutio" riguardante alcuni lavori di ristrutturazione eseguiti dal muratore comasco Giovanni Battista De Coldrè nella casa di proprietà di Ludovico Iannuzzi, "ufficiale" della dogana di Ripa. L'atto è riportato anche nel vol. 12 (ex 13), a c. 53v. Tra la clientela si segnalano Marcantonio Colonna, Marcello Del Nero, i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli, il monastero della Pietà a Monti, la società della SS.ma Annunziata e Vincenzo De Calvi. Volume (cm 30x21,5x15,5) legato in pergamena.
14	Vola Joannes Baptista	1562, *gen. - mag.	Instrumenta 1562 Vola notarius	1-293	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai, copiate dal volume 16 (cc. 1-137). La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo. Tra la clientela si segnalano i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli e la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso. Volume (cm 22x15x4) legato in pergamena.
15	idem	1562, mag. - dic.	Secunda pars instromentorum m 1562 Ioannes Baptista Vola notarius	1-342	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che sottoscrive numerosi atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo. Tra la clientela si segnalano i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i>, Ortensia Colonna, il pittore Girolamo Muziano, Vittoria Colonna e Vincenzo De Calvi. Volume (cm 22x15x5) legato in pergamena.
16	idem	1562, *gen. - mag.; 1563 - 1565	Instrumenta 1562-1563 Ioannes Baptista Vola notarius	1562, cc. 1-137 1563 - 1565, cc. 1- 32 + carte n.n.	Il protocollo è costituito da due volumi legati insieme, ai quali è stata tagliata la coperta posteriore nel primo e la coperta anteriore nel secondo, mentre le restanti due coperte sono state legate alla sovraccoperta per formare un unico volume: il primo protocollo (cc. 1-137) è un volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa su bifogli. Gli atti sono poi stati copiati <i>in mundum</i> nel vol. 14. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede il proemio e il segno di tabellionato. Nel secondo protocollo sono contenuti atti dal 1563 al 1565, ma la sequenza cronologica non è rispettata e sono numerate solo le carte da 1 a 32. Tra la clientela abituale Vincenzo De Calvi, Mauro Sinibaldi e Marcantonio Colonna. Volume (cm 28,7x20x7,5) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
17	idem	1563, *gen. - ago.	Prima pars instrumentorum 1563 Ioannes Baptista Vola	1-382 + carte scritte n. n.	Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che sottoscrive numerosi atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Nel proemio il notaio precisa che gli atti sono stati scritti “tam mea manu propria quam aliena manu” e afferma di abitare “ad presens in regione Trivi”. Sull’ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Carlo Zambecari, Vincenzo De Calvi, Giovanni Giacomo De Tassis, procuratore generale della società della SS.ma Annunziata, e Paolina Muti. Volume (cm 22x14x5) legato in pergamena.
18	idem	1563, ago. - 1564, gen.	Secunda pars instrumentorum 1563 Ioannes Baptista Vola notarius	1-324	Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che sottoscrive numerosi atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull’ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Da segnalare che tra la <i>Tabula</i> e il proemio sono inseriti due atti del 26 agosto 1563 e una quietanza del 19 marzo 1564. Tra la clientela sono presenti Francesco De Cuppis, i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i> , il convento della chiesa dei SS. XII Apostoli, Girolamo Muti e Vincenzo de Calvi. Volume (cm 22x14x4) legato in pergamena.
19	Vola Ioannes Baptista	1563 - 1583	Instrumenta anni 1563 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-913	Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l’occhiello con la tipologia dell’atto, il nome del contraente, la data e la lettera “R” o la parola “Registrata” a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> . La rubricella che precede gli atti è di età posteriore. Sono presenti numerose sottoscrizioni autografe del titolare Giovanni Battista Vola e una sottoscrizione del successore Melchiorre Vola (c. 10v). Gli atti sono legati insieme senza un ordine cronologico coprendo un arco di anni che va dal 1557 al 1583. Tra la clientela si segnalano Artemisia Colonna, Carlo Colonna, Ciriaco Mattei, la chiesa di S. Maria sopra Minerva, Emilia Orsini Anguillara, Ortensia Colonna, Giovanni Muti, Luca Cecchini, Marcello Del Nero, il monastero di S. Silvestro <i>in Capite</i> , Marcantonio Colonna, il monastero di S. Prassede, Pompeo Colonna e Olimpia De Grassis. Volume (cm 31x22x17) legato in pergamena.
20	idem	1564, mag. - 1565, dic.	Secunda pars instrumentorum 1564 Ioannes Baptista Vola notarius	1-530	Ex vol. 21 Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che sottoscrive numerosi atti. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull’ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Cesare Blanchini, i canonici della chiesa di S. Maria <i>ad Martyres</i> , il convento della chiesa dei SS. XII Apostoli, Ortensia Colonna, Gismondo De Oddi, Luca Altavilla, Lorenzo De Guanza, Marcello Del Nero, Muzio Buccamazi, Pietro Tedallini, Vincenzo De Calvi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la società di S. Giovanni decollato e la società della SS.ma Annunziata. Volume (cm 31x22x17) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
21	idem	1558 - 1583	Instrumenta anni 1564 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-798	Ex vol. 20. Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registratum" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> nel vol. 20 per i mesi maggio – dicembre. La rubricella che precede gli atti è di età posteriore. Nella prima parte del protocollo sono presenti numerosi atti del 1564, nella parte centrale atti del 1563, nella parte finale essenzialmente atti del 1583, anche se vi sono anche atti del 1573, del 1576 e del 1578 in nessun caso ordinati cronologicamente. Sono presenti numerose sottoscrizioni autografe del titolare Giovanni Battista Vola e più raramente del figlio Melchiorre (c. 512). Tra la clientela si segnalano Fabrizio Muti, Gaspare Della Molara, Francesca Vari, Francesco De Cuppis, Marcello Del Nero e Vincenzo De Calvi. Volume (cm 31x22x17) legato in pergamena.
22	Vola Ioannes Baptista	1565, gen. - ago.	Prima pars instrumentoru m 1565 Ioannes Baptista Vola notarius	1-414	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> coeva dei contraenti all'inizio del volume. Tra la clientela si segnalano Artemisia Colonna, Ortensia Colonna, la duchessa Giovanna d'Aragona, Ludovico Savelli, Marcello Del Nero, il cardinale Marcantonio Colonna, Pompeo Colonna, Vincenzo De Calvi. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
23	idem	1565, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1565 Ioannes Baptista Vola notarius	1-420	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> coeva dei contraenti all'inizio del volume. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Ascanio Cafarelli, Curzio Toscanella, il collegio della chiesa dei SS. XII Apostoli, i canonici dei SS. Pietro e Marcellino, Fabrizio Frangipane, Ortensia Colonna, Giovanni Francesco Salamone, Giulia Albertoni, Giovanni Della Molara, Giovanna d'Aragona, Marcello Del Nero, il cardinale Marcantonio Colonna, Pompeo Colonna, Roberto Strozzi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Vincenzo Strambonio e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
24	idem	1566, *gen. - apr.	Prima pars instrumentoru m 1566 Ioannes Baptista Vola notarius	1-383	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Gismondo De Oddis, Giovanna d'Aragona, Fabrizio Frangipane, Pompeo Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Viperesco Vipereschi, Vincenzo De Calvis. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
25	idem	1566, mag. - ott.	Secunda pars instrumentoru m 1566 Ioannes Baptista Vola notarius	1-442	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> coeva dei contraenti all'inizio del volume. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Sulla prima carta è scritto: "Secunda pars obligationum". Tra la clientela si segnalano Camilla Peretti Montalto, la società dei Fabbri, Flaminio Zambeccari, Fabio Orsini, Giovanna d'Aragona, Marzio Bizzoco, il cardinale Marcantonio Colonna, Prospero Muti, Pompeo Zambeccari, Prospero Colonna. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
26	Vola Ioannes Baptista	1566, ott - 1567, gen.	Tertia pars instrumentoru m 1566 Ioannes Baptista Vola notarius	1-355	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Ortensia Colonna, Giovanni della Molara, il cardinale Marcantonio Colonna, Marcello de Nigris, Pompeo Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
27	idem	1566; 1575-1577 (con alcuni atti relativi agli anni 1622-1660)	[...] ab anno 1566 cum diversiis aliis annis Ioannes Baptista Vola notarius	1-1067	Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registratum" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> nei voll. 24-26 per il 1566. La rubricella che precede gli atti è di età posteriore. Nella prima parte del protocollo sono presenti numerosi atti del 1566, nella restante soprattutto atti del 1575 e del 1577, anche se verso la fine del protocollo vi sono alcuni atti del XVII secolo (1660, 1650, 1628, 1622, 1657), in nessun caso ordinati cronologicamente. Il notaio Giovanni Battista Vola sottoscrive sempre; sono inoltre presenti sottoscrizioni autografe di Antonio Francesco Pusterla sostituto del notaio Girolamo Manfredi, titolare dell'ufficio 13 dal 1660 al 1665 (c. 922r) e Pietro Fonsi, sostituto del notaio Pietro Bernasconi, titolare dell'ufficio 13 dal 1640 al 1659 (c. 1036v). Volume (cm 31x22x17) legato in pergamena.
28	idem	1567, gen. - mag.	Prima pars instrumentoru m 1567 Ioannes Baptista Vola notarius	1-446	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Curzio Toscanella, i canonici dei SS. Pietro e Marcellino, il convento di S. Marcello al Corso, Francesco Salamone, Marino Sinibaldi, il cardinale Marcantonio Colonna, Pompeo Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la società del SS.mo Salvatore. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
29	idem	1567, mag.- dic.	[Secunda pars] instrumentoru m 1567 Ioannes Baptista Vola notarius	1-736	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Artemisia Colonna, Antonio della Berta de Ronca, Ersilia Vari Porcari, Ortensia Colonna, Giovanni Menardo, Marcantonio Colonna, Pompeo Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la società dei Crociferi e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
30	Vola Ioannes Baptista	1568, *gen. - giu	Prima pars instrumentoru m 1566 Ioannes Baptista Vola notarius	1-548	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti coeva. Si segnalano il ricco inventario di Giovanni Battista Della Ricca, profumiere in via del Pellegrino (cc. 198 e ss.). Tra la clientela si segnalano Alessandro Vitelleschi, Francesco De Cuppis, Flaminio Zambeccari, Giacomo Zambeccari, Ortensia Colonna, Girolamo Frangipane, Giovanna d'Aragona, Giovanni Matteo Valdina, vescovo di Acerni, il cardinale Marcantonio Colonna, Muzio Colonna, la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
31	idem	1568, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1568 Ioannes Baptista Vola notarius	1-818	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti coeva. Si segnalano un bifoglio sciolto inserito alla fine del volume con carta numerata 996, non appartenente al protocollo, contenente un atto rogato in calce da Giovanni Battista Vola. Tra la clientela il convento dei SS. XII Apostoli, Curzio Toscanella, Emilio Vitelleschi, Francesco De Cuppis, Girolamo Frangipane, il cardinale Marcantonio Colonna, Marcello Del Nero, Porzia Zambeccari, Paolo Cesi, Prospero e Ortensia Colonna, la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Vincenzo De Calvis. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
32	idem	1561 - 1571	Instrumenta 1569-1571 Melchior Vola notarius	1-500 + carte scritte n.n.	Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa. Il protocollo contiene atti dal 1561 al 1571 senza alcun ordine cronologico. È presente la <i>Tabula</i> in bifoglio inserita sciolta ad inizio protocollo. Tra la clientela si segnalano Antonio Maffei, Girolamo De Cuppis, il cardinale Carlo Colonna. Volume (cm 28,5x20x8,5) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
33	idem	1568 - 1574	Instrumenta anni 1568 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-1038	Ex vol. 32. Volume di atti (istromenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registratum" a testimonianza del fatto che sono stati copiati in <i>mundum</i> nel vol. 30 per gennaio - aprile 1568, nei voll. 35 e 36 per il 1569, nel vol. 52 per gennaio-aprile 1574, nel vol. 40 per settembre 1571. È presente <i>Tabula</i> di epoca posteriore. Il volume contiene atti dal 1568 al 1574 non ordinati cronologicamente; sono particolarmente numerosi gli atti dell'aprile 1568, di gennaio-aprile 1574, di ottobre 1569 e di settembre-dicembre 1571 e di luglio 1572. Tra la clientela si segnalano il cavaliere Carlo Grifoni, Costanza Zambecari, Camilla Crescenzi, Ortensia Colonna, Vincenzo De Calvis. Volume (cm 28,5x20x8,5) legato in pergamena.
34	Vola Ioannes Baptista	1569, *gen. - mag.	Prima pars instromentorum 1569 Ioannes Baptista Vola notarius	1-687	Ex vol. 33. Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. Sull'ultima carta è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. In alto nella medesima carta compare la seguente frase: "Diligentie fatte per il capitano Ioanne Roberto Nacci di Montepulciano de se presentando", formula usata nei procedimenti giudiziari a riprova del fatto che il notaio prestava servizio presso il tribunale capitolino del Collaterale del Senatore. Atto del 10 gennaio 1569 relativo ad una vendita tra il pittore siciliano Cesare <i>quondam</i> Francesco Cristofori, abitante presso la chiesa di S. Macuto, e un venditore di pozzolana (cc. 53 e ss). Tra la clientela si segnalano Curzio Toscanella, Felice Orsini Colonna, Flaminio Zambecari, lo scultore Giacomo Del Duca, Giulio Soderini, il cardinale Marcantonio Colonna, Pirro Frangipane, Pompeo Colonna e Marcello Del Nero. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
35	idem	1569, giu. - ott.	Secunda pars instromentorum 1569 Ioannes Baptista Vola notarius	1-654	Ex vol. 34 Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. A c. 653v è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. Il protocollo si chiude con un bifoglio (cc. 654-655) contenente un testamento del 14 settembre 1569 (le ultime due carte dopo c. 654 non sono leggibili). Tra la clientela si segnalano Emilio Vitelleschi, Girolamo De Cuppis, Giovanna d'Aragona, Giulio Cesare Colonna, lo scultore Giovanni Menardo, Giovanni Antonio di Sanseverino, Orinzia Colonna, Scipione Frangipane, Vincenzo De Calvis, la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso e Ottavio Muti. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
36	idem	1569, ott. - dic.	Tertia pars instrumentoru m 1569 Ioannes Baptista Vola notarius	1-359	Ex vol. 35. Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> dei contraenti coeva. Tra la clientela si segnalano Pompeo Colonna, la società della SS.ma Annunziata e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
37	Vola Ioannes Baptista	1569, set. - 1570, set.	Instrumenta 1569 usque ad annum 1570 Ioannes Baptista Vola notarius	1569, set. - 1570, set. cc. 1-368 1561 - 1567 cc. 1-76 + n.n. 1560 - 1567 cc. 1-230 + n.n.	Ex vol. 36 Il volume si compone di tre protocolli rogati dal notaio Giovanni Battista Vola: il primo (cc.1-368), corredato da <i>Tabula</i> coeva, è composto esclusivamente da atti rogati per la società della SS.ma Annunziata dal sett. 1569 al sett. 1570, stilati in minuta estesa su bifogli dal Vola, che spesso sottoscrive, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registratum" a testimonianza del fatto che sono stati copiati <i>in mundum</i> ; il secondo, che presenta una numerazione che ricomincia da 1 e si interrompe a c. 76, è costituito da atti, non ordinati cronologicamente, comprendenti anni dal 1561 al 1570 stilati in minuta estesa; il terzo, preceduto da <i>Tabula</i> coeva, presenta anch'esso una numerazione da 1 a 230, ed è costituito da atti, stilati in minuta estesa, che coprono gli anni dal 1560 al 1567, non ordinati cronologicamente. Tra la clientela si segnalano Ortensia Colonna, Prospero Colonna, Elena Orsini e Giovanna d'Aragona. Volume (cm 28,5x20x8,5) legato in pergamena.
38	idem	1570, *gen. - mag.	Prima pars instrumentoru m 1570 Ioannes Baptista Vola notarius	1-1015	Ex vol. 37 Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai, ad eccezione delle "cassationum" a margine dell'atto. È presente <i>Tabula</i> dei contraenti coeva. Il proemio, corredato dal segno di tabellionato, si trova a c. 22r, mentre a c. 1015r è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo, anch'essa corredata dal segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Giovanni Battista Canobi, Artemisia Colonna, Antonio Frangipane, Camilla Peretti Montalto, Costanza Zambeccari, Emilio Vitelleschi, Emilio Altieri, Fabio De Amicis, Francesco Orsini, Flaminio Zambeccari, Giannotto Castiglione, gran maestro di S. Lazzaro, Giovanna d'Aragona, Lepido Zambeccari, il cardinale Marcantonio Colonna, Sano Porcari, la società della SS.ma Annunziata, Scipione Zambeccari, Pompeo Zambeccari. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
39	idem	1570, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1570 Ioannes Baptista Vola notarius	1-561	Ex vol. 38 Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente la <i>Tabula</i> coeva e il proemio, corredato dal segno di tabellionato, apposto in calce all'ultima carta della <i>Tabula</i> . A c. 549r è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo, anch'essa corredata dal segno di tabellionato. Tale segno è stato impresso anche dopo c. 561. Tra la clientela si segnalano Albertino Vincioli, Antonio Salamoni, Antonio Velli, Artemisia Colonna, Fabio De Amicis, lo scultore Giovanni Menardo, Giacomo Malatesta, Giovanna d'Aragona, il cardinale Marcantonio Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la società della SS.ma Annunziata e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 22x13,5x6) legato in pergamena.
40	Vola Ioannes Baptista	1570, set. - 1571, set.	[Sanctissima Annuntiata] instrumenta anni 1571 Ioannes Baptista Vola notarius	1-369	Ex vol. 39 Volume di atti in minuta, sottoscritti singolarmente dal notaio Vola, rogati per la confraternita della SS.ma Annunziata: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate ed in calce la sigla "Registratum" a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto nel relativo protocollo, presente nell'archivio della confraternita, da lui confezionato. Precede gli atti una <i>Tabula</i> dei contraenti. Volume (cm 33x23x6,5) legato in pergamena su tre nervi in pelle allumata: la coperta è costituita da un documento in pergamena datato 1543 e reca sul piatto anteriore in alto a sinistra un riquadro di carta acquerellato rappresentante l' <i>Annunciazione</i> , sormontato dalla scritta "1570".
41	idem	1564-1584 (è presente un atto del 1622)	Instrumenta anni 1570 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-795	Ex vol. 40. Volume di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registratum". Gli atti coprono un arco cronologico che va dal 1564 fino al 1622. La prima parte del protocollo (cc. 1-518) risulta omogenea e si compone di atti rogati da apr. a mag. 1570 dal notaio Giovanni Battista Vola, mentre la seconda parte (cc. 519 – 795) conserva atti dal 1564 al 1622, rogati dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola; in particolare vi sono numerosi atti relativi agli anni 1566 e 1584, e un atto del 1622 (c. 523) sottoscritto dal notaio Giovanni Battista Ottaviano. È presente la <i>Tabula</i> di epoca posteriore. Tra la clientela si segnalano Alessandrina De Nobili, il cardinale Giovanni Dolfi, il cardinale Marcantonio Colonna, i canonici di S. Maria <i>ad Martyres</i> , Emilio Vitelleschi, Giovanna d'Aragona, Pompeo Colonna, Pompeo Zambeccari, Vincenzo De Calvis, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società della SS.ma Annunziata. Volume (cm 29,6x22x15) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
42	idem	1571, *gen. - lug.	Prima pars instrumentoru m 1571 Ioannes Baptista Vola notarius	1-981	Ex vol. 41 Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente la <i>Tabula</i> coeva e la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo, corredata dal segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Artemisia Colonna, Flaminio Zambeccari, il convento dei SS. XII Apostoli, Felice Orsini, l'ospedale di S. Giacomo degli Incurabili, Giovanni Battista Canobi, Giovanni Menardo, Giulio Tedallini, Lorenzo Astalli, Livia Muti, il cardinale Marcantonio Colonna, Prospero Colonna e Vincenzo De Calvi. Volume (cm 22,5x22x13) legato in pergamena.
43	idem	1571, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1571 Ioannes Baptista Vola notarius	1-759	Ex vol. 42. Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti precede proemio e segno di tabellionato. A c. 751v è apposta la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo con segno di tabellionato. La coperta è costituita da un documento in pergamena sul quale è apposto il segno di tabellionato del medesimo Vola. Volume (cm 21,5x14x10,5) legato in pergamena.
44	Vola Ioannes Baptista	1571 – 1583	Instrumenta anni 1571 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-1012	Volume di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera "R" o la parola "Registratum". Gli atti coprono un arco cronologico che va dal 1571 fino al 1649. Il protocollo risulta suddiviso in tre parti abbastanza omogenee: la prima (cc. 1-190) e la terza (cc. 644 – 1012) parte contengono atti rogati dal notaio Giovanni Battista Vola, rispettivamente da feb. ad apr. 1571 e da mar. a giu. 1575 (con un atto del 1567 a c. 646r); la seconda parte (cc. 191 – 643), invece, conserva atti da sett. a dic. 1582 (più alcuni atti del 1583) rogati dal notaio Melchiorre Vola. Entrambi i notai sottoscrivono numerosi atti; l'ordine cronologico, all'interno di ciascuna parte, non è rigidamente rispettato. Alla fine del volume sono presenti alcuni atti seicenteschi, cioè del 1658 (c. 953r), 1661 (c. 954, 955), 1649 (c. 1001) e 1647 (c. 1002). È presente una rubricella seicentesca. Tra la clientela si segnalano Girolamo De Cuppis, la società della SS.ma Annunziata, il monastero dello Spirito Santo, il cardinale Marcantonio Colonna, Prospero Colonna, Angela Savelli, Gaspare Della Molara e Vincenzo De Calvi. Volume (cm 30,5x22,5x17) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
45	idem	1556 - 1584	Instrumenta anni 1572 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-982	Ex vol. 47. Volume di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto, il nome del contraente, la data e la lettera R o la parola "Registratum". Gli atti coprono un arco cronologico che va dal 1556 fino al 1584 e sono sottoscritti dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola. Il protocollo contiene per la maggior parte atti del 1571 (cc. 69-207: sett- - nov.; cc. 285 – 416: ott. – nov.; cc. 469 – 527: ott.) e del 1572 (cc. 1-68: giu.; cc. 208 – 284: mag. – giu.; cc. 417 – 468: mag.; cc. 890 – 982: ott. – dic.) ma ci sono anche atti del 1583, del 1558 e del 1556. È presente la rubricella di epoca seicentesca. Tra la clientela si segnalano il cardinale Giovanni Battista Colonna, Camillo Manfredi, Girolamo De Cuppis, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso. Volume (cm 30,5x22,5x17) legato in pergamena.
46 ex 45	idem	1572, *gen. - lug.	Prima pars instromentoru m 1572 Ioannes Baptista Vola notarius	1-717	Ex vol. 45. Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente la <i>Tabula</i> coeva e la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo, corredata dal segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Ascanio Colonna, Alessandro Vitelleschi, Camillo Capilupi, Camillo Manfredi, Fabio Orsini, Orazio Vacca, Giovanna d'Argona, Giovanni Menardi, Marcantonio Colonna, Silla Savelli, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la società della SS.ma Annunziata, Vincenzo De Calvis. Volume (cm 23x16x9) legato in pergamena.
47	Vola Ioannes Baptista	1572, lug. - dic.	Secunda pars instromentoru m 1572 Ioannes Baptista Vola notarius	1-615	Ex vol. 46. Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente la <i>Tabula</i> coeva che precede il segno di tabellionato. Tale segno è apposto anche sull'ultima carta a chiusura del protocollo. Tra la clientela si segnalano il monastero di S. Maria Nova, Alessandro Martelli, Camillo Manfredi, la chiesa di S. Maria in Via, Fabio De Amicis, Girolamo De Cuppis, Orazio Martelli, Girolamo Orsini, Girolamo Odescalchi, Ortensio Vitelleschi, Girolamo Odescalchi, Girolamo Verospi, Giacomo Colonna, Mariano Cuccini, la società della SS.ma Annunziata, Virginia Orsini. Volume (cm 23x16x9) legato in pergamena.
48	idem	1572, set. - 1573, set.	Instrumenta anni 1573 Ioannes Baptista Vola notarius	1-458	Ex vol. 50. Volume di atti in minuta, sottoscritti singolarmente dal notaio Vola, rogati per la confraternita della SS.ma Annunziata: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate, in calce la sigla "Registratum" a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto nel relativo protocollo, presente nell'archivio della confraternita, da lui confezionato. Precede gli atti una <i>Tabula</i> dei contraenti. Volume (cm 29x21,5x7) legato in pergamena su tre nervi in pelle allumata.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
49	idem	1573, gen. - mag.	Prima pars instrumentoru m 1573 Ioannes Baptista Vola notarius	1-631	Ex vol. 48. Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. Sulla coperta: "Obligationum prima pars anni 1573". È presente la <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Annibale Carattolo, Cesare Galli, Camillo Manfredi, Federico d'Acquaviva, Faustina Velli, i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Fabio De Amicis, Gaspare Della Molara, Orazio Vacca, Giovanni Muti, Giovanna d'Aragona, Paolina Muti, la società di S. Giuseppe di Terrasanta e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 21,5x14,5x8,5) legato in pergamena.
50	idem	1573, giu. - dic.	Tertia pars instrumentoru m 1573 Ioannes Baptista Vola notarius	1-785	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. Sulla costa il protocollo è indicato come "Tertia pars" ma in realtà si tratta della seconda parte. È presente la <i>Tabula</i> coeva; il segno di tabellionato è impresso sul verso dell'ultima carta del primo atto datato 15 settembre 1573, che non risulta numerato. La numerazione, infatti, inizia dall'atto successivo. Tale segno è presente anche dopo c. 785 a chiusura del protocollo. Tra la clientela si segnalano Annibale Carattolo, Antonino Frangipane, Bernardino Cenci, Benedetto Teodino, Faustina Velli, Fabio Orsini, Francesco Porcari, Gaspare Della Molara, Orazio Vacca, il cardinale Marcantonio Colonna, Prospero Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la società di S. Maria di Loreto, la società della SS.ma Annunziata e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 21,5x14,5x8,5) legato in pergamena.
51	Vola Ioannes Baptista	1571 - 1584	Instrumenta 1573 usque ad annum 1584 Ioannes Baptista Vola notarius	1-715	Volume di atti in minuta che coprono un arco cronologico dal 1571 al 1584. Gli atti del 1571 sono pochi (cfr. c. 26) mentre sono numerosi gli atti del 1573 (feb. – giu.). L'ordine cronologico non è rigidamente rispettato. Rubricella mancante. Volume (cm 29x21,5x11) legato in cartone con sovraccoperta in pergamena.
52	idem	1574, gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1574 Ioannes Baptista Vola notarius	1-683	Protocollo di imbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. La <i>Tabula</i> coeva dei contraenti è seguita dal segno di tabellionato e dal proemio; a c. 683v è presente la formula di chiusura con la quale il notaio conclude il protocollo, corredata dal segno di tabellionato. Tra la clientela si segnalano Antonio Frangipane, Carlo Grifoni, Francesco Grifoni, Camillo Manfredi, i canonici della chiesa di S. Maria ad <i>Martyres</i> , i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Fabrizio Frangipane, il fisico Fabio De Amicis, Flaminio Zambeccari, Fabio Massimo, Girolamo De Cuppis, Giovanna d' Aragona, il monastero di S. Lucia in Selci, Mario Salamonio, Marcantonio Colonna, duca di Tagliacozzo, Prospero Colonna, la società di S. Maria di Loreto, Vincenzo De Calvis. Volume (cm 21x14x9,5) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
53	idem	1574, lug. - dic.	[Secunda] pars [instrumentoru m] 1574 [Ioannes Baptista Vola] notarius	1-673	Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> coeva. Sulla coperta: “Prima pars obligationes 1574”. Tra la clientela si segnalano Benedetto Tedino, Camillo Manfredi, Flaminio Zambeccari, Fabio Massimi, Fabio De Amicis, fisico, i frati di S. Marcello al Corso, i frati dei SS. XII Apostoli, Girolamo De Cuppis, Orazio Vacca, Giovanna d’Aragona, Giulio Tedallini, Giacomo Guerrini, il monastero delle Muratte, il monastero dello Spirito Santo, Marcello Del Nero, il monastero di S. Sisto, Giovanni Richebe, Matteo Contarelli, Scipione Frangipane, la società di S. Maria di Loreto, la società dei Bergamaschi, il cardinale Marcantonio Colonna, Stefano Bonucci, vescovo di Arezzo e Vincenzo De Calvis. Volume (cm 21x14,5x10) legato in pergamena.
54	idem	1574 - 1583	Instrumenta anni 1574 diversorum aliorum annorum Ioannes Baptista Vola notarius	1-955	Volume di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l’occhiello con la tipologia dell’atto, il nome del contraente, la data e la lettera “R” o la parola “Registratum”. Gli atti coprono un arco cronologico che va dal 1566 al 1583 e sono sottoscritti dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola. Il volume contiene in maggior parte atti del 1574, ma sono presenti anche atti del 1568 (c. 21), del 1566 (c. 851), del 1577(c. 464), del 1582 (c. 733) e del 1583 (c. 752) , L’ordine cronologico non è rispettato. Tra la clientela si segnalano il convento di S. Marcello al Corso, Domenico Vittori, Pietro Paolo Vittori, il convento dei SS. XII Apostoli, Flaminio Zambeccari, il convento dei SS. Cosma e Damiano, Girolamo De Cuppis, il monastero dello Spirito Santo, Marcantonio Colonna e Valerio Valli. Volume (cm 31x24x16) legato in pergamena.
55	Vola Ioannes Baptista	1575, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1575 Ioannes Baptista Vola notarius	1-593	Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Ascanio Rebiba, Cencio Capizucchi, il convento di S. Marcello al Corso, il convento dei SS. XII Apostoli, Fabio Massimo, Gaspare Della Molar, Ersilia Grifoni, il monastero di S. Lucia in Selci, Prospero Colonna e la società di S. Maria di Loreto. Volume (cm 23,5x16x7) legato in pergamena.
56	idem	1575, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1575 Ioannes Baptista Vola notarius	1-652	Protocollo di abbreviature del notaio Giovanni Battista Vola che non sottoscrive mai. È presente <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Antonio Frangipane, Antonio Boccapaduli, Artemisia Colonna, Ascanio Rebiba, il collegio di S. Biagio a Montecitorio, i frati della chiesa di S. Maria degli Angeli, i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Fabrizio Frangipani, Fabrizio Cardelli, Girolamo Colonna, Orazio Vacca, Girolamo Odescalchi, il cardinale Marcantonio Colonna, Marcello Del Nero, Pandolfo Malatesta, il cardinale Scipione Rebiba, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e Vincenzo De Calvis. Si segnalano, inoltre, i testamenti di Giovanni Muti e di Giovanna d’Aragona. Volume (cm 22,5x15x8,5) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
57	idem	1576, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1576 Melchior Vola notarius	1-691	Protocollo di atti (istrumenti e testamenti) del notaio Giovanni Battista Vola (come si evince dalle sottoscrizioni alle cc. 33v e 639v) sebbene l' <i>Elenco</i> del François (cit., p. 80) attribuisca questo volume a Melchiorre Vola, sulla base di quanto riportato sulla costa del medesimo protocollo. <i>Tabula</i> mancante. Volume (cm 30,5x22x10) legato in pergamena.
58	Vola Melchior	1577, *gen. - dic.	Prima pars instrumentoru m 1577 Melchior Vola notarius	1-675	Protocollo di atti (istrumenti e testamenti) del notaio Melchiorre Vola, come si evince dalle sottoscrizioni a c. 73v. Melchiorre Vola è presente anche nel fondo del Collegio dei Notai Capitolini, vol. 858 (anno 1580). Tra la clientela si segnalano Alfonso Malaspina, Ascanio Rebiba, Cesare Galli, i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli, i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Felice Orsini Colonna, Fabrizio Rebiba, Girolama Vari Della Molara, Orazio Stati, Orazio Vacca, Girolamo Cardelli, Girolamo De Cuppis, Giovanna d'Aragona, Livia Muti, Cesare Galli, il cardinale Marcantonio Colonna, Prospero Rebiba, patriarca di Costantinopoli, il cardinale Scipione Rebiba, Scipione De Alessi, banchiere, la società di S. Maria di Loreto. Volume (cm 29x22x11) legato in pergamena.
59	Vola Melchior	1578, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1578 Melchior Vola notarius	1-518	Protocollo di atti del notaio Melchiorre Vola. È presente <i>Tabula</i> coeva. L'ufficio del notaio è ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela si segnalano Ascanio Rebiba, Bernardino Olgiati, il convento dei SS. XII Apostoli, la chiesa di S. Pantaleone a Monti, la chiesa di S. Adriano al Foro boario, Fabrizio Frangipane, Gondisalvo Alberi, Orazio Stati, Girolama Muti Cardelli, Ortensio Vitelleschi, Giulio Tedallini, Livia Muti, il cardinale Marcantonio Colonna, il monastero di S. Lorenzo in Panisperna, Pompeo Colonna, Prospero Rebiba, patriarca di Costantinopoli, Pietro Paolo Orsini, la società di S. Maria di Loreto, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Vincenzo Menichelli, Vittoria Oliva. Volume (cm 30x22x8) legato in pergamena.
60	idem	1578, set. - 1579, set.	Instrumenta anni 1579 Melchior Vola notarius	1-491	Ex vol. 62. Sulla coperta: "Instrumenta Sanctissimae Annuntiatae". Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola, rogati per la società della SS.ma Annunziata: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate ed in calce la sigla "Registratum" a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto nel relativo protocollo, presente nell'archivio della confraternita, da lui confezionato. Precede gli atti una <i>Tabula</i> dei contraenti. Volume (cm 29x21,5x7) legato in pergamena su tre nervi in pelle allumata.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
61	idem	1579, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1579 Melchior Vola notarius	1-714	Ex vol. 61. Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola; sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto e alle parti interessate. Precede gli atti una <i>Tabula</i> coeva dei contraenti. Tra la clientela si segnalano Ascanio Rebiba, Battista Ghioldi, architetto e scalpellino, Fabrizio Cardelli, Orazio Malaspina, Girolamo Theodoli, Giulio Tedallini, Giovanna Muti Altieri, Giulio Cesare Colonna, Livia Muti, il cardinale Marcantonio Colonna, Pompeo Colonna, la società della SS.ma Trinità, la società della SS.ma Annunziata, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Vittoria Oliva. Volume (cm 30x21,5x11) legato in pergamena.
62	idem	1579, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1579 Melchior Vola notarius	1-788	Ex vol. 61. Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Precede gli atti una <i>Tabula</i> coeva dei contraenti. Tra la clientela si segnalano Alfonso Theodoli, Ascanio Rebiba, i frati della chiesa di S. Maria sopra Minerva, i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Fabio De Amicis, il convento dei SS. XII Apostoli, Girolamo Theodoli, Girolama Cauzia Cardelli, Giacomo Boncompagni, Livia Muti, Mariano Cuccini, il cardinale Marcantonio Colonna, la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società di S. Maria di Loreto. Volume (cm 30x21x13) legato in pergamena.
63	Vola Melchior	1580, gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1580 Melchior Vola notarius	1-803	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Precede gli atti una <i>Tabula</i> coeva dei contraenti. Tra la clientela si segnalano Ascanio Rebiba, Fabrizio Cardelli, i frati della chiesa di S. Maria sopra Minerva, i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Fabio De Amicis, il convento dei SS. XII Apostoli, Girolamo Theodoli, Girolama Cauzia Cardelli, Girolamo De Cuppis, Orazio Vacca, Livia Muti, il cardinale Marcantonio Colonna, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società della SS.ma Annunziata. Volume (cm 31x21x15) legato in pergamena.
64	idem	1580, lug. - dic	Secunda pars instrumentoru m 1580 Melchior Vola notarius	1-870	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Precede gli atti una <i>Tabula</i> coeva dei contraenti. Tra la clientela si segnalano Ascanio Rebiba, Fabrizio Cardelli, i frati della chiesa di S. Maria sopra Minerva, i frati della chiesa di S. Marcello al Corso, Fabio De Amicis, il convento dei SS. XII Apostoli, Girolamo Theodoli, Girolama Cauzia Cardelli, Girolamo De Cuppis, Orazio Vacca, il cardinale Marcantonio Colonna, il monastero dello Spirito Santo e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 31x21x15) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
65	idem	1581, *gen. - dic.	Prima pars instrumentoru m 1581 Melchior Vola notarius	1-428	Volume di atti del notaio Melchiorre Vola, preceduti da <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Ascanio Rebiba, Ascanio Colonna, il convento di S. Marcello al Corso, il convento dei SS. XII Apostoli, Fabrizio Cardelli, Livia Muti, il cardinale Marcantonio Colonna, Muzio Passamonti, Papirio Alberi, Pirro Frangipane, la società di S. Maria di Loreto e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 31x21x8) legato in pergamena.
66	idem	1582, *gen. - dic.	Prima pars instrumentoru m 1582 Melchior Vola notarius	1-551	Volume di atti del notaio Melchiorre Vola, preceduti da <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Benedetto Teodini, Clarice Guerrini Orsini, Diana Baroncelli, i frati della chiesa della SS.ma Trinità in Monte Pincio, i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli, Gaspare Della Molara, Girolamo De Cuppis, Orazio Stati, Girolamo Altieri, Giulia Alberi Capranica, Giulio Cesare Tibaldeschi, Giacomo Cesi, Giovanni Battista Canobi, Livia Muti, il monastero dello Spirito Santo, Prospero Colonna, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e Vittoria Oliva. Volume (cm 29x23x9) legato in pergamena.
67	idem	1583, *gen. - dic.	Prima pars instrumentoru m 1583 Melchior Vola notarius	1-658	Volume di atti del notaio Melchiorre Vola, preceduti da <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Benedetto Teodini, Clarice Guerrini Orsini, Diana Baroncelli, Fabio De Amicis, i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli, Flaminio Zambeccari, Gondisalvo Alberi, Orazio Vacca, Girolamo De Cuppis, Livia Muti, il monastero di S. Marta, Mariano Cuccini, il cardinale Marcantonio Colonna, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
68	Vola Melchior	1584, *gen. - dic.	Prima pars instrumentoru m 1584 Melchior Vola notarius	1-800	Volume di atti del notaio Melchiorre Vola, preceduti da <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Battista Arconio Della Molara, Clarice Guerrini, Emilio Vitelleschi, Flaminio Zambeccari, Fabrizio Frangipane, il convento dei SS. XII Apostoli, Faustina Salamone, Ortensio Vitelleschi, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 29,5x21x11) legato in pergamena.
69	idem	1568, mar. – 1584, dic.	Instrumenta 1584 [diversorum aliorum] annorum [...]	1-675	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate ed in calce la sigla “Registratum” a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto. Precede gli atti una <i>Tabula</i> dei contraenti di epoca seicentesca. Il protocollo risulta essenzialmente suddiviso in quattro parti: la prima contenente atti di set. – dic. 1584 (cc. 1-271), la seconda atti di febr. – mar. 1568 (cc. 272-392), la terza di giu. – lug. (cc. 393 - 453) e di giu. – ago. 1573 (cc. 541 – 675) e la quarta di giu. – ago. 1584 (cc. 454 – 540). Tra la clientela si segnalano Arcangelo De Vecchis, Benedetto Teodini, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, la congregazione dei SS. XII Apostoli, Girolamo De Cuppis, Giandomenico Nini, Giovanni Margani, il cardinale Marcantonio Colonna e Papirio Alberi. Volume (cm 30x22,5x13) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
70	idem	1585, *gen - giu.	Prima pars instrumentoru m 1585 Melchior Vola notarius	1-738	Volume di atti del notaio Melchiorre Vola, preceduti da <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Francesco Spannocchi, i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli, Vittoria Oliva, il monastero di S. Giacomo delle Muratte, il cardinale Marcantonio Colonna, Mario Massimo, Papirio Alberi, Pompeo Muti, Prospero Colonna, i padri della chiesa di S. Maria in Vallicella, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e Sulpizia Gabriella Vitelleschi. Si segnalano, inoltre, l'inventario dei beni di Ferdinando Alberi. Volume (cm 29x22x13) legato in pergamena.
71	idem	1585, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1585 Melchior Vola notarius	1-593	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate. La <i>Tabula</i> coeva precede gli atti. Tra la clientela si segnalano i frati della chiesa dei SS. XII Apostoli, Flaminio Zambecari, Fabrizio Cardelli, l'ospedale di S. Spirito in Sassia, Girolamo De Cuppis, Orazio Stati, Giacomo Boncompagni, duca di Sora, Papirio Alberi, Sulpizia Gabriella Vitelleschi e Giovanni Battista Canobi, segretario dei Brevi. Si segnalano, inoltre, in data 8 novembre 1585, il contratto di acquisto di palazzo Zambecari (poi Valentini) in piazza SS. XII Apostoli, di proprietà di Giacomo Boncompagni, da parte di Michele Bonelli, detto il cardinale alessandrino, per la somma di 15.000 scudi (c. 388 e ss.). L'atto è rogato <i>in solidum</i> con il notaio Francesco Graziani. Volume (cm 29,5x22x9) legato in pergamena.
72	Vola Melchior	1586, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1586 Melchior Vola notarius	1-754	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate e, in alcuni casi, in calce la sigla "Registratum" a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto. Tra la clientela si segnalano Cesare Carafa d'Aragona, Gondisalvo Alberi, Girolamo De Cuppis, lo scultore Giacomo Del Duca, Pompeo Muti, Papirio Alberi, Paolo Alberi, referendario apostolico, e Vittoria Oliva. Volume (cm 29,5x22x11) legato in pergamena.
73	idem	1586, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1586 Melchior Vola notarius	1-636	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dai notai Giovanni Battista e Melchiorre Vola: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate. Tra la clientela si segnalano il monastero di S. Giacomo delle Muratte, Girolamo De Cuppis, Orazio Stati, Marcello Vitelleschi, Marcello Del Nero, Livia Muti, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
74	idem	1586, set. - 1587, set.	Santissimae Annunciatae Instrumenta anni 1586 Melchior Vola notarius	1-530	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola, rogati per la confraternita della SS.ma Annunziata: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto, alle parti interessate ed in calce la sigla "Registratum" a segnalare l'avvenuta registrazione dell'atto nel relativo protocollo, presente nell'archivio della confraternita, da lui confezionato. Precede gli atti una <i>Tabula</i> dei contraenti. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
75	idem	1587, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1587 Melchior Vola notarius	1-733	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Precede gli atti una <i>Tabula</i> coeva dei contraenti. Tra la clientela si segnalano Marcello Del Nero, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Massimo Massimi, Carlo Grifoni, il convento dei SS. XII Apostoli, Girolamo De Cuppis e Papirio Alberi. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
76	idem	1587, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1587 Melchior Vola notarius	1-666	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, il cardinale Marcantonio Colonna, Giandomenico Nini, Marcantonio Spannocchi, la società del SS.mo Crocifisso in S. Marcello al Corso e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 31,5x24x12) legato in pergamena.
77	idem	1588, *gen. - giu.	Prima pars [instrumentoru m] 1588 [Melchior Vola notarius]	1-754	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. La <i>Tabula</i> di epoca seicentesca precede gli atti. Tra la clientela si segnalano Fabrizio Cardelli, Girolamo De Cuppis, Papirio Alberi, Paolo Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Si segnala, inoltre, l'inventario dei beni di Girolamo Conti, in cui è elencato un cospicuo numero di libri. Volume (cm 30x22x12) legato in pergamena.
78	Vola Melchior	1588, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1588 Melchior Vola notarius	1-690	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Precede gli atti <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Marzio Colonna, duca di Zagarolo, e Girolamo De Cuppis. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
79	idem	1589, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1589 Melchior Vola notarius	1-859	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Precede gli atti <i>Tabula</i> coeva. Tra la clientela si segnalano Marzio Colonna, duca di Zagarolo, Girolamo De Cuppis, Giulio Tedallini, Camillo Conti, il collegio di S. Bonaventura nella chiesa dei SS. XII Apostoli, il cardinale Marcantonio Colonna e Papirio Alberi. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
80	idem	1589, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1589 Melchior Vola notarius	1-681	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, il convento dei SS. XII Apostoli, Papirio Alberi, Girolamo De Cuppis, i frati di S. Clemente, Giulio Tedallini, il cardinale Marcantonio Colonna, la società di S. Maria di Loreto e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x10) legato in pergamena.
81	idem	1590, *gen. - mag.	Prima pars instrumentoru m 1590 Melchior Vola notarius	1-948	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, il cardinale Alessandro Montalto, Ascanio Rebiba, Carlo Grifoni, il convento dei SS. XII Apostoli, Papirio Alberi, Girolamo De Cuppis, i frati della chiesa di S. Clemente, Giulio Tedallini, il cardinale Marcantonio Colonna e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x14,5) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
82	idem	1590, giu. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1590 Melchior Vola notarius	1-870	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Ascanio Rebiba, Elisabetta Rosella, il convento dei SS. XII Apostoli, Papirio Alberi, Felice Orsini Colonna, Girolamo De Cuppis, i frati della chiesa di S. Clemente, il cardinale Marcantonio Colonna, Marzio Colonna, duca di Zagarolo, il monastero di S. Giacomo delle Muratte, l'architetto Martino Longhi, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x9) legato in pergamena.
83	idem	1591, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1591 Melchior Vola notarius	1-1066	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Ascanio Rebiba, Camillo Conti, il capitolo di S. Maria Maggiore, il convento dei SS. XII Apostoli, il collegio di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, Felice Orsini Colonna, Orazio Del Bufalo, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
84	Vola Melchior	1591, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1591[1] Melchior Vola notarius	1-1030	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, il cardinale di Verona Agostino Valeri, Camillo Conti, il cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, i chierici della chiesa di S. Silvestro al Quirinale, il cardinale Francesco Sforza, il convento dei SS. XII Apostoli, Felice Orsini Colonna, Girolamo De Cuppis, Girolamo Savelli, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 29x22x17) legato in pergamena.
85	idem	1592, *gen. - apr.	Prima pars instrumentoru m 1592 Melchior Vola notarius	1-784	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Ascanio Rebiba, Carlo Grifoni, Felice Orsini Colonna, Girolamo De Cuppis, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 29x22x13) legato in pergamena.
86	idem	1592, mag. - ago.	Secunda pars instrumentoru m 1592 Melchior Vola notarius	1-809	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Ascanio Rebiba, il cardinale di Verona Agostino Valeri, il convento dei SS. XII Apostoli, il cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, Orazio Marsciano, Girolamo De Cuppis, Camillo Conti, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Si segnala, inoltre, l'atto di "obligationis" per la realizzazione delle derivazioni delle condutture dell'acquedotto Felice, da poco inaugurato, per approvvigionare le vigne e i giardini di proprietà del cardinale Scipione Lancellotti, del granduca di Toscana, Ferdinando de' Medici, del cardinale Bonelli, del cardinale Innico Avalos d'Aragona e del cardinale di Camerino, poste fuori le porte Pinciana, Salaria e Pia. Volume (cm 30x22x12) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
87	idem	1592, set. - dic.	Tertia pars instrumentoru m 1592 Melchior Vola notarius	1-758	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Orazio Marsciano, Girolamo De Cuppis, Camillo Conti, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, il cardinale Francesco Sforza, Francesco Carafa e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x11) legato in pergamena.
88	Vola Melchior	1593, *gen. - giu.	[Prima] pars instrumentoru m 1593 [Melchior V]ola notarius	1-1227	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. A c. 1213, il notaio si definisce “Curiae causarum Capitolii notarius”. L’ufficio è ancora ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Orazio Marsciano, Girolamo De Cuppis, Camillo Conti, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, il cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, Costanza Colonna, marchesa di Caravaggio, Carlo Grifoni, il collegio di S. Biagio dell’Anello, Antonio Maria Cremona, Marzio Colonna, Paolo Alberi, Papirio Alberi, Sulpizia Gabrielli Vitelleschi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 31x23x19) legato in pergamena.
89	idem	1593, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1593 Melchior Vola notarius	1-929	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano Orazio Marsciano, Caterina Sforza Santafiora, Girolamo De Cuppis, Camillo Conti, Papirio Alberi, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, il cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, il collegio di S. Biagio dell’Anello, Antonio Maria Cremona, Paolo Alberi, Papirio Alberi, Ottavio Muti e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x16) legato in pergamena.
90	idem	1594, *gen. - giu.	Prima pars instrumentoru m 1594 Melchior Vola notarius	1-1078	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, il cardinale Ascanio Colonna, Blasio Capizzucchi, Domenico Bruni, il cardinale Michele Bonelli, il cardinale Marcantonio Colonna, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e Sulpizia Gabrielli Vitelleschi Volume (cm 20x22x16) legato in pergamena.
91	idem	1594, lug. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1594 Melchior Vola notarius	1-1041	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, il cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, il convento dei SS. XII Apostoli, il collegio di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, Camillo Conti, Caterina Strozzi Orsini, Fabio De Amicis, Orazio Colonna, cavaliere gerosolimitano, Giandomenico Nini, il cardinale Innico d’Avalos d’Aragona, il cardinale Michele Bonelli, il cardinale Marcantonio Colonna, Marzio Colonna, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società di S. Maria di Loreto. Si segnala, inoltre, il testamento di Orinzia Colonna. Volume (cm 30x22x15) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
92	idem	1595, *gen. - mag.	[Prima pars] instrumentoru m 1595 Melchior Vola [notarius]	1-1141	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola: sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto e alle parti interessate. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, il cardinale Ascanio Colonna, Camillo Conti, il convento dei SS. XII Apostoli, il convento di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, Cesare Della Molar, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e Vittoria Oliva Rebiba. Volume (cm 30x22x18,5) legato in pergamena.
93	Vola Melchior	1595, giu. - dic.	Secunda pars instrumentoru m 1595 Melchior Vola notarius	1-1229	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, il cardinale Antonio Maria Salviati, Antonio Maria Cremona, il cardinale di Verona Agostino Valeri, Caterina Strozzi Orsini, il cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, il convento dei SS. XII Apostoli, il collegio di S. Biagio a Montecitorio, Costanza Piccolomini d'Aragona, Felice Colonna Orsini, la chiesa di S. Maria sopra Minerva, Fabrizio Cardelli, Girolama Cauzia Cardelli, il cardinale Marcantonio Colonna, Marzio Colonna, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x18) legato in pergamena.
94	idem	1596, *gen. - apr.	Prima pars instrumentoru m 1596 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-845	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola, sebbene sul dorso il protocollo sia attribuito a Giovanni Battista Ottaviano (anche il Francois lo attribuisce a Ottaviani, cfr. <i>op. cit.</i> , p. 81): sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto e alle parti interessate. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, il cardinale di Verona Agostino Valeri, Antonio Maria Cremona, il cardinale di Firenze, Alessandro De Medici, i canonici della chiesa di S. Maria in Via Lata, la contessa Caterina Sforza Santaflora, il convento dei SS. XII Apostoli, il vescovo di Catania Giandomenico Rebiba, il cardinale Michele Bonelli, Marzio Colonna, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società di S. Maria di Loreto. Si segnala, inoltre, l'inventario dei beni del cardinale Costanzo Torri detto Sarnano, dimorante in palazzo Colonna. Volume (cm 30x22x13) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
95	idem	1596, mag. - ago.	Secunda pars instrumentoru m 1596 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-1108	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola. Tra la clientela si segnalano il cardinale Ascanio Colonna, Antonio Fontana, merciaio a piazza Sciarra, Antonio Maria Cremona, il convento dei SS. XII Apostoli, il collegio di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, Felice Colonna Orsini, la chiesa di S. Marcello al Corso, il cardinale Michele Bonelli, Marzio Colonna, Napolione Pietrasanta, Filippo Colonna, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Settimio De Cuppis e Terenzio Iarubeo. Si segnala, inoltre, il testamento del segretario SS. XII Apostolico Giovanni Battista Canobi (cc. 495 e ss.), nel quale istituisce la società del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Via, deputata all'elargizione delle doti per le "povere zitelle" provenienti dall'affitto della sua vigna fuori Porta Pia e della sua casa, posta nei pressi della chiesa di S. Maria in Via. Di tale chiesa il Canobi fu benefattore: si occupò, infatti, della ristrutturazione e dell'edificazione della cappella della Madonna del Pozzo, nella quale volle essere sepolto. Degno di nota, infine, è l'atto di tutela di Marietta e Eugenia, figlie del pittore Giacomo Rocchetti, collaboratore di Michelangelo, nel quale sono elencati tra i beni del pittore oltre cento disegni e un quadro raffigurante <i>Cristo nell'orto</i> di mano del Buonarroti, cfr. G. Redín, <i>El testamento y otros documentos sobre Daniele da Volterra</i>, in "Archivio español de arte", 331 (2010), pp. 235-248. Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.
96	Vola Melchior; Octavianus Ioannes Baptista	1596, set. - dic.	Tertia pars [instrument]or um 1596 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-832	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Melchiorre Vola fino a c. 204 (1° ottobre 1596), poi da c. 205 dal notaio Giovanni Battista Ottaviani sebbene sul dorso il protocollo sia attribuito al solo Ottaviani (anche l'<i>Elenco François</i>, <i>op. cit.</i>, p. 81, lo attribuisce a Ottaviani): sul verso di ogni atto compaiono le indicazioni relative alla data, al tipo di contratto e alle parti interessate. L'ufficio risulta ancora ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, Ascanio Sforza, Cinzia Crescenzi Orsini, il cardinale Federico Borromeo, Felice Orsini Colonna, Luca Massimo, Marzio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, Papirio Alberi e Filippo Colonna. Volume (cm 30x22x13) legato in pergamena.
97	Octavianus Ioannes Baptista	1597, *gen. - apr.	Prima pars instrumentoru m 1597 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-1091	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, il cardinale Ascanio Colonna, il convento dei SS. XII Apostoli, Caterina Tomacelli, il collegio di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, Ippolita Ruffo di Napoli, Lucrezia Tomacelli di Napoli, Filippo Colonna, il cardinale Marcantonio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, Papirio Alberi. Si segnala, inoltre, l'inventario dei beni di Felice Colonna Orsini. Volume (cm 30x22x15) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
98	idem	1597, mag. - ago.	Secunda pars instrumentoru m 1597 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-904	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, il cardinale Ascanio Colonna, Francesco Sforza, il convento dei SS. XII Apostoli, Marzio Colonna, il cardinale Michele Bonelli, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, Papirio Alberi e Filippo Colonna. Volume (cm 30x22x15) legato in pergamena.
99	idem	1597, set. - dic.	Tertia pars instrumentoru m 1597 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-710	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, Bernardino Marsciano, Camillo Conti, Costanza Conti De Cuppis, il cardinale Michele Bonelli, Marzio Colonna, Muzio Sforza, marchese di Caravaggio, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e Orsina Peretti. Volume (cm 30x22x10) legato in pergamena.
100	Octavianus Ioannes Baptista	1598, *gen. - mar.	Prima pars instrumentoru m 1598 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-733	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, il cardinale Ascanio Colonna, il collegio di S. Bonaventura nel convento dei SS. XII Apostoli, il convento dei SS. XII Apostoli, lo scalpellino Stefano Longhi, Muzio Sforza, Persival Grimaldi, Papirio Alberi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi e la società dei Materrassai. Si segnalano, inoltre, il testamento del pittore Scipione Pulzone aperto in data 16 febbraio 1598 (c. 351), quello del cardinale Michele Bonelli, aperto il 28 marzo 1598, ad istanza di Ludovico Bonelli, nipote del cardinale, e redatto il 1° marzo 1596 (cc. 647-674), la descrizione delle gioie contenute in alcuni cassetti nelle stanze del cardinale, aperti in presenza dei cardinali Benedetto Giustiniani, Paolo Camillo Sfondrati e Ottavio Paravicini, ad istanza dell'erede Antonio Pio Bonelli, suo nipote, (cc. 681 e ss.), e un primo parziale inventario dei beni mobili contenuti nel palazzo del cardinale in piazza SS. XII Apostoli (c. 684 e ss.) stilato ad istanza di Ludovico Bonelli. Sulla figura del cardinale Michele Bonelli e per tutto ciò che concerne la sua eredità, cfr. M.C. Cola, <i>Palazzo Valentini a Roma. La committenza Zambecari, Boncompagni, Bonelli tra Cinquecento e Settecento</i> , Roma, Gangemi editore, 2012, in part. pp. 47-78. Volume (cm 30x22x12) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
101	idem	1598, apr. - mag.	Secunda pars instrumentoru m 1598 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-710	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Pio Bonelli, erede del cardinale Michele Bonelli, Ludovico Bonelli, Camillo Aulario, referendario, il capitolo generale dei chierici regolari nella chiesa di S. Silvestro al Monte Quirinale, il collegio di S. Biagio a Montecitorio, il convento dei SS. XII Apostoli, Marzio Colonna, Persival Grimaldi, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Si segnalano, inoltre, l'inventario dei beni del cardinale Michele Bonelli redatto ad istanza di Antonio Pio Bonelli in data 10 aprile 1598 (cc. 113 e ss.), gli atti di quietanza dei legati testamentari, e l'inventario della biblioteca del cardinale redatto ad istanza di Ludovico Bonelli (cc. 301 e ss.); si veda sopra vol. 100. Volume (cm 30x22x13) legato in pergamena.
102	idem	1598, mag. - set.	Tertia pars instrumentoru m 1598 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-676	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Pio Bonelli, erede del cardinale Michele Bonelli, Ludovico Bonelli, il cardinale Ascanio Colonna, Antonio Maria Cremona, il convento dei SS. XII Apostoli, Camillo Aulario, referendario, Giandomenico Nini, Laura Vitelleschi Del Nero, Mario Accoramboni e Ottavio Muti. Volume (cm 30x22x10) legato in pergamena.
103	Octavianus Ioannes Baptista	1598, set. - dic.	Quarta pars instrumentoru m 1598 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-622	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Alfonso Colonna, Antonio Pio Bonelli, Antonio Carafa, il collegio romano della società del Gesù, Camillo Conti, il capitolo di S. Giovanni in Laterano, il convento dei SS. XII Apostoli, Marzio Colonna, Papirio Alberi, Filippo Colonna e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x10) legato in pergamena.
104	idem	1599, *gen. - mar.	Prima pars instrumentoru m 1599 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-774	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, Antonio Pio Bonelli, Antonio Carafa, Camillo Aulario, referendario, Camillo Conti, Costanza Conti De Cuppis, il convento dei SS. XII Apostoli, Ortensia De Rossi, Ludovico Bonelli, Marzio Colonna, Neapolione Pietrasanta, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Si segnalano, inoltre, le vendite all'incanto dei beni provenienti dall'eredità del cardinale Michele Bonelli ad istanza dell'erede Antonio Pio Bonelli: in data 20 gennaio 1599 vendita di beni presenti nel palazzo in piazza SS. XII Apostoli ai rigattieri Girolamo Rusticucci e Giuliano Guidi (cc. 155 e ss.), e in data 10 febbraio 1599 altra vendita di beni all'incanto (cc. 336 e ss.). Inoltre a cc. 674 e ss. è presente l'inventario dei beni spettanti a Ludovico Bonelli, come da codicillo del cardinale Bonelli rogato per gli atti di Girolamo Arconio, stimati dai rigattieri Girolamo Rusticucci, Giuliano Guidi, Salomon e David Corcos, e dai gioiellieri Giacomo e Francesco Misini, abitanti in via Giulia. Volume (cm 30x22x13) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
105	idem	1599, apr. - giu.	Secunda pars instrumentoru m 1599 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-678	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, Antonio Pio Bonelli, Antonio Carafa, il cardinale Ascanio Colonna, Antonio Vittori, Camillo Aulario, referendario, Camillo Conti, il convento dei SS. XII Apostoli, Ludovico Bonelli, Mario Accoramboni, Marzio Colonna, Neapolione Pietrasanta, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x10) legato in pergamena.
106	idem	1599, lug. - set.	Tertia pars instrumentoru m 1599 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-564	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona, Antonio Pio Bonelli, Camillo Aulario, referendario, il convento dei SS. XII Apostoli, i chierici della chiesa di S. Silvestro al Quirinale, il cardinale Francesco Sforza, Ludovico Bonelli, Neapolione Pietrasanta, Papirio Alberi e la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi. Volume (cm 30x22x10) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
107	Octavianus Ioannes Baptista	1599, ott. - dic.	Quarta pars instrumentorum 1599 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-688	Volume di atti, sottoscritti singolarmente dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Tra la clientela si segnalano Antonio Maria Cremona (abitante a Macel dei Corvi), Antonio Pio Bonelli, il cardinale Ascanio Colonna, Andrea Capranica, Bartolomeo Capranica, il convento di S. Marcello al Corso, il convento dei SS. XII Apostoli, Papirio Alberi e Tarquinio Capizucchi. Si segnalano l'inventario dei beni di Domenico Capranica, abitante in piazza della Colonna Traiana (cc. 470 e ss.; 614 e ss.; 653 e ss.) e il testamento e l'inventario dei beni di Giovanni Battista Maccarani (cc. 323 e ss.). Da segnalare, inoltre, la presenza di numerosi atti riguardanti l'eredità del cardinale Bonelli rogati ad istanza dei fratelli Antonio Pio e Ludovico Bonelli (cc. 253 e ss; 265 e ss.; 383 e ss.). Volume (cm 29x22x9) legato in pergamena.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
108	Octavianus Ioannes Baptista	1600	*gen. – apr.	1-679	Il volume contiene atti rogati da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, che appone spesso in calce la propria sottoscrizione; i rogiti sono talvolta corredati da note di integrazione sul margine interno od esterno della carta (c. 29; c. 122r) che richiamano atti successivi o precedenti relativi alla materia, o da annotazioni circa il rilascio di copia dell'atto a chi ne faceva richiesta ("fuit data fides" a c. 4v, oppure "fuit datum publicum" a c. 13r). Talvolta l'ultima carta del rogito è piegata in quarto, e sul verso compaiono in compendio gli elementi fondamentali dell'atto, ovvero la data di redazione, la tipologia e le parti interessate alla stesura (c. 232v). Sono presenti mandati del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio (c. 128r), in calce ai quali compare la sottoscrizione dell'Ottaviani in qualità di notaio che verbalizza le sentenze emesse dal giudice del suddetto Tribunale. L'ufficio del notaio Giovanni Battista Ottaviani è ubicato nel rione Trevi (c. 30r). Tra la clientela abituale: Giulia, Marzio, Antonio Maria e il cardinale Ascanio Colonna, duca di Zagarolo, Michele Antonio Pio Bonelli, marchese di Casciano, Antonio, Bartolomeo e Drusilla Capranica, il marchese Francesco Carafa, Fabio Pappacoda, appartenente all'ordine di S. Gerolamo, Girolama Capranica Massimo, esponenti della famiglia Bufalini, Prospero Caetani, Camilla Peretti, Marco Antonio Vitelleschi, la società dei SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, quella del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Via.
109	idem	1600	apr. - giu.	1-722	
110	idem	1600	giu. - set.	1-649	
111	idem	1600	set. - dic.	1-604	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
111 bis	Octavianus Ioannes Baptista	1600, ott. - 1601, set.		1-639	Ex vol. 348. L'arco cronologico indicato sul dorso del volume non è visibile in maniera chiara, e quello sul piatto anteriore della coperta è errato (1660-1661); per questo motivo il volume è stato numerato 348. Sul dorso della coperta in pergamena: "SS.ma Annuntiata 1600-1601 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Protocollo notarile di atti in minuta estesa, redatti tra ottobre 1600 e settembre 1601 a favore dell'arciconfraternita della SS.ma Annunziata nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, dal notaio Giovanni Battista Ottaviani, titolare dell'ufficio e, in quegli anni, anche notaio della suddetta arciconfraternita, come egli stesso afferma in un atto di vendita dell'aprile 1601 (c. 362r). Gli atti sono singolarmente sottoscritti dall'Ottaviani e spesso riportano sul verso, in compendio, gli elementi fondamentali del rogito, ovvero la data di redazione, la tipologia dell'atto, i nomi delle parti interessate alla stesura, tra le quali è ovviamente presente la SS.ma Annunziata, indicata generalmente sia sul margine interno od esterno del rogito, sia sul compendio; in quest'ultima sede è presente in calce la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita (vedi protocolli del fondo della SS.ma Annunziata); talvolta compaiono altre annotazioni come "fuit datum publicum", (c. 96r), ad indicare il rilascio di una copia del rogito alla parte che ne facesse richiesta. La tipologia degli atti è rappresentata per lo più da fideiussioni per sussidi dotali che l'arciconfraternita elargiva a giovani donne, per permetterne il matrimonio; esse erano comunque tenute a restituire il prestito, prassi che emerge nel compendio sul verso delle minute, in cui il notaio, oltre ad indicare gli elementi fondamentali dell'atto, aggiunge anche la data in cui il sussidio dotale era stato liquidato all'arciconfraternita ("item solutio dicti subsidii dotalis" c. 64v). Tale ipotesi è avvalorata anche dalla nota che compare sulla prima carta di un sussidio dotale datato 4 agosto 1601 (c. 560r): "Vide quientantiam restitutionis introscripti dotis facta per societatem Sanctissime Annuntiate ad favorem domini Marci de Carolis in actis rogatis die 6 aprilis 1634". Dall' <i>actum</i> del sussidio dotale datato 5 ottobre 1600 (c. 3v) si evince che alcuni rogiti furono stesi nella casa di proprietà dell'arciconfraternita posta vicino alla chiesa di S. Maria sopra Minerva "in stantia inferiori", nel rione Pigna. Oltre ai sussidi dotali, sono presenti anche atti di natura diversa quali locazioni, inventari (vedi l'inventario dei beni mobili, masserizie della casa, protocolli, libri e scritture di proprietà dell'Arciconfraternita, datato 3 febbraio 1601, c. 166r), oppure numerosi verbali di congregazione di vari monasteri, come quello dei santi Cosma e Damiano "ad gratas ferreas (...) in loco dicto il Parlatorio" (c. 147r) o il monastero di S. Silvestro "de Capite" (c. 291r), o verbali di congregazione della stessa confraternita della SS. Annunziata, con l'elenco dei priori e dei consiglieri (c. 391r). Si segnalano il contratto annuale di affitto del notariato delle Cause Criminali di Campidoglio, datato 29 novembre 1600 (c. 70r), a cui seguono in allegato i capitoli relativi (c. 71r); il notariato venne affittato dall'arciconfraternita dell'Annunziata al notaio Simone Frumenti, originario di Gualdo Nocerino, per la somma di 50 scudi al mese, "da pagarsi mese per mese anticipato". Il notaio affittuario era obbligato a ricevere e custodire tutte le scritture "per inventario, come si osserva nell'uffici et notariati dell'A.C." e di restituire le vecchie e le nuove scritture, essendone lui il responsabile. Tra la clientela, il Collegio di S. Paolo in piazza Colonna, quello di S. Biagio "de Anulo", i monasteri di S. Cosma, di S. Lucia in Selci, di S. Vincenzo.
112	idem	1601	*gen. - mar.	1-695	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
113	Octavianus Ioannes Baptista	1601	apr. - giu.	1-725	
114	idem	1601	lug. - set.	1-569	
115	idem	1601	ott. - dic.	1-616	
116	idem	1601, set. - 1602, set.		1-560	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1601-1602 Ioannes Baptista Ottavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, ovvero la data di redazione, la tipologia del rogito, i nomi delle parti interessate alla stesura, tra le quali è ovviamente presente la SS.ma Annunziata; in calce al suddetto compendio compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita (vedi registri del fondo della SS. Annunziata). Gli atti, corredati da annotazioni sul margine interno od esterno, sono prevalentemente rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali; talvolta compaiono anche inventari di beni lasciati da privati cittadini alla suddetta arciconfraternita (c. 29r). Sono presenti verbali di congregazioni di monasteri di clausura, come quello di di S. Maria in Campo Marzio, dell'ordine di S. Benedetto (c. 422r).
117	idem	1602	*gen. - apr.	1-880	
118	idem	1602	mag. - ago.	1-870	
119	idem	1602	set. - dic.	1-859	Il volume contiene atti rogati e singolarmente sottoscritti dal notaio titolare Giovanni Battista Ottaviani che talvolta li correda di note integrative, presenti sul margine esterno (c. 412v) o interno (c. 413r) della carta, o di annotazioni circa il rilascio di copia dell'atto a chi ne faceva richiesta ("fuit publicatum" a c. 214r oppure "fuit data fides" a c. 646r). Talvolta l'ultima carta del rogito è piegata in quarto, e sul verso compaiono in compendio gli elementi fondamentali dell'atto (c. 13v). Sono presenti mandati del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio sottoscritti o da Alcibiade Angilini, sostituto "pro domino Joanne Baptista de Octavianis notario" (c. 580r) o dallo stesso Ottaviani (c. 725r); i suddetti mandati sono spesso corredati da sigilli in carta (c. 725v). Si segnalano l'inventario dei beni mobili, masserizie e suppellettili esistenti in una casa sita vicino a piazza della Molara, nel rione Monti, di proprietà del defunto Giovanni Pietro Fontana (c. 819r). Tra la clientela abituale: il collegio di S. Blasio in Montecitorio, Livia Capranica Bonelli, Laura Capranica, Ludovico e Michele Bonelli, Marzio Colonna, Ottavio Capranica, Pompeo Colonna, la società dei santi Bartolomeo e Alessandro della nazione Bergamasca. Sono presenti testamenti (c. 10r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
120	Octavianus Ioannes Baptista	1602, set. – 1603, set.		1-626	Sul dorso della coperta in pergamena: [Sanctissima Annuntiata] instrumenta 1602-1603 Ioannes Baptista Ottavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, ovvero la data di redazione, la tipologia del rogito, i nomi delle parti interessate alla stesura, tra le quali è ovviamente presente la SS.ma Annunziata; in calce al suddetto compendio compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita (vedi registri del fondo della SS. Annunziata). Gli atti, talvolta corredati da annotazioni sul margine interno od esterno, sono prevalentemente rappresentati da erogazione di sussidi dotali; talvolta compaiono anche rogiti di "cessio hereditatis" ovvero lasciti di beni ereditari che privati cittadini intestavano alla suddetta arciconfraternita (c. 339r). Si segnalano due atti di affitto del notariato criminale di Campidoglio, redatti l'uno in data 12 dicembre 1602 (c. 192v), e l'altro in data 14 agosto 1603 (c. 586r), con i quali i priori e gli ufficiali della confraternita della SS. Annunziata locano a Modestino Massucci, originario di Gualdo Nocerino, l'ufficio del notariato delle cause criminali per 50 scudi al mese; nei due rogiti di affitto, il conduttore è obbligato a ricevere tutte le scritture del notariato "... per inventario, come si osserva nelli offitii et notariati dell'Auditor Camere, et al fine dell'affitto, restituire le vecchie et le nove per inventario...". Il volume si apre con due atti datati 13 agosto 1602 (c. 1r e c. 3r).
121	idem	1603	*gen. - mar.	1-655	
122	idem	1603	apr. - giu.	1-748	
123	idem	1603	lug. - set.	1-547	
124	idem	1603	ott. - dic.	1-656	
125	idem	1603, set. - 1604, set.		1-574	Ex vol. 128. Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1603-1604 Ioannes Baptista Ottavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa, redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti, come di consueto, sono per lo più rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali, e presentano sul verso dell'ultima carta un compendio, in calce al quale compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. Si segnalano tra c. 217 e c. 218 un breve pontificio di Clemente VIII, su pergamena virginea, datato 20 febbraio 1604, (sigillo deperdito), allegato ad un atto di concordia tra il Collegio Germanico e l'arciconfraternita della SS.ma Annunziata, circa una casa sita nel rione sant'Eustachio, "in via macellariorum", di fronte all'ospizio del Paradiso.
126	idem	1604	*gen. - apr.	1-873	Ex vol. 125

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
127	Octavianus Ioannes Baptista	1604	apr. - ago.	1-788; 1-835	Ex vol. 126 Il volume è stato restaurato, e per questo motivo ha una doppia numerazione: 1-788 (vecchia numerazione), 1-835 (nuova numerazione).
128	idem	1604	ago. - dic.	1-809	Ex vol. 127
129	idem	1604, set. - 1605, set.		1-455	
130	idem	1605	*gen. - apr.	1-847	
131	idem	1605	mag. - ago.	1-837	
132	idem	1605	set. - dic.	1-902	
133	idem	1605, set. - 1606, ago.		1-461	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1605-1606 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa, redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti, come di consueto, sono per lo più rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali, e presentano sul verso dell'ultima carta un compendio, in calce al quale compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita.
134	idem	1606	*gen. - apr.	1-887	
135	idem	1606	mag. - ago.	1-1003	
136	idem	1606	set. - dic.	1-898	
137	idem	1606, set. - 1607, ago.		1-607	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1606-1607 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa, redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti, come di consueto, sono per lo più rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali, e presentano sul verso dell'ultima carta un compendio, in calce al quale compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita.
138	idem	1607	*gen. - apr.	1-858	
139	idem	1607	mag. - ago.	1-786	
140	idem	1607	set. - dic.	1-826	
141	idem	1607, set. - 1608, set.		1-525	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1607-1608 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa, redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti, come di consueto, sono per lo più rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali, e presentano sul verso dell'ultima carta un compendio, in calce al quale compare la "R" di "Registratum" o la "R.ta" di "Registrata" (c. 464v), ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita.
142	idem	1608	*gen. - apr.	1-857	
143	idem	1608	mag. - ago.	1-880	
144	idem	1608	set. - dic.	1-825	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
145	Octavianus Ioannes Baptista	1608, set. -1609, set.		1-502	Ex vol. 148 Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1608-1609 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; talvolta i rogiti, soprattutto nel caso delle fideiussioni di sussidi dotali, riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita (c. 466v).
146	idem	1609	*gen. - apr.	1-1029	Ex vol. 145
147	idem	1609	mag. - ago.	1-907	Ex vol. 146
148	idem	1609	set. - dic.	1-841	Ex vol. 147
149	idem	1609, set. -1610, set.		1-592	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1609-1610 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; talvolta i rogiti, soprattutto nel caso delle fideiussioni di sussidi dotali, riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. (c. 139v). Talvolta le quietanze che attestavano la liquidazione del sussidio dotale venivano rilasciate anche a monasteri, come informa la ricevuta di pagamento rilasciata dalla SS.ma Annunziata al monastero di S. Agostino a Viterbo, per il monacato di Giulia Colonna, in data 23 dicembre 1609 (c. 118r). Come di consueto, sono presenti verbali di congregazione dei priori e degli ufficiali della SS.ma Annunziata.
150	idem	1610	*gen. - mar.	1-875	
151	idem	1610	apr. - giu.	1-744	
152	idem	1610	lug. - set.	1-639	
153	idem	1610	ott. - dic.	1-734	
154	idem	1610, set. - 1611, ago.		1-589	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istromentorum 1610-1611 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa, redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti, come di consueto, sono per lo più rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali, e talvolta presentano sul verso dell'ultima carta un compendio, in calce al quale compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita.
155	idem	1611	*gen. - mar.	1-655	
156	idem	1611	apr. - giu.	1-857	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
157	Octavianus Ioannes Baptista	1611	giu. - set.	1-1022	Il volume si apre con la rubrica dei contraenti denominata "Index"; seguono gli atti singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani che talvolta li corredda con note di integrazione più o meno estese sul margine interno od esterno; sul verso dell'ultima carta dei rogiti compare di frequente il compendio che riassume gli elementi fondamentali del rogito. Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del defunto Marco Antonio Colonna il giovane, che Filippo Colonna, suo zio ed erede, presenta avanti al 2° Collaterale di Campidoglio; segue la descrizione dei suddetti beni presenti a Roma (c. 179 e sgg.) e fuori Roma (Marino, Genazzano, Avezzano, Paliano e altri feudi da c. 247), valutati dai periti rigattieri, eletti dal 2° Collaterale di Campidoglio per la stima. Compare poi la nota dei debiti dell'eredità del defunto (c. 279r), a cui seguono i legati (c. 280v), l'elenco dei libri (c. 283v) e la nota delle somme di denaro da pagare ad artigiani (c. 284v). Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Cremona, i chierici della chiesa di S. Silvestro al monte Quirinale, il convento dei Santi XII Apostoli, il cardinale Ferdinando Gonzaga, esponenti della famiglia Del Bufalo, Giovanni Battista Alberini, Giulia e altri Colonna, il cardinale Giovanni Battista <i>Lenius</i>, Marco Antonio Vitelleschi, la società dei Santi 12 SS. XII Apostoli, quella di S. Bartolomeo ed Alessandro dei bergamaschi.
158	idem	1611	ott. - dic.	1-717	
159	idem	1611, set. - 1612, set.		1-482	Ex vol. 164 <i>Tabula</i> sciolta nel volume. Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1611-1612 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa, redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; i rogiti, come di consueto, sono per lo più rappresentati da fideiussioni di sussidi dotali, e presentano sul verso dell'ultima carta un compendio, in calce al quale compare la "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita.
160	idem	1612	*gen. - mar.	1-917	Ex vol. 159
161	idem	1612	apr. - giu.	1-753	Ex vol. 160
162	idem	1612	lug. - set.	1-665	Ex vol. 161
163	idem	1612	ott. - dic.	1-775	Ex vol. 162
164	idem	1612	gen. - dic.	n.n.	Ex vol. 163 Sul dorso della coperta in pergamena, di età posteriore: "Quinta pars instrumentorum 1612 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume è un manuale di atti giudiziari verbalizzati dal notaio Giovanni Battista Ottaviani per il Collaterale di Campidoglio, redatti tra gennaio e dicembre dell'anno 1612.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
165	Octavianus Ioannes Baptista	1612, set. - 1613, set.		1-527	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1612-1613 Ioannes Baptista Ottavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. (c. 139v), oppure la segnalazione "fuit publicatum" (c. 9v). La SS.ma Annunziata beneficiava di lasciti testamentari più o meno cospicui, elargiti in eredità all'arciconfraternita, come attesta, a titolo d'esempio, l'inventario dei beni ereditari della defunta Cleria Naro De Peregrinis (c. 5r), datato 22 settembre 1612, la quale nomina erede testamentaria dei suoi beni la suddetta SS.ma Annunziata. Tabula sciolta.
166	idem	1613	*gen. - mar.	1-895	
167	idem	1613	apr. - giu.	1-640	
168	idem	1613	lug. - set.	1-718	
169	idem	1613	ott. - dic.	1-696	
169 bis	idem	1613, set. - 1614, set.		1-666	Ex vol. 2 della serie <i>Testamenti</i> Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1613-1614 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", o "Rta" di "Registrata", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. La SS.ma Annunziata vantava tra i suoi priori personaggi importanti della nobiltà romana quali Gerolamo Rossi, Niccolò Zambeccardi, Tiberio Astalli, Muzio del Bufalo (c. 173r). Si segnalano due misure e stime di una bottega "con una stantia ... et mezzanini sopra, posta nello rione di S. Eustachio in Roma (...)", in piazza della Rotonda, redatte e sottoscritte da Domenico Maderno (c. 445) e Ludovico Appiano (c. 446), periti eletti dai proprietari Mario e fratelli Tomassoni, da una parte, e dalla SS.ma Annunziata dall'altra parte; le misure e stime sono allegate ad una "permutatio apothecarum" (c. 469v) datata 26 maggio 1614.
170	idem	1614	*gen. - mar.	1-701	
171	idem	1614	apr. - giu.	1-819	
172	idem	1614	lug. - set.	1-696	
173	idem	1614	ott. - dic.	1-673	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
174	Octavianus Ioannes Baptista	1614, set. - 1615, set.		1-610	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istromentorum 1614-1615 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. La rubricella, di piccolo formato, risulta sciolta.
175	idem	1615	*gen. - mar.	1-924	
176	idem	1615	apr. - giu.	1-863	
177	idem	1615	lug. - set.	1-709	
178	idem	1615	ott. - dic.	1-696	
179	idem	1615, set. - 1616, set.		1-625	Ex vol. 183 Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1615-1616 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. La rubricella, di piccolo formato, risulta sciolta.
180	idem	1616	*gen. - mar.	1-863	Ex vol. 179
181	idem	1616	apr. - giu.	1-932	Ex vol. 180
182	idem	1616	lug. - set.	1-548	Ex vol. 181
183	idem	1616	ott. - dic.	1-778	Ex vol. 182

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
184	Octavianus Ioannes Baptista	1616, set. - 1617, set.		1-749	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1616-1617 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. Si segnalano le sottoscrizioni dei notai Bernardo Saraceni (c. 139r) e di Armenio Tosoni, sostituto (c. 741r) "pro domino Joanne Baptista de Octavianis notario". Sono presenti sottoscrizioni dell'Ottaviani "in solidum" con altri notai, come Ascanio Rocchi (c. 624v) e Arsenio Musca, notaio dell'A.C. (c. 732r, notaio dell'A.C. dal 1612 al 1631, vedi <i>Francois</i> a pag 11, e notaio della Curia del Cardinal Vicario dal 1611 al 1612, vedi <i>A. Francois</i> a pag. 112). Rubricella mancante.
185	idem	1617	*gen. - mar.	1-779	
186	idem	1617	apr. - giu.	1-718	
187	idem	1617	lug. - set.	1-620	
188	idem	1617	ott. - dic.	1-736	
189					Il vol. 189 è stato spostato nella serie <i>Testamenti</i> con il numero 905, in quanto contiene testamenti redatti tra il 1614 ed il 1616 dal notaio Giovanni Battista Ottaviani.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
190	Octavianus Ioannes Baptista	1617, set. - 1618, set.	1-770	Ex vol. 195. Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1617-1618 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. Si segnalano una misura e stima di lavori di muratura eseguiti da Girolamo Fantone, capomastro muratore, e stimati dai periti Carlo Lambardi e Giulio Peloso, relativi ad una casa di proprietà di Marzio Elefantuzi, posta nel rione Campo Marzio in Piazza del Popolo (c. 12r); essa è allegata ad una "quietatio melioramentorum", datata 22 settembre 1617, rilasciata dalla SS.ma Annunziata a favore di Marzio Elefantuzi e di sua moglie Anastasia (c. 16v). Si segnalano il testamento di Gabriele Falconio, datato 22 luglio 1618 (c. 615r), sottoscritto dal suddetto testatore in calce ad ogni carta; il Falconio istituisce erede universale dei suoi beni la SS.ma Annunziata, "et sua Compagnia nella chiesa del convento de Predicatori detta della Minerva"; il testamento viene presentato innanzi al 2° Collaterale di Campidoglio, in data 24 luglio 1618. In calce compare la sottoscrizione di Giovanni Battista Ottaviani (c. 621r); segue l'inventario dei beni del Falconio, datato 26 luglio 1618 (c. 639r). Il segretario della SS.ma Annunziata è comunque Domenico Saccorgnani (vedi c. 507r e c. 612r). Rubricella mancante. Si segnala che da questo volume in avanti sono talvolta presenti carte di guardia all'inizio e/o alla fine del volume, per lo più in pergamena, contenenti talvolta documenti di epoca precedente, riutilizzati a guardia dei volumi. Talvolta si tratta di carte manoscritte (dal Settecento le carte di guardia sono documenti a stampa) che contengono per lo più atti giudiziari, privi della cartolazione oppure con la cartolazione del manuale d'atti da cui provenivano; le carte di guardia risultano per lo più sciolte, anche se talvolta compaiono cucite in filza con uno spago.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
191	Octavianus Ioannes Baptista	1618	*gen. - mar.	1-308	Il volume contiene atti rogati da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, che appone spesso in calce la propria sottoscrizione; i rogiti sono talvolta corredati da note di integrazione sul margine interno od esterno della carta che richiamano atti successivi o precedenti, relativi alla materia. Talvolta l'ultima carta del rogito è piegata in quarto, e sul verso compaiono in compendio gli elementi fondamentali dell'atto, ovvero la data di redazione, la tipologia e le parti interessate alla stesura. L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita di S. Giovanni Decollato, esponenti della famiglia Cremona, Federico e Filippo Colonna, il marchese Marino Loffredi, Pietro Carlo Aldobrandini, la società di S. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi; sono presenti atti per i venditori di olio, tra cui un verbale di congregazione, datato 14 gennaio 1618 (c. 105r). I rogiti sono preceduti dall' "index instromentorum", ovvero dalla rubricella dei contraenti, e dalla sua "tabula", ovvero dalla minuta di esso, che risulta sciolta.
192	idem	1618	apr. - giu.	1-772	Da questo volume in avanti, per i volumi degli strumenti, l' <i>Index instromentorum</i> è spesso accompagnato dalla <i>Tabula</i> dei contraenti, ovvero dalla minuta della rubricella.
193	idem	1618	lug. - set.	1-594	Idem
194	idem	1618	ott. - dic.	1-669	
195	idem	1618, set. - 1619, set.		1-755	Ex vol. 190. Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta anni 1618 et 1619 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti, sciolta.
196	idem	1619	*gen. - mar.	1-887	
197	idem	1619	apr. - giu.	1-845	
198	idem	1619	lug. - set.	1-629	
199	idem	1619	ott. - dic.	1-583	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
200	Octavianus Ioannes Baptista	1619, set. - 1620, set.		1-676	Ex vol. 204. Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1619 1620 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti, sciolta. Si segnalano il testamento di Cesare Valentini (143r, 144r), amministratore nella Curia di Campidoglio (c. 156r), datato 16 marzo 1619; ad esso segue l'inventario dei beni ereditari del suddetto Cesare Valentini (c. 156r e sgg.), datato 14 dicembre 1619, nel quale il testatore nomina la SS.ma Annunziata erede dei suoi beni, ritrovati nella casa posta nel rione sant'Eustachio, nella via che tende verso la chiesa di S. Andrea della Valle, dove morì il Valentini. Tra i beni ritrovati, si segnalano la ricchissima libreria.
201	idem	1620	*gen. - mar.	1-700	Ex vol. 200 Idem
202	idem	1620	apr. - giu.	1-780	Ex vol. 201
203	idem	1620	lug. - set.	1-712	Ex vol. 202
204	idem	1620	ott. - dic.	1-844	Ex vol. 203
205	idem	1620, set. - 1621, set.		1-674	Sul dorso della coperta in pergamena: "Quinta pars istromentorum 1620-1621 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti (sciolta); sul <i>recto</i> della prima carta compare la scritta: "Tabula instrumentorum societatis Sanctissimae Annunziatae de Urbe – annorum 1620-1621 dominus Ioannes Baptista de Octavianis Curie Capitoli et dictae societatis notarius". Sono presenti atti redatti "in solidum" con Lorenzo Bonincontri (c. 466r), notaio della Curia di Campidoglio dal 1605 al 1633 (vedi l' <i>Elenco dei notari</i> di A. François, cit., p. 81).
206	idem	1621	*gen. - mar.	1-655	
207	idem	1621	apr. - giu.	1-667	
208	idem	1621	lug. - set.	1-688	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
209	Octavianus Ioannes Baptista	1621	ott. - dic.	1-700	La rubricella dei contraenti è talvolta definita <i>Index</i> (come in questa sede); segue come di consueto la sua minuta, indicata come “tabula”.
210					Il vol. 210 è ora diventato il vol. 906 della serie <i>Testamenti</i> , in quanto contiene testamenti redatti tra il 1617 ed il 1621. Al numero 210 ora non figura nessun protocollo.
211	idem	1621, set. - 1622, set.		1-699	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1621-1622 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla “R” di “Registratum”, ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. Rubricella mancante.
212	idem	1622	*gen. - mar.	1-628	Gli atti sono per lo più sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio; talvolta compaiono le sottoscrizioni di Armenio Tosoni, sostituto, in calce a mandati del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, con la formula “pro domino Joanne Baptista de Octavianis notario” (c. 237r). È presente un atto redatto in data 1° aprile 1622 (c. 625r). Tra la clientela abituale: il capitolo e canonici di S. Maria in via Lata, esponenti della famiglia Alberini, il cardinale Giovanni Battista Leni, Filippo Colonna, Tommaso Carafa.
213	idem	1622	apr. - giu.	1-804	
214	idem	1622	lug. - set.	1-702	
215	idem	1622	ott. - dic.	1-640	
216	idem	1622, set. -1623, set.		1-637	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1622-1623 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla “R” di “Registratum”, ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti (sciolta).
217	idem	1623	*gen. - mar.	1-773	
218	idem	1623	apr. - giu.	1-734	
219	idem	1623	lug. - set.	1-572	
220	idem	1623	ott. - dic.	1-498	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
221	Octavianus Ioannes Baptista	1623, set. - 1624, set.		1-802	Ex vol. 225 Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1623-1624 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti (sciolta).
222	idem	1624	*gen. - mar.	1-661	Ex vol. 221
223	idem	1624	apr. - giu.	1-676	Ex vol. 222
224	idem	1624	lug. - set.	1-712	Ex vol. 223
225	idem	1624	ott. - dic.	1-631	Ex vol. 224
226	idem	1624, set. - 1625, set.		1-803	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1624-1625 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti (sciolta).
227	idem	1625	*gen. - mar.	1-674	
228	idem	1625	apr. - giu.	1-741	
229	idem	1625	lug. - set.	1-767	
230	idem	1625	ott. - dic.	1-607	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
231	Octavianus Ioannes Baptista	1625, set. - 1626, set.		1-676	Ex vol. 235. Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1625-1626 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti (sciolta).
232	idem	1626	*gen. - mar.	1-918	Ex vol. 231
233	idem	1626	apr. - giu.	1-869	Ex vol. 232
234	idem	1626	lug. - set.	1-591	Ex vol. 233
235	idem	1626	ott. - dic.	1-583	Ex vol. 234
236	idem	1626, set. - 1627, set.		1-866	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1626-1627 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti, sciolta.
237	idem	1627	*gen. - mar.	1-698	
238	idem	1627	apr. - giu.	1-649	Rubricella mancante.
239	idem	1627	lug. - set.	1-575	
240	idem	1627	ott. - dic.	1-658	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
241	Octavianus Ioannes Baptista	1627, set. - 1628, set.		1-1103	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1627-1628 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente la <i>Tabula</i> dei contraenti, sciolta.
242	idem	1628	*gen. - mar.	1-759	
243	idem	1628	apr. - giu.	1-673	
244	idem	1628	lug. - set.	1-667	All'inizio del volume è presente una "societas officii" datata 19 giugno 1628, a favore di Laura Tomacelli. Rubricella sciolta.
245	idem	1628	ott. - dic.	1-530	
246	idem	1628, set. - 1629, set.		1-871	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1628-1629 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente l'"index instromentorum" che risulta sciolto.
247	idem	1629	*gen. - mar.	1-653	
248	idem	1629	apr. - giu.	1-619	
249	idem	1629	lug. - set.	1-593	
250	idem	1629	ott. - dic.	1-528	Si segnalano un "affictus apothecae" ovvero il contratto di locazione di un magazzino per l'esercizio dell'attività di barbiere, sito sotto la "domus magna" dei proprietari Marcello e Alessandro Vitelleschi, in piazza S. Marco; essi affittano il suddetto locale a Blasio Bianchi, per la somma di 30 scudi annui, in data 13 dicembre 1629. Tra la clientela abituale: la società dei santi Bartolomeo ed Alessandro, quella dei Santi SS. XII Apostoli, esponenti della famiglia Vitelleschi, i frati di S. Marcello, e quelli dei Santi SS. XII Apostoli. È presente un <i>Index instromentorum</i> , sciolto.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
251	Octavianus Ioannes Baptista	1629, set. - 1630, set.		1-975	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars istromentorum 1629-1630 Ioannes Baptista Octavianus notarius"; la "P" di "prima pars" è stata presumibilmente corretta in "SS" di "Sanctissima (Annunziata)". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla R di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente un <i>Index instromentorum</i> (sciolto).
252	idem	1630	*gen. - mar.	1-550	
253	idem	1630	apr. - giu.	1-594	
254	idem	1630	lug. - set.	1-460	
255	idem	1630	ott. - dic.	1-460	
256	idem	1631	*gen. - apr.	1-683	
257	idem	1631	mag. - ago.	1-574	
258	idem	1631	set. - dic.	1-599	
259	idem	1631, set. - 1632, set.		1-903	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumenta 1631-1632 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita.
260	idem	1632	*gen. - apr.	1-716; 1-730	Il volume ha una doppia numerazione: la prima (cc. 1-716) è stata apposta al momento del confezionamento del protocollo notarile, anteriormente al restauro; la seconda (cc. 1-730) è stata apposta posteriormente al restauro.
261	idem	1632	mag. - ago.	1- 802	La numerazione delle carte è visibile fino a c. 802.
262	idem	1632	set. - dic.	1-632	
263	idem	1632, set. - 1633, set.		1-1124	Sul dorso della coperta in pergamena: "Tertia pars Sanctissima Annuntiata istrumentorum 1632-1633 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente un <i>Index instromentorum</i> , sciolto.
264	idem	1633	*gen. - apr.	1-690	
265	idem	1633	mag. - ago.	1-700	
266	idem	1633	set. - dic.	1-533	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
267	Octavianus Ioannes Baptista	1633, set. - 1634, set.		1-1274	Sul dorso della coperta in pergamena: "Sanctissima Annuntiata istrumentorum 1633-1634 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente un <i>Index istrumentorum</i> , sciolto.
268	idem	1634	*gen. - apr.	1-656	
269	idem	1634	mag. - ago.	1-601	
270	idem	1634	set. - dic.	1-585	
271	idem	1634, set. - 1635, set.		1-1099	Sul dorso della coperta in pergamena: "[Sanctissima Annuntiata istrumenta] 1634-1635 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente un <i>Index istrumentorum</i> , sciolto.
272	idem	1635	*gen. - apr.	1-659	
273	idem	1635	mag. - ago.	1-557	
274	idem	1635	set. - dic.	1-480	Ex vol. 275. Sul dorso della coperta in pergamena: "Quarta pars instrumentorum 1635 Ioannes [Baptista Octavianus notarius]. Originariamente, al posto di "Quarta" compariva la scritta "Tertia", poi corretta in "Quarta"; in realtà il volume contiene atti stesi dal notaio Giovanni Battista Ottaviani da settembre a dicembre dell'anno 1635, ovvero nella terza, e non quarta, parte dell'anno.
275	idem	1635, set. - 1636, mar.		1-469	Ex vol. 274. Sul dorso della coperta in pergamena: "Tertia pars instrumentorum 1635 Ioannes Baptista Octavinus notarius". Il volume contiene atti in minuta estesa redatti e singolarmente sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio, per l'arciconfraternita della SS. Annunziata; alcuni rogiti riportano sul verso, ripiegato in quarto, il compendio nel quale sono riassunti brevemente gli elementi fondamentali dell'atto, seguito dalla "R" di "Registratum", ad indicare l'avvenuta registrazione dell'atto nei protocolli dell'arciconfraternita. È presente un <i>Index istrumentorum</i> , sciolto.
276	idem	1636	*gen. - apr.	1-553	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
277	Octavianus Ioannes Baptista Octaviani Joannis Baptistae successor	1636	mag. - ago.	1-614	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instrumentorum 1636 Ioannes Baptista Octavianus notarius". Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Battista Ottaviani (92r) o dal notaio Giulio Cesare Tosoni (c. 131r) o da Pietro Paolo Schifa, notaio sostituto "pro domino Joanne Baptista de Octavianis Curie Capitolii notario" (c. 214r); dalla fine di giugno non compaiono più le sottoscrizioni dell'Ottaviani; gli atti sono invece sottoscritti dai notai Giulio Cesare Tosoni (c. 249r), Giacomo Bernasconi (c. 321v) e dal notaio sostituto Pietro Paolo Schifa che appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del Secondo Collaterale di Campidoglio datato 30 luglio 1636, con la formula consueta "pro domino successore quondam Joannis Baptistae de Octavianis Curie Capitolii notarii" in calce ad un mandato (c. 417r).
278	Tosonus Iulius Cesar	1636	set. - dic.	1-747	Sul dorso della coperta in pergamena: "Tertia pars instrumentorum 1636 Iulius Cesar Tosonius notarius". Gli atti sono sottoscritti dai notai Giulio Cesare Tosoni (c. 37r) e Giacomo Bernasconi che appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 5 novembre 1636, con la formula "pro domino Iulio Caesare Tosono Curie Capitolii notario (c. 389r). L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trevi (c. 454v). Si segnalano il contratto di locazione datato 3 ottobre 1636, con il quale Filippo Colonna affitta a Pellegrino De Martinis, pollaro, un cortile "ad usum pullarii, seu gallinarium" sito nel palazzo detto dell'Olmo, dietro la chiesa dei SS. XII Apostoli, per la somma di 20 scudi annui (c. 351r). Tra la clientela abituale: Antonina Buccellena, erede usufruttuaria del defunto Mario de Rossi, per la quale il notaio redige molti atti, Alessandro Ruggia, Blasio Zecchini, Cristofaro Ciotti, i chierici regolari di S. Silvestro, i frati della Basilica e del convento dei SS. XII Apostoli, Orazio Roscioli, Giulio de Nobilibus de Vitelleschi, il principe Giovanni Giorgio Aldobrandini, Giovanni Battista Colonna, patriarca di Gerusalemme, Ottaviano Acciajoli, la società dei santi Bartolomeo ed Alessandro, quella della Morte, e quella dei Santi Dodici SS. XII Apostoli.
279	idem	1637	*gen. - apr.	1-814	
280	idem	1637	mag. - ago.	1-700	
281	idem	1637	set. - dic.	1-887	
282	idem	1638	*gen. - apr.	1-922	
283	idem	1638	mag. - ago.	1-796	
284	idem	1638	set. - dic.	1-734	
285	idem	1639	*gen. - apr.	1-724	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
286	Tosonus Iulius Cesar	1639	mag. - ago.	1-676	
287	idem	1639	set. - dic.	1-798	Sul dorso della coperta in pergamena: "Tertia pars instrumentorum 1639 Iulius Cesar Tosonus notarius". Gli atti sono sottoscritti dai notai Giacomo Bernasconi (c. 51r) e Giuseppe Mori, sostituto (c. 255r) che appongono la propria sottoscrizione in calce a mandati per il giudice del Secondo Collaterale di Campidoglio con la formula consueta "pro domino Iulio Cesare Tosono Curie Capitolii notario". Rubricella sciolta.
288	idem	1640	*gen. - apr.	1-1011	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instrumentorum 1640 Jacobus Bernasconus notarius". Anche se il volume è intestato a Giacomo Bernasconi, in realtà il titolare dell'ufficio continua ad essere Giulio Cesare Tosoni, come attestano le numerose sue sottoscrizioni in calce agli atti (c. 855r); tra i notai sottoscrittori, si segnalano anche Giacomo Bernasconi (c. 158r) e Antonio Ottaviani, sostituto, che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 28 febbraio 1640, con la formula consueta "pro domino Iulio Cesare Tosono Curie Capitolii notario" (c. 519r).
289	idem	1640	mag. - ago.	1-914	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instrumentorum 1640 Jacobus Bernasconus notarius". Sebbene il volume sia intestato a Giacomo Bernasconi, e anche se il suo nome compare sulla prima carta della rubricella, in realtà il titolare dell'ufficio continua ad essere Giulio Cesare Tosoni, come attestano le numerose sue sottoscrizioni in calce agli atti (c. 542r); tra i notai sottoscrittori, si segnalano anche Giacomo Bernasconi (c. 219v) e Antonio Ottaviani, sostituto, che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 6 agosto 1640, con la formula consueta "pro domino Iulio Cesare Tosono Curie Capitolii notario" (c. 904r).
290	Tosoni successor	1640	set. - dic.	1-1040	Sul dorso della coperta in pergamena: "Tertia pars instrumentorum 1640 Jacobus Bernasconus notarius". Gli atti sono sottoscritti da Giacomo Bernasconi (c. 119r) e da Antonio Ottaviani, sostituto, che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 6 ottobre 1640, con la formula "pro domino successore quondam domini Iulii Caesaris Tosoni, Curie Capitolii notarii (c. 328r); pertanto, anche se compaiono sottoscrizioni del Bernasconi, probabilmente egli non era ancora ufficialmente subentrato al defunto Giulio Cesare Tosoni, in qualità di titolare dell'ufficio. Da questo volume in avanti è spesso presente la minuta della rubricella, inserita solitamente nel risvolto interno della coperta.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
291	Tosoni successor	1641	*gen. - apr.	1-970	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instromentorum 1641 Jacobus Bernaschonus notarius". Gli atti sono sottoscritti da Antonio Ottaviani (c. 115r) e da Giacomo Bernasconi che, pur definendosi "Curie Capitoli notarius" (c. 20r) nella sottoscrizione presente in calce ad un atto del 3 gennaio 1641, non è ancora ufficialmente diventato titolare dello studio notarile, come attesta la sottoscrizione di Antonio Ottaviani "pro domino successore quondam Iulii Caesaris Tosoni Curie Capitoli notarii", in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 13 aprile 1641 (c. 825r). Probabilmente il Bernasconi era stato indicato quale futuro titolare del Tosoni, anche se non aveva ancora acquisito ufficialmente la titolarità dello studio notarile. Rubricella mancante.
292	Bernaschonus Jacobus	1641	mag. - ago.	1-982	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instromentorum 1641 Jacobus Bernaschonus notarius". Gli atti sono sottoscritti dal notaio Giacomo Bernasconi (c. 341) e da Antonio Ottaviani, sostituto, che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 26 giugno 1641, "pro domino Jacobo Bernaschono Curie Capitoli notario" (c. 356r); il Bernasconi, pertanto, a questa data è il nuovo titolare dell'ufficio che continua ad essere ubicato nel rione Trevi (c. 622v). Tra la clientela abituale: Antonio Paluzi, Francesco Capizucchi, Girolamo Muti, Ippolita e Nicola Ludovisi, il cardinale Girolamo Colonna, Michele Bonelli, Olimpia Aldobrandini, Paolo Borghese, Pompeo Colonna, la società dei Santi Bartolomeo ed Alessandro, quella dei SS. XII Apostoli.
293	idem	1641	set. - dic.	1-1010	La numerazione delle carte è visibile fino a c. 1010.
294	idem	1642	*gen. - apr.	1-1383	
295	idem	1642	mag. - ago.	1-985	
296					Mancante da marzo 2013
296 bis					Mancante da marzo 2013
297	idem	1643	*gen. - apr.	1-770	
298	idem	1643	mag. - ago.	1-774	
299	idem	1643	set. - dic.	1-725	
300	idem	1644	*gen. - apr.	1-904	
301	idem	1644	mag. - ago.	1-644	
302	idem	1644	set. - dic.	1-768	
303	idem	1645	*gen. - apr.	1-901	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
304	Bernaschonus Jacobus	1645	mag. - ago.	1-665	
305	idem	1645	set. - dic.	1-778	
306	idem	1646	*gen. - apr.	1-949	
307	idem	1646	mag. - ago.	1-810	
308	idem	1646	set. - dic.	1-799	
309	idem	1647	*gen. - apr.	1-864	Ex vol. 310
310	idem	1647	mag. - ago.	1-793	Ex vol. 309
311	idem	1647	set. - dic.	1-922	
312	idem	1648	*gen. - apr.	1-965	
313	idem	1648	mag. - ago.	1-847	
314	idem	1648	set. - dic.	1-783	
315	idem	1649	*gen. - apr.	1-865	
316	idem	1649	mag. - ago.	1-743	
317	idem	1649	set. - dic.	1-715	
318	idem	1650	*gen. - apr.	1-836	
319	idem	1650	mag. - ago.	1-951	Sottoscrivono gli atti il titolare Giacomo Bernasconi (93v) o i notai Angelo Salvi (c. 330v) e Pietro Fonti, sostituito (c. 722r) con la formula consueta “pro domino Jacobo Bernascono Curie Capitolii notario”. Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita dei SS. 12 SS. XII Apostoli, quella dell'Immacolata Concezione, quella della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo, quella della Dottrina Cristiana, Anna Pallavicini, Barbara Orsini, il principe Camillo Pamphilj, Domenico Massimi, Erasmo Silverio Piccolomini, Francesco Crescenzi, Flavia Bonelli, Francesco Maria Mancini, la principessa Francesca De Avolis De Gallicani, Francesco Crescenzo Serlupi, il cardinale Girolamo Colonna, Orazio Falconieri, Orazio Alberini, Giacomo e Pietro Colonna, Lorenzo Raggi, la contessa Maria Antonia Ruben De Stellis, Marco Antonio Colonna, il principe Nicola Ludovisi ed il cardinale Nicola Ludovisi, Carlo Ripamonti, Pietro Falconieri, la società di Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, e quella di S. Antonio da Padova, Nicola Antonio Galeski, priore polacco nel convento dei SS. XII Apostoli, per il quale è redatto un “transumptus libri” ovvero la consegna di un libro manoscritto in carta pergamena, relativo alla vita di santa Salomè di Cracovia; l'atto è datato 25 agosto 1650 (c. 873r). Si segnalano “l'inventario delle robbe”, ovvero l'elenco degli arredi della chiesa di S. Nicolò in carcere, allegato ad una “deputatio sacristie” datata 22 maggio 1650 (c. 131r).
320	idem	1650	set. - dic.	1-868	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
321	Bernaschonus Jacobus	1651	*gen. - apr.	1-977	La numerazione dell'ultima carta non è ben visibile. a causa delle cattive condizioni della carta che necessita di un intervento di restauro.
322	idem	1651	mag. - ago.	1-950	
323	idem	1651	set. - dic.	1-947	
324	idem	1652	*gen. - apr.	1-1321	Ex vol. 325 Seguono carte la cui numerazione non è ben visibile a causa delle cattive condizioni della carta che necessita di un intervento di restauro.
325	idem	1652	mag. - ago.	1-792	Ex vol. 324 Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instrumentorum 1652 Franciscus Nicolaus Andre[oli] notarius". Il volume contiene atti sottoscritti da Giacomo Bernasconi (c. 23r), che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 10 maggio 1652 (78r); compaiono anche le sottoscrizioni del notaio Pietro Tonti (tra c. 260 e c. 261), e di Giuseppe Maria Paterni per il titolare Giacomo Bernasconi "Curie Capitoli notario" (c. 722v). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita dei Santi 12 SS. XII Apostoli, quella dell'Immacolata Concezione nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso, quella della SS.ma Natività degli Agonizzanti, il marchese Antonio Paluzzi, Antonio Serlupi, Alessandro Vitelleschi, Antonio Pisanelli, Bartolomeo de Rossi, il cardinale Baccio Aldobrandini, il convento dei Santi Vincenzo ed Anastasio, Cesare Vitelli, Carlo e Domenico Vahinio, la <i>Domus convertitarum</i> , il cardinale Fabio Chigi, Francesco Crescenzi, il cardinale Girolamo Colonna e Marco Antonio Colonna, Michele Ferdinando Bonelli, il cardinale Nicola Ludovisi, ed il principe Nicola Ludovisi, Ugo Boncompagni, duca di Sora. Sono presenti molti atti per Ludovico Felici e per la società dei Santi Bartolomeo ed Alessandro. La coperta in pergamena risulta rinforzata sul dorso da una striscia, sempre in pergamena, applicata in età posteriore, sulla quale compare il nome di Francesco Nicola Andreoli, che sarà titolare di questo ufficio dal 1737 al 1768. Rubricella sciolta.
326	idem	1652	set. - dic.	1-712	Gli atti sono sottoscritti da Giacomo Bernasconi (c. 194r), e dai notai <i>Leopardus</i> (c. 373r) e Francesco Scoppetti (c. 678r); sottoscrivono "pro domino Jacobo Bernascono Curie Capitoli notario" anche i notai Pietro Tontus (c. tra c. 29 e c. 30), Stefano Ceppi (c. 498r), Pietro Antonio Bernasconi (c. 571v). La coperta in pergamena risulta rinforzata sul dorso da una striscia, sempre in pergamena, applicata in età posteriore, sulla quale compare il nome di Francesco Nicola Andreoli, che sarà titolare di questo ufficio dal 1737 al 1768. Rubricella sciolta.
327	idem	1653	*gen. - apr.	1-988	
328	idem	1653	mag. - ago.	1-719	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
329	Bernaschonus Jacobus	1653	set. - dic.	1-833	
330	idem	1654	*gen. - apr.	1-749	
331	idem	1654	mag. - ago.	1-661	
332	idem	1654	set. - dic.	1-508	Sono presenti carte scritte non numerate alla fine del volume.
333	idem	1655	*gen. - apr.	1-609	Rubricella mancante.
334	idem	1655	mag. - ago.	1-653	
335	idem	1655	set. - dic.	1-709	Sono presenti carte scritte non numerate alla fine del volume.
336	idem	1656	*gen. - apr.	1-833	
337	idem	1656	mag. - ago.	1-777	
338	idem	1656	set. - dic.	1-284	
339	idem	1657	*gen. - apr.	1-599	Sono presenti carte scritte non numerate alla fine del volume.
340	idem	1657	mag. - ago.	1-503	
341	idem	1657	set. - dic.	1-511	
342	idem	1658	*gen. - giu.	1-738	
343	idem	1658	lug. - dic.	1-412	
344	idem	1659	*gen. - giu.	1-721	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
345	Bernaschonus Jacobus	1659	lug. - dic.	1-503	Gli atti sono sottoscritti da Giacomo Bernasconi o dai notai che sottoscrivono con la formula consueta “pro domino Jacobo Bernascono Curie Capitoli notario”: Bernardino Sassi (c. 58v), M. Antonio Rincluselli (c. 177v), Pietro Antonio Bernasconi (c. 252r), Francesco Antonio Bucci (c. 310r), Giacomo Antonio Benedetti (c. 392r); compare anche la sottoscrizione del notaio Domenico Maggi (c. 349r). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita della Ss.ma Concezione, la chiesa di S. Nicola in Carcere, Eleonora Boncompagni, Francesco Marcellini, Francesco Longobardi, Girolama Orsini, Giovanni Battista Crescenzi Serlupi, Giulio Vitelleschi, Lorenzo Colonna, il monastero di S. Eufemia e quello di S. Romualdo, Michele Bonelli.
346	Bernasconi successor Manfredus Hieronymus	1660	*gen. - giu.	1-510	Sul dorso della coperta in pergamena: “Prima pars instromentorum 1660 Hieronjmus Manfredus notarius”. Gli atti sono sottoscritti “pro domino successore domini Jacobi Bernasconi Curie Capitoli notarii” dal notai Bernardino Sassi (c. 53r) e Antonio Francesco Pusterla (c. 108r). Dal 25 febbraio 1660 compaiono le sottoscrizioni di notai che redigono gli atti per Girolamo Manfredi, nuovo titolare dell'ufficio; tra essi si segnalano Marco Antonio Rincluselli (c. 107r), Antonio Francesco Pusterla, sostituto (c. 134r), Bernardino Sassi, la cui sottoscrizione compare in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 5 maggio 1660 (c. 305r). L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trevi.
347	idem	1660	lug. – dic.	1-430	
348					Il volume 348 contiene atti redatti dall'ottobre 1600 al settembre 1601 per l'arciconfraternita della SS. Annunziata dal notaio Giovanni Battista Ottaviani. Ora è diventato il volume 111 bis.
349	idem	1661	*gen. - dic.	1-598	
350	idem	1662	*gen. - dic.	1-413	
351	idem	1663	*gen. - dic.	1-471	
352	idem	1664	gen. - dic.	1-366	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
353	Manfredus Hieronymus Manfredi successor Octavianus Vincentius	1665	gen. - dic.	1-624	Sul dorso della coperta in pergamena: "Istromentorum anni 1665 Hieronijmus Manfredus notarius". Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Maria Paterni per Gerolamo Manfredi, "Curie Capitolii notario" (c. 63r); dal 15 marzo 1665 compaiono le sottoscrizioni dei notai Giovanni Maria Paterni (c. 65r) e Lucenzio Crisostomi (c. 205r) "pro domino successore domini Hieronymi Manfredi Curie Capitolii notarii". Dal mese di maggio dello stesso anno i rogiti sono sottoscritti dai suddetti notai sia con la formula "pro domino successore Hieronymi Manfredi notarii" sia con la formula "pro domino Vincentio Octaviano Curie Capitolii notario", nuovo titolare dell'ufficio. Da giugno gli atti sono sottoscritti dal Paterni (c. 447r) e dal Crisostomi (c. 574r) per Vincenzo Ottaviani "Curie Capitolii notario". L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trevi. Rubricella sciolta
354	Octavianus Vincentius	1666	*gen. - dic.	1-759	Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Maria Paterni per Vincenzo Ottaviani "Curie Capitolii notario" (c. 14r). Tra la clientela abituale: Antonio e altri Serlupi, il principe Camillo Pamphilj, esponenti della famiglia Bonelli, Girolama Orsini, Innocenzo Gibi, Lorenzo Onofrio Colonna, Paolo Cipriani, Palmerino e Zenobio Mazzetti. Si segnalano un "affictus" redatto in data 10 gennaio 1666 per Giuseppe Onofrio Colonna che loca a Cesare De Folnescha una casa di sua proprietà, composta di quattro stanze "cum sua stalletta, fenile, cella vinaria", sita dietro S. Lorenzo in Miranda in Campo Bovario, per il canone annuo di 25 scudi. Rubricella sciolta.
355	idem	1667	*gen. - giu.	1-679	
356	idem	1667	lug. - dic.	1-768	
357	idem	1668	*gen. - giu.	1-780	Il volume si apre con <i>l'index</i> , ovvero la rubricella dei contraenti che risulta sciolta.
358	idem	1668	lug. - dic.	1-680	Idem
359	idem	1669	*gen. - mag.	1-601	
360	idem	1669	giu. - dic.	1-610	
361	idem	1670	*gen. - giu.	1-572	
362	idem	1670	lug. - dic.	1-497	
363	idem	1671	*gen. - giu.	1-446	
364	idem	1671	lug. - dic.	1-486	Rubricella sciolta

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
365	Octavianus Vincentius	1672	*gen. – mag.	1-555	Gli atti sono sottoscritti dai notai Paolo Lelli, sostituto, (c. 402v) e Felice Marchetti (c. 551r) con la formula consueta “pro domino Vincentio Octaviano Curie Capitoli notario”. Si segnalano l’atto di “professio fidei” di Antonio Pio Ludovico Bonelli, presentata innanzi a Giacomo Altoviti, patriarca di Antiochia, e redatta nel palazzo del suddetto Altoviti, in via dei Coronari, nel rione Ponte (c. 306r). Tra la clientela abituale: Antonio Grifoni, Annibale Della Molara, Angelo Paraviani, Luigi Radici, la duchessa Cinzia Capizucchi Conti, il collegio di S. Norberto, il cardinale Cesare Rasponi, Domenico Sinibaldi, Domenico Piconi, Egidio Colonna, abate e patriarca di Gerusalemme, Felice Colonna, il cardinale Federico Borromeo, per il quale sono rogati numerosi atti, Giovanni Francesco Resta, il marchese Giovanni Francesco Spinola, la contessa Isabella Rovini Bonelli, il principe Lorenzo Onofrio Colonna, la marchesa Maria Serlupi Torres, Pietro Francesco Falconieri.
366	idem	1672	giu. - ago.	1-602	Sul dorso della coperta in pergamena: “Secunda pars instromentorum 1672 Anselmus Octavianus notarius”. Anche se sul dorso del volume e sul piatto anteriore della coperta compare il nome di Anselmo Ottaviani, che succederà a Vincenzo Ottaviani nella titolarità dell’ufficio, a questa data gli atti continuano ad essere sottoscritti per Vincenzo Ottaviani, che è tuttora titolare; a questo proposito si segnalano la sottoscrizione di Paolo Lelli, sostituto, “pro domino Vincentio Octaviano Curie Capitoli notario” (c. 160r). Sono presenti numerosissimi atti per il cardinale Federico Borromeo (quietanze di pagamento, “cessio iurium”, “retrovenditio census”, “declaratio”, “extintio cambi”). Rubricella sciolta.
367	idem	1672	set. - dic.	1-496	Sul dorso della coperta in pergamena: “Tertia pars instromentorum 1672 Anselmus Octavianus notarius”. Sottoscrive gli atti il notaio Felice Marchetti “pro domino Vincentio Octaviano Curie Capitoli notario” (c. 42v). Sono presenti numerosi rogiti per il cardinale Federico Borromeo. Tra la clientela abituale: il marchese Ferdinando de Torres, il marchese Giovanni Battista Serlupi, la duchessa Isabella Romina Bonelli, il monastero di S. Romualdo, quello di S. Praxedo. Rubricella sciolta.
368	idem	1673	*gen. - apr.	1-414	Sul dorso della coperta in pergamena: “Prima pars instromentorum 1673 Anselmus Octavianus notarius”. Anche se le sottoscrizioni in calce agli atti sono rare (l’unica che compare è a c. 158r in calce ad una sentenza del 2° Collaterale di Campidoglio da parte di Domenico Joacchinus, sostituto “pro domino Vincentio Octaviano Curie Capitoli notario”) a questa data il titolare continua ad essere Vincenzo Ottaviani. Tra la clientela abituale: Antonio e Federico Borromeo, Alessandro Vitali, Angelo Giuliani, Bartolomeo Santinelli, Cesare Colonna, Emilio Nascentori Bianchi, Giuseppe Sabelli, Lorenzo Onofrio Colonna, Margherita Carafa, esponenti della famiglia Ridolfi, Filippo Carradori, Paolo Corradini, il marchese Simone Ornani, il marchese Tarquinio Santa Croce.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
369	Octavianus Vincentius Octaviani Vincentii successor	1673	mag. - lug.	1-475	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Domenico Gioacchini, sostituto, per il titolare Vincenzo Ottaviani (c. 41r); dal 16 maggio 1673 il suddetto Gioacchini sottoscrive i rogiti “pro domino successore domini Vincentii Octaviani Curie Capitoli” (c. 74r). Il notaio Anselmo Ottaviani viene indicato come futuro titolare dell'ufficio nella sottoscrizione che compare in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 16 maggio 1673 (c. 73v); in essa Domenico Gioacchini sottoscrive “pro domino Anselmo Octaviano successor in officio domini Octaviani Curie Capitoli notarii”. Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del defunto Stefano Colonna, duca di Bassanello, ritrovati nel suo palazzo sito a Roma in via del Corso, nel rione Trevi; esso è redatto ad istanza della vedova ed erede testamentaria Lucrezia Colonna, in data 23 maggio 1673 (c. 107r) ed è preceduto da una “adhitio hereditatis” del suddetto defunto Stefano Colonna, datata 17 maggio 1673 (c. 70r), dalla quale si evince che il suo testamento fu consegnato chiuso e sigillato in data 3 febbraio 1672, poi aperto alla morte del testatore in data 11 maggio dello stesso anno. Alla fine del volume compare l'inventario dei beni ereditari di Francesco Porzi, redatto su carte non numerate in data 12 giugno 1670, a favore di Giovanni Giacomo Porzi, nipote ed erede testamentario del suddetto Francesco, la cui abitazione era ubicata in Roma “nella strada del Corso incontro al Palazzo dell'eccellentissima signora principessa di Rossano”, dove furono ritrovati i suoi beni. Tra la clientela abituale: Antonio Borromeo, Cesare, Egidio, Lucrezia, Lorenzo Onofrio Colonna, Carlo Capranica, Francesco Brandolisi, Ferdinando de Torres, il marchese Francesco Olgiati, Giovanni Battista Pamphilj, Francesco Resta, il conte Michele Ferdinando Bonelli, il monastero di S. Caterina da Siena, Pietro Lorenzo Palmeri.
370	Octavianus Anselmus	1673	ago. - dic.	1-416	Sul dorso della coperta in pergamena: “Tertia pars instromentorum 1673 [Anselmus] Octavianus notarius”. I rogiti sono sottoscritti da Pietro Paolo Corinti per Anselmo Ottaviani “Curie Capitoli notario”, nuovo titolare dell'ufficio (c. 72v). L'ufficio è ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela abituale: Antonio Borromeo, l'arciconfraternita del SS. Crocefisso nella chiesa di S. Marcello, Anna Maria Alberini de Leonis, Domenico Colonna, il conte Emilio Bianchi, Francesco Azzolini, Girolama Orsini, Ortensia Cecchini de Eustachis, il marchese Giovanni Battista Crescenzi Serlupi, Mario Matteo Orsini, Filippo Buzi, il marchese Tarquinio Santacroce, Rubricella sciolta.
371	idem	1674	*gen. - giu.	1-658	
372	idem	1674	lug. - dic.	1-527	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Carlo Antonio Eupiti “pro domino Anselmo Octaviano Curie Capitoli notario” (c. 403r). Rubricella sciolta.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
373	Octavianus Anselmus	1675	*gen. - giu.	1-567	
374	idem	1675	lug. - dic.	1-680	
375	idem	1676	*gen. - apr.	1-746	
376	idem	1676	mag. - giu.	1-508	
377	idem	1676	set. - dic.	1-308	
378	idem	1677	*gen. - apr.	1-592	Si segnalano da c. 285r in avanti numerose note di spese e pagamenti diversi, misure e stime di lavori di ristrutturazione relativi a due case site nel rione Monti, alla salita di Marforio, acquistate in cattive condizioni da Antonio del Grande e Nicola Ricciuti da Veronica Bernasconi, per la somma di 1275 scudi; sul verso sono presenti i rescritti che attestano i conti tra i suddetti proprietari e gli artigiani che realizzarono i lavori (c. 379v). Le misure e stime sono allegate ad una “accollatio, pactiones et pacta” datata 19 marzo 1677. Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita dell'Immacolata Concezione, Cosimo Acciaioli, Domenico, Filippo e Felice Colonna, Dionisio de Torres, il marchese Ferdinando Torres, il marchese Giovanni Battista Serlupi, Giovanni Battista Montecatini, Giuseppe Lotario Conti, Lorenzo Onofrio Colonna.
379	idem	1677	mag. - ago.	1-310	Rubricella sciolta.
380	idem	1677	set. - dic.	1-352	
381	idem	1678	*gen. - apr.	1-430	
382	Octavianus Anselmus Octaviani Anselmi successor	1678	mag. - ago.	1-486	Sul dorso della coperta in pergamena: “Secunda pars instrumentorum 1678 Franciscus Maria Octavianus notarius”. Gli atti sono sottoscritti da Domenico <i>Joacchinus</i> , sostituto, per il titolare Anselmo Ottaviani (c. 3r); dall'8 agosto 1678 compaiono le sottoscrizioni dei notai Tommaso Nicola <i>Coletta</i> (c. 365v), Gaspare <i>Clivius</i> (c. 377r) e Domenico <i>Joacchinus</i> , sostituto (c. 436r) con la formula “pro domino successore domini Anselmi Octaviani Curie Capitoli notarii”. Tra la clientela abituale: la “congregatio aulicorum” cioè dei Nobili Aulici, detta anche Urbana (nata per agglomerare la categoria dei Cortigiani), Andrea Pilastri, Antonio Renato Borromeo, Cesare, Lorenzo Onofrio e Lucrezia Colonna, il conte Ferdinando Bonelli, Ferdinando Torres, Giuseppe Lotario Conti, Giovanni Andrea e altri Tomassetti, Marco Antonio de Grassis, i padri del convento di S. Sabina, la società delle Sacre Stimmate di S. Francesco.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
383	Octaviani Anselmi successor Octavianus Franciscus Maria	1678	set. - dic.	1-580	Sul dorso della coperta in pergamena: “Tertia pars instromentorum 1678 Franciscus Maria Octavianus notarius”. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Domenico <i>Joacchinus</i>, sostituto (c. 96r) e da Tommaso Nicola <i>Coletta</i> (c. 396r) con la formula “pro domino successore domini Anselmi Octaviani Curie Capitolii notarii”; da dicembre compaiono le sottoscrizioni di Domenico <i>Joacchinus</i>, sostituto, “ pro domino Francisco Maria Octaviano Curie Capitolii notario”, in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 19 dicembre 1678 (c. 541). Si segnalano a c. 234 e sgg. numerose fedi, note e conti di lavori diversi, ricevute di pagamento, allegati ad una “solidatio computorum” redatta a favore di Costanza Antonia Renzi e Clara Felicia Picchi, in data 20 ottobre 1678 (c. 231r). Si segnalano la “venditio librarie” ovvero la vendita di una libreria sita in piazza di Pasquino, rione Ponte, di proprietà di Giovanni Battista Smeraldi, libraio, che la cede a Porzio Bernardoni per la cifra di 250 scudi; all’atto, datato 2 dicembre 1678, è allegato l’inventario dei libri (c. 454r). L’ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trevi.
384	Octavianus Franciscus Maria	1679	*gen. - apr.	1-596	Sul dorso della coperta in pergamena: “Prima pars instromentorum 1679 Franciscus Maria Octavianus notarius”. Gli atti sono sottoscritti da Domenico <i>Joacchinus</i>, sostituto, (c. 135r) e da Tommaso Nicola <i>Colecta</i> (c. 240v) per Francesco Maria Ottaviani, nuovo titolare dell’ufficio. Tra la clientela abituale: Annibale <i>de Anibaldensibus</i> Della Molar, Antonio Mannini, Antonia Colonna, Carlo Bentivoglio, Diego Hibagnes, madrileni, il principe Gaspare Altieri, il conte Giuseppe Lotario Conti, Giovanni Battista e altri Vivaldi, esponenti della famiglia Colonna, Michele Ferdinando Bonelli, il cardinale Nicola Ludovisi, il marchese Filippo Barbazzi, Rainerius Marescotti, il marchese Tarquinio Santa Croce.
385	idem	1679	mag. - ago.	1-430	
386	idem	1679	set. - dic.	1-562	
387	idem	1680	*gen. - apr.	1-689	
388	idem	1680	mag. - ago.	1-472	
389	idem	1680	set. - dic.	1-497	
390	idem	1681	*gen. - apr.	1-423	
391	idem	1681	mag. - ago.	1-521	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Antonio Dati (c.142r) e dai notai Giuseppe Cruciani, sostituto (c. 22r), Domenico Vileggi (c. 372r) e Domenico <i>De Bartholis</i> (c. 488r). Carta scritta non numerata alla fine del volume.
392	idem	1681	set. - dic.	1-595	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
393	Octavianus Franciscus Maria	1682	*gen. - apr.	1-558	
394	idem	1682	mag. - ago.	1-705	
395	idem	1682	set. - dic.	1-611	
396	idem	1683	*gen. - apr.	1-456	
397	idem	1683	mag. - ago.	1-639	
398	idem	1683	set. - dic.	1-414	
399	idem	1683	*gen. - dic.	1-980	Sul dorso della coperta in pergamena: "Quarta pars instrumentorum 1683 Franciscus Maria Ottaviani notarius". Il volume è un manuale di atti giudiziari verbalizzati dal notaio Francesco Maria Ottaviani per il 2° Collaterale di Campidoglio, redatti tra gennaio* e dicembre dell'anno 1683; gli atti sono preceduti dalla rubricella con coperta in cartone duro.
400	idem	1684	*gen. - apr.	1-544	
401	idem	1684	mag. - ago.	1-447	
402	idem	1684	set. - dic.	1-368	
403	idem	1685	gen. - apr.	1-524	
404	idem	1685	mag. - ago.	1-370	
405	idem	1685	set. - dic.	1-326	
406	idem	1686	*gen. - apr.	1-310	
407	idem	1686	mag. - ago.	1-362	Lacune sulle prime carte, causate dall'intervento dei roditori.
408	idem	1686	ago. - dic.	1-332	
409	idem	1687	*gen. - apr.	1-340	
410	idem	1687	mag. - ago.	1-355	
411	idem	1687	set. - dic.	1-277	
412	idem	1688	*gen. - mag.	1-452	
413	idem	1688	giu. - dic.	1-440	All'inizio del volume si segnalano una quietanza redatta per Maurizio Rainucci ed esponenti della famiglia Ardinghelli, datata 29 maggio 1688 (c. 1r). Tra la clientela abituale: Angelo Parracciani, Annibale de Annibaldensibus Della Molar, Alessandro e altri Bentivoglio, il barone Carlo Camillo Mantica, Giuseppe Maria Altemps, Iunio Caracciolo, il marchese Giovanni Battista Crescenzi Serlupi, Lorenzo Onofrio e la principessa Lorenza <i>de Lacerda</i> Colonna.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
414	Octavianus Franciscus Maria	1689	*gen. - giu.	1-421	
415	idem	1689	lug. - dic.	1-458	
416	idem	1690	*gen. - giu.	1-496	
417	idem	1690	lug. - dic.	1-568	
418	idem	1691	gen. - giu.	1-532	
419	idem	1691	lug. - dic.	1-513	Gli atti sono sottoscritti con la formula consueta “pro domino Francisco Maria Octaviano Curie Capitoli notario” dai notai Sebastiano de Susciolis, sostituto (c. 13r), Paolo Terenzio Baldrati (c. 40r), e Alessandro Manfredi (c. 350r).
420	idem	1692	*gen. - giu.	1-521	
421	idem	1692	lug. - dic.	1-456	Carte scritte non numerate alla fine del volume.
422	idem	1693	*gen. - giu.	1-602	
423	idem	1693	lug. - dic.	1-492	
424	idem	1694	*gen. - giu.	1-478	
425	idem	1694	lug. - dic.	1-486	
426	idem	1695	*gen. - giu.	1-489	
427	idem	1695	lug. - dic.	1-544	
428	idem	1696	*gen. - giu.	1-616	
429	idem	1696	lug. - dic.	1-519	
430	idem	1697	*gen. - giu.	1-538	
431	idem	1697	lug. - dic.	1-406	
432	idem	1698	*gen. - giu.	1-530	
433	idem	1698	lug. - dic.	1-498	
434	idem	1699	*gen. - giu.	1-575	La sottoscrizione del notaio Bartolomeo Muccetti, sostituto, per il titolare Francesco Maria Ottaviani “Curie Capitoli notario” compare in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 19 febbraio 1699 (c. 38r). Carte scritte non numerate alla fine del volume.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
435	Octavianus Franciscus Maria	1699	lug. - dic.	1-475	Carte scritte non numerate alla fine del volume.
436	idem	1700	gen. - giu.	1-566	idem
437	idem	1700	lug. - dic.	1-499	idem
438	idem	1701	gen. - mag.	1-498	idem
439	idem	1701	giu. - dic.	1-450	idem
440	idem	1702	*gen. - giu.	1-525	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Girolamo Peregrini, datato 19 maggio 1702, a favore della società dei SS. Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi (c. 525r). Sono presenti carte scritte non numerate, alla fine del volume.
441	idem	1702	lug. - dic.	1-389	
442	idem	1703	*gen. - giu.	1-610	Il notaio Alessandro Maria Primeri (c. 111v), Agostino Bufaleri (c. 314v) e Bartolomeo Muccetti, sostituto (c. 490r) sottoscrivono gli atti con la formula consueta "pro domino Francisco Maria Ottaviano Curie Capitolii notario".
443	idem	1703	lug. - dic.	1-554	Si segnalano una misura e stima datata 21 febbraio 1698, relativa a lavori di vario genere effettuati da Giuseppe e Gerolamo Fontana per ordine di Giovanni Della Molara finalizzati alla realizzazione del nuovo braccio della fabbrica del suo palazzo, posto "alle tre Cannelle dalla parte verso la Pilotta", e lavori diversi al giardino e alle fontane esistenti nel suddetto palazzo (c. 434r); la suddetta misura e stima è allegata ad una quietanza di pagamento redatta in data 24 novembre 1703 a favore di Giovanni Della Molara. È presente la minuta della rubricella ma non la rubricella.
444	idem	1704	*gen. - mag.	1-554	
445	idem	1704	lug. - dic.	1-589	Sul dorso della coperta in pergamena è scritto "Prima pars", su una striscia, sempre in pergamena, applicata posteriormente; il volume contiene però atti redatti dal luglio al dicembre del 1704, ovvero la seconda parte dell'anno. All'inizio del volume sono presenti due atti del 28 dicembre 1704 (c. 1r) e dell'11 gennaio 1704 (c. 4r).
446	idem	1705	gen. - giu.	1-722	
447	idem	1705	lug. - ott.	1-375	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
448	Octavianus Franciscus Maria	1705	ott. - dic.	1-450	Gli atti sono redatti dai notai Francesco Gaspare Spadacci (c. 29r) e Martolomeo Muccetti, sostituto (c. 43r) “pro domino Francisco Maria Octaviano Curie Capitolii notario”. Si segnalano due “descriptio biblioteche” di proprietà del defunto cardinale Michelangelo Bonelli De Alexandris, l’una a favore del convento della Beata Maria sopra Minerva e per il duca Francesco Bonelli, redatta in data 19 ottobre 1705 (c. 61r), e l’altra unicamente a favore del duca Francesco Bonelli, erede “fidecommissarius” del suddetto cardinale, redatta in data 9 novembre 1705 (c. 161r); da quest’ultima “descriptio biblioteche” si evince che essa occupava due stanze al piano terra del palazzo sito in Piazza SS. XII Apostoli. Tra i testi, si segnalano opere di Virgilio, Seneca, Cicerone, Ovidio, Petrarca e Boccaccio, ma anche di carattere religioso come il Vangelo, gli Atti degli Apostoli e le Epistole di San Paolo. Tra la clientela abituale: Alessandro Bentivoglio, l’arciconfraternita di S. Andrea delle Fratte, Bartolomeo Santinelli, Carlo Bonelli, Domenico Cimini, Domenico Spinelli, il conte Francesco Bonelli, Giovanni de Anibaldensibus Della Molara, la duchessa Maria Bonelli.
449	idem	1706	*gen. - apr.	1-600	Si segnalano l’inventario dei beni ereditari di Bartolomeo Sanctinelli, ritrovati nella sua casa, posta in piazza S. Marco, redatto in data 15 aprile 1706 a favore di Carlo ed altri Sanctinelli.
450	idem	1706	mag. - ago.	1-540	
451	Octavianus Franciscus Maria Octaviani Francisci Mariae successor	1706	set. - dic.	1-704	Sul dorso della coperta in pergamena, rinforzato da una seconda striscia, sempre in pergamena: “Tertia pars instromentorum 1706 dominus Franciscus Maria Octavianus notarius”. Gli atti sono sottoscritti dai notai Bartolomeo Muccetti, sostituto (c. 24r), Francesco Gaspare Spadacci (c. 167v) e Francesco Antonio Paulini (c. 231r) per il titolare Francesco Maria Ottaviani; dal 6 dicembre i rogiti sono sottoscritti “pro domino successore Francisci Mariae Octaviani” dai notai Francesco Antonio Paulini (c. 510v) e Francesco Gaspare Spadacci, sostituto (c. 629r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
452	Paulinus Franciscus Antonius	1707	gen. - mar.	1-702	Sul dorso della coperta in pergamena, rinforzato da una seconda striscia, sempre in pergamena: “Prima pars instromentorum 1707 dominus Franciscus Antonius Paulinus notarius”. All’inizio del volume (c. 1r) compare un verbale di apertura, datato 27 gennaio 1707, di numerosi testamenti consegnati chiusi al notaio e aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti “super visitatione officiorum et archiviorum notariorum Urbis”, ovvero l’ordine pontificio di aprire tutti i testamenti rimasti chiusi nell’ufficio notarile da oltre cinquant’anni; i testamenti sono elencati con il nome del testatore e la data di consegna che, nel presente caso, copre un arco cronologico che va dal 1576 al 1656. Segue la dichiarazione del notaio (c. 3v e 4r) che afferma di aver aperto i suddetti testamenti di fronte a Giovanni Battista Quatrinio, giudice ordinario della Curia di Campidoglio, e di averli successivamente da lui ricevuti, corredati di sottoscrizione, che infatti compare all’inizio di ogni singolo testamento, al fine di renderli pubblici (“...publicari mandavit...”). Dopo i testamenti (c. 1-274) compaiono gli atti, frammenti a verbali di apertura di testamenti, di recente redazione (vedi verbale di apertura di un testamento del 19 aprile 1703, c. 293r), stesi dal notaio Francesco Gaspare Spadacci, sostituto “pro domino successore domini Francisci Mariae Octaviani Curie Capitoli notarii” (c. 396v); dal 31 gennaio 1707 lo Spadacci (c. 418r) e Marco Domenico Stocchi (c. 540r) sottoscrivono per Francesco Antonio Paulini “Causarum Curie Capitoli notario”, nuovo titolare dell’ufficio, che sottoscrive una quietanza a favore dei Ministri “Depositarie Urbane”, redatta in data 22 febbraio 1707 (c. 528v). Si segnalano la stima di una bottega di pasticceria, sita nel vicolo della Pedacchia, venduta dalla signora Belardini a Gabriele Umani nel maggio 1702 (c. 338r), allegata all’inventario dei beni ereditari del suddetto Gabriele Umani, datato 17 gennaio 1707 (c. 333r); i suddetti atti sono preceduti dal verbale di apertura del testamento dell’Umani, datato 11 gennaio 1707; il testamento, originariamente chiuso e poi aperto a seguito della morte del testatore, è datato 19 aprile 1703. Tra la clientela abituale: Antonio Francesco e Orazio Cesare de Grassis, molti atti per i creditori di Giovanni Battista Ferri, il marchese Francesco Serlupi Crescenzi, Girolamo Colonna, la marchesa Maria Anna Vecchiarelli de Cavalleriis.
453	idem	1707	apr. - ago.	1-634	
454	idem	1707	set. - dic.	1-523	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
455	Paulinus Franciscus Antonius	1708	*gen. - apr.	1-702	
456	idem	1708	mag. - ago.	1-476	Si segnalano la misura e stima di lavori di vario genere effettuati in una casa “posta nel vicolo della Frezza, passato Ripetta” spettanti alla chiesa di S. Gregorio dell’università dei muratori (c. 68r), allegata ad una quietanza redatta per il suddetto sodalizio in data 15 maggio 1708.
457	idem	1708	set. - dic.	1-498	
458	idem	1709	*gen. - apr.	1-707	Gli atti sono sottoscritti dai notai Pietro Paolo Cefali (c. 126v) e Domenico Bacarella, sostituto (c. 766v) per il titolare Francesco Antonio Paulini “Causarum Curie Capitoli notarius” che dichiara di essere notaio anche della società dei SS. Uomobuono e Antonio da Padova (c. 296r).
459	idem	1709	mag. - ago.	1-540	
460	idem	1709	set. - dic.	1-537	
461	idem	1710	*gen. - apr.	1-476	
462	idem	1710	mag. - ago.	1-496	
463	idem	1710	set. - dic.	1-946	
464	idem	1711	*gen. - apr.	1-651	
465	idem	1711	mag. - ago.	1-631	
466	idem	1711	set. - dic.	1-487	
467	idem	1712	*gen. - apr.	1-628	
468	idem	1712	mag. - ago.	1-519	
469	idem	1712	set. - dic.	1-561	
470	idem	1713	*gen. - apr.	1-635	
471	idem	1713	mag. - ago.	1-504	
472	idem	1713	set. - dic.	1-709	
473	idem	1714	*gen. - apr.	1-555	
474	idem	1714	mag. - ago.	1-690	
475	idem	1714	set. - dic.	1-615	Trai notai che sottoscrivono gli atti “pro domino Francisco Antonio Paulino Causarum Curie Capitoli notario”, si segnalano anche Lorenzo Marcelli (c. 30v). Si segnalano l’inventario dei beni ereditari del defunto marchese Filippo Nerli, ritrovati nella sua casa sita nella salita della Basilica di S. Maria Maggiore; l’inventario, datato 17 gennaio 1714, è redatto ad istanza di Maria Laura Nerli e Girolamo de Petronis, eredi testamentari del defunto marchese (c. 427r). Sono presenti testamenti. Tra la clientela abituale: l’arciospedale della Beata Maria della Consolazione, il conte Antonio Lante della Rovere, esponenti della famiglia Vecchiarelli, l’abate Francesco Cesi, Isabella Ruini Bonelli, Filippo Colonna, la società del SS.mo Sacramento in S. Andrea delle Fratte, quella dei SS. Uomobuono e Antonio da Padova.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
476	Paulinus Franciscus Antonius	1715	*gen. - apr.	1-632	
477	idem	1715	mag. - ago.	1-484	
478	idem	1715	set. - dic.	1-467	
479	idem	1716	*gen. - apr.	1-620	
480	idem	1716	mag. - ago.	1-539	
481	idem	1716	set. - dic.	1-684	
482	idem	1717	*gen. - apr.	1-808	
483	idem	1717	mag. - ago.	1-610	
484	idem	1717	set. - dic.	1-466	
485	idem	1718	*gen. - apr.	1-881	
486	idem	1718	mag. - ago.	1-602	
487	idem	1718	set. - dic.	1-473	
488	idem	1719	*gen. - apr.	1-635	
489	idem	1719	mag. - ago.	1-485	
490	idem	1719	set. - dic.	1-510	
491	idem	1720	gen. - apr.	1-429	
492	idem	1720	mag. - ago.	1-424	Sottoscrivono gli atti per il titolare Francesco Antonio Paulini con la formula consueta i notai Marco Stocchi (c. 164r), Paolo Girolamo de Rossi (c. 251v) e Blasio Antonio Martelli (c. 269v).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
493	Paulinus Franciscus Antonius Paulini Francisci Antonii successor	1720	set. - dic.	1-398	Sul dorso della coperta in pergamena, rinforzato da una seconda striscia, sempre in pergamena: “Tertia pars instrumentorum 1720 Franciscus Antonius Paulinus Causarum Curie Capitoli notarius”. Gli atti sono sottoscritti dai notai Paolo Girolamo de Rossi (c. 134v), Blasio Antonio Martelli (c. 149v) e Marco Stocchi (c. 168v) per il titolare Francesco Antonio Paulini; dal 14 ottobre 1720 gli atti sono sottoscritti dai suddetti notai “pro domino successore quondam Francisci Antonii Paulini Curie Capitoli notarii” (c. 260r). Si avverte che sono presenti testamenti chiusi, poi aperti alla morte del testatore, la cui data di redazione risulta talvolta di qualche anno antecedente all’arco cronologico degli atti contenuti nel volume, in quanto la data di riferimento per l’inserzione non è quella della redazione del testamento, ma quella del verbale di apertura (cfr. testamento di Pietro Francesco Bossi, redatto in data 4 dicembre 1714 ed aperto in data 3 ottobre 1720, c. 119r). Si segnalano il verbale di congregazione, redatto in data 13 ottobre 1720, a favore dell’università dei sarti (“universitas sutorum” a c. 171r). Tra la clientela abituale: la baronessa Antonia Annibali de Scarlattis, l’arciconfraternita della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo alle Tre Cannelle, Antonio Francesco De Grassis, il duca Fabrizio Sannesì, il principe Fabrizio Colonna, Giovanni Della Molarà, la duchessa Isabella Ruini Bonelli, il marchese Giacomo Ippolito Mancini, Giovanni Girolamo Spada, il monastero di S. Cecilia, la marchesa Prudenzia Butis Ceva, il barone Filippo Maria Del Nero, i padri dei SS. 12 SS. XII Apostoli, la società del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, l’università dei calzolari.
494	Paulinus Ioseph Maria	1721	*gen. - apr.	1-404	Sul dorso della coperta in pergamena: “Prima pars instromentorum 1721 dominus Ioseph Maria Paulinus Curie Capitoli notarius”. Il notaio Paolo Girolamo de Rossi appone la propria sottoscrizione in calce ad un verbale di congregazione per l’università dei calzolari, datato 5 gennaio 1721, con la consueta formula “pro domino successore quondam Francisci Antonii Paulini Curie Capitoli notarii” (c. 52r); dal 9 gennaio compaiono le sottoscrizioni dei notai Blasio Antonio Martelli (c. 153r), Paolo Girolamo Rosii, amministratore deputato (c. 187v) e Marco Domenico Stocchi (c. 304v) per il nuovo titolare Giuseppe Maria Paulini. Sono presenti testamenti.
495	idem	1721	mag. - ago.	1-524	L’ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trevi.
496	idem	1721	set. - dic.	1-471	
497	idem	1722	*gen. - giu.	1-568	
498	idem	1722	lug. - dic.	1-672	
499	idem	1723	*gen. - giu.	1-574	
500	idem	1723	lug. - dic.	1-732	
501	idem	1724	gen. - giu.	1-502	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
502	Paulinus Ioseph Maria	1724	lug. - dic.	1-756	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare Giuseppe Maria Paulini, si segnalano Sante Lorenzo Cecinelli (c. 232r) e Marco Antonio Grazia (c. 534v). Si segnalano l'inventario dei beni ereditari della defunta duchessa Anna Maria Sannesì ad istanza del duca Fabrizio Sannesì, erede beneficiato, in data 4 agosto 1724. Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita di S. Maria del Carmine, Gaetano Buzi, Fabrizio Sannesì, Francesco Cesi, il conte Fabrizio Colonna, Giovanni Girolamo Spada, il conte Marco Bonelli, il R.R. P.P. di S. Silvestro al Monte Quirinale, la società del SS.mo Sacramento al Monte Quirinale, l'università dei calzettai e quella dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce.
503	idem	1725	*gen. - giu.	1-639	
504	idem	1725	lug. - dic.	1-378	
505	idem	1726	*gen. - giu.	1-663	
506	idem	1726	lug. - dic.	1-440	
507	idem	1727	*gen. - giu.	1-519	
508	idem	1727	lug. - dic.	1-568	Sono presenti carte scritte non numerate alla fine del volume
509	idem	1728	*gen. - giu.	1-569	
510	idem	1728	lug. - dic.	1-599	
511	idem	1729	*gen. - giu.	1-659	
512	idem	1729	lug. - dic.	1-742	
513	idem	1730	*gen. - giu.	1-802	
514	idem	1730	lug. - dic.	1-720	
515	idem	1731	*gen. - giu.	1-669	
516	idem	1731	lug. - dic.	1-545	
517	idem	1732	*gen. - giu.	1-428	
518	idem	1732	lug. - dic.	1-727	
519	idem	1733	*gen. - giu.	1-640	
520	idem	1733	lug. - dic.	1-472	
521	idem	1734	*gen. - giu.	1-492	
522	idem	1734	lug. - dic.	1-404	
523	idem	1735	*gen. - giu.	1-430	
524	idem	1735	lug. - dic.	1-498	
525	idem	1736	*gen. - mag.	1-400	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
526	Paulinus Ioseph Maria	1736	giu. - dic.	1-435	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instrumentorum 1736 Ioseph Maria Paulinus notarius". Gli atti sono sottoscritti dai notai Giuseppe Nicola Venere, amministratore deputato (c. 51r) e Marco Stocchi (c. 369v) per il titolare Giuseppe Maria Paulino "Curie Capitoli notario", e dal notaio Giuseppe Antonio Trevuli, sostituto (c. 420v). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita della Beata Maria del Monte Carmelo, Clemente Augusti, arciepiscopo di Colonia, la <i>Domus</i> di S. Silvestri nel Monte Quirinale, l'eredità di Lorenzo Bonincontri, notaio capitolino (cfr. <i>Elenco dei notari</i> di A. Francois, pag. 81) per la quale è redatta una "distributio elemosinarum" in data 5 novembre 1736, il marchese Giovanni Battista Olgiati, il colonnello Lorenzo Della Molara, Paolo Ippolito de Beauvillier, conte di S. Aignan, l'università dei sarti. Sono presenti testamenti.
527	Paulini Iosephi Mariae successor Andreoli Franciscus Nicolaus	1737	*gen. - giu.	1-2096	Ex vol. 528 Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instrumentorum 1737 dominus Franciscus Nicolaus Andreoli Curie Capitoli notarius". Gli atti sono sottoscritti sia da Giovanni Domenico Perrotti, sostituto, "pro domino successore domini Iosephi Marie Paulini Causarum Curie Capitoli notarii" (c. 462r), sia da Francesco Nicola Andreoli che, pur sottoscrivendo gli atti da gennaio all'inizio di aprile dell'anno 1737 (c. 148v), diventa ufficialmente titolare dello studio notarile dall'11 aprile 1737 (c. 566r). Sono presenti testamenti.
528	Andreoli Franciscus Nicolaus	1737	lug. - ott.	1-637	Ex vol. 527
529	idem	1738	*gen. - apr.; giu., 20-30	1-470; 718-762	Il volume è mutilo alle carte 471-717 che avrebbero dovuto contenere atti di maggio e della prima metà di giugno; il protocollo notarile conserva rogiti stesi dal notaio Francesco Nicola Andreoli da *gennaio ad aprile, e dal 20 al 30 giugno dell'anno 1738.
530	idem	1738	lug. - dic.	1-518	
531	idem	1739	*gen. - giu.	1-854	
532	idem	1739	lug. - dic.	1-700	
533	idem	1740	*gen. - giu.	1-873	
534	idem	1740	lug. - dic.	1-646	
535	idem	1741	*gen. - giu.	1-642	
536	idem	1741	lug. - dic.	1-494	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
537	Andreoli Franciscus Nicolaus	1742	gen. - giu.	1-992	Gli atti sono sottoscritti da Francesco Nicola Andreoli “Curie Capitollii notario” (c. 424v) e dal notaio Giuseppe Antonio Pompei, sostituto (c. 666r) che sottoscrive per il suddetto titolare dell’ufficio. Si segnalano l’inventario dei beni ereditari del defunto marchese Francesco Serlupi crescenzi, ritrovati nel suo palazzo “positum prope seminarium”, redatto in data 11 gennaio 1742 ad istanza della marchesa Teresa, figlia ed erede testamentaria del suddetto Francesco Serlupi (c. 17r). Sono presenti testamenti. Tra la clientela abituale: l’arciconfraternita della Beata Maria del Monte Carmelo, i conventi di S. Sisto Vecchio e S. Clemente, il conte Domenico Rospigliosi, Diego de Silva de Caldera, Francesco e Girolamo Serlupi, marchesi, la marchesa Livia Pallavicini, il conte Marco Bonelli, la marchesa Teresa Serlupi, l’università dei calzolari.
538	idem	1742	lug. - dic.	1-556	
539	idem	1743	*gen. - giu.	1-538	
540	idem	1743	lug. - dic.	1-812	Si segnalano l’inventario dei beni ereditari del defunto cardinale Ludovico Pico della Mirandola, ritrovati nel suo palazzo posta in piazza SS. XII Apostoli; l’inventario è datato 26 agosto 1743 (c. 151r).
541	idem	1744	*gen. - giu.	1-591	
542	idem	1744	lug. - dic.	1-739	
543	idem	174(5)	*gen. - giu.	1-680	
544	idem	1745	lug. - dic.	1-757	
545	idem	1746	*gen. - giu.	1-800	
546	idem	1746	lug. - dic.	1-731	
547	idem	1747	*gen. - apr.	1-832	
548	idem	1747	mag. - ago.	1-737	
549	idem	1747	set. - dic.	1-686	
550	idem	1748	*gen. - mar.	1-699	
551	idem	1748	apr. - ago.	1-954	
552	idem	1748	set. -dic.	1-768	
553	idem	1749	*gen. - giu.	1-959	
554	idem	1749	lug. - dic.	1-917	Gli atti sono sottoscritti dal titolare Francesco Nicola Andreoli (c. 476r) o da notai che sottoscrivono per lui: Giuseppe de Felicibus (c. 8v), Giovanni Francesco Picciogna (c. 193r) e Filippo Sfodera (c. 762r). Si segnalano l’inventario dei beni ereditari di Nicola Giobbe, ritrovati nella sua casa, posta vicino al palazzo dei signori Parracciani, redatto in data 26 ottobre 1748 ad istanza della vedova Angela Albuzi (c. 297r).
555	idem	1750	*gen. - mar.	1-864	
556	idem	1750	apr. - lug.	1-768	
557	idem	1750	ago. - dic.	1-615	
558	idem	1751	*gen. - apr.	1-623	
559	idem	1751	mag. - ago.	1-817	
560	idem	1751	set. - dic.	1-540	
561	idem	1752	*gen. - apr.	1-698	
562	idem	1752	mag. - ago.	1-672	
563	idem	1752	set. - dic.	1-574	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
564	Andreoli Franciscus Nicolaus	1753	*gen. - apr.	1-613	
565	idem	1753	mag. - ago.	1-558	
566	idem	1753	set. - dic.	1-637	
567	idem	1754	*gen. - apr.	1-530	
568	idem	1754	mag. - ago.	1-835	
569	idem	1754	set. - dic.	1-474	
570	idem	1755	*gen. - apr.	1-512	
571	idem	1755	mag. - ago.	1-493	
572	idem	1755	set. - dic.	1-612	
573	idem	1756	*gen. - apr.	1-803	
574	idem	1756	mag. - ago.	1-757	Ex vol. 575
575	idem	1756	set. - dic.	1-539	Ex vol. 574
576	idem	1757	gen. - apr.	1-383	
577	idem	1757	mag. - ago.	1-733	
578	idem	1757	set. - dic.	1-529	
579	idem	1758	gen. - apr.	1-755	
580	idem	1758	mag. - ago.	1-729	
581	idem	1758	set. - dic.	1-912	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del defunto Antonio Maria Ravasi, redatto in data 18 settembre 1758 ad istanza di Giovanni Maria Riminaldi e Tommaso Bassi, esecutori testamentari (c. 251r). Tra la clientela abituale: il cardinale Onofrio Barberini, i marchesi Bernardino e altri Riccardi, il collegio urbano "de propaganda fidei", il marchese Girolamo Serlupi Crescenzi, l'ospedale di S. Giovanni Colabita, Giovanni Tommaso De Boxadors dell'ordine dei predicatori, la marchesa Anna Frascobaldi di Vitelli, il monastero di S. Domenico e Sisto, la marchesa Teresa Serlupi, l'università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce.
582	idem	1759	*gen. - apr.	1-751	
583	idem	1759	mag. - ago.	1-1118	Si segnalano la misura e stima di lavori fatti eseguire dal signor Paolo Angelo Canori, in una casa posta "nella strada Alessandrina" (c. 324r); essa è allegata ad una "exhibitio computorum artificum" datata 1° giugno 1759. Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del marchese Cesare Rasponi, ritrovati nel suo palazzo, posto in via Giulia, di fronte a palazzo Sacchetti, redatto in data 9 luglio 1759 ad istanza di Francesco Crispi Manfredi, erede testamentario universale (c. 584r).
584	idem	1759	set. - ott.	1-654	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
585	Andreoli Franciscus Nicolaus	1759	nov. - dic.	1-767	Sottoscrivono gli atti il titolare Francesco Nicola Andreoli, “Curie Capitoli notarius” (c. 182v) e Lorenzo Taschini, sostituto “pro domino Francisco Nicolao Andreoli” (c. 723r). Si segnalano il testamento nuncupativo aperto di monsignor Gaetano Amati, datato 19 novembre 1759 (c. 133r); segue il suo inventario dei beni ereditari, datato 26 novembre 1759 (c. 183r), ritrovati sia nella casa posta in Roma nella strada che da via Quattro Fontane tende verso il palazzo del principe Barberini, sia “in civitate Tusculana”. L’inventario è redatto ad istanza dell’avvocato Gaetano Centomani, erede fiduciario del suddetto Gaetano Amati. Si segnalano l’inventario dei beni ereditari del marchese Giovanni Battista Olgiati (c. 466r), ritrovati nel palazzo posto di fronte al Collegio della Propaganda della Fede, redatto in data 11 dicembre 1759 ad istanza di Antonio Onorati, procuratore di Alessandro Olgiati, figlio ed erede beneficiato del suddetto defunto marchese Giovanni Battista Olgiati.
586	idem	1760	*gen. - apr.	1-590	
587	idem	1760	mag. - ago.	1-564	
588	idem	1760	set. - dic.	1-474	
589	idem	1761	*gen. - apr.	1-523	
590	idem	1761	mag. - ago.	1-588	
591	idem	1761	set. - dic.	1-403	
592	idem	1762	*gen. - giu.	1-580	
593	idem	1762	lug. - dic.	1-616	
594	idem	1763	*gen. - mar.	1-462	
595	idem	1763	apr. - giu.	1-898	Gli atti sono per lo più sottoscritti dal notaio Giuseppe Bianchi, sostituto, “pro domino Francisco Nicolao Andreoli Causarum Curie Capitoli notario” (c. 715r). Si segnalano la misura e stima di lavori diversi eseguiti per ordine del marchese Riccardi nella sua villa, posta “fuori di Porta del Popolo sopra l’arco scuro”, allegata ad una “cessio ville pro prelatura Riccardi” redatta in data 1° aprile 1763. Si segnalano l’inventario dei beni ereditari (c. 231r), preceduto dal testamento (c. 185v), di Francesco Maria Degoli, ritrovati nel suo palazzo posto “in via Recta” che da piazza Pasquino tende verso via del Governo Vecchio; l’inventario, datato 14 aprile 1763, ad istanza di Gaspare Degoli, coerede testamentario e amministratore dell’eredità. Tra la clientela abituale: l’arciconfraternita della Beata Maria del Monte Carmelo, l’arciospedale di S. Giacomo degli Incurabili, il marchese Carlo Riccardi e la Prelatura Riccardi, i collegi, chiese, e altre opere pie della provincia di Roma della società del Gesù, il cardinale Girolamo Spinola, l’università dei maestri “sartori, bustari e giupponari” nella chiesa della SS.ma Croce.
596	idem	1763	lug. - dic.	1-930	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
597	Andreoli Franciscus Nicolaus	1764	*gen. - apr.	1-794	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del barone Perseo Maria Circi (c. 135r), ritrovati nel palazzo posto in via della Vita che da Piazza della chiesa di S. Marco tende verso via della Pedacchia, redatto in data 18 gennaio 1764 ad istanza dell'abate Giacomo Catani, procuratore di Veronica Circi Pane, sorella ed erede testamentaria del suddetto defunto barone Perseo Maria Circi; tra i beni ritrovati, si segnalano le suppellettili della casa, i luoghi di monte, gemme, argenti e la libreria, con le relative stime dei periti eletti.
598	idem	1764	mag. - ago.	1-794	
599	idem	1764	set. - dic.	1-507	
600	idem	1765	*gen. - apr.	1-747	
601	idem	1765	mag. - ago.	1-592	
602	idem	1765	set. - dic.	1-409	
603	idem	1766	*gen. - giu.	1-734	
604	idem	1766	lug. - dic.	1-434	
605	idem	1767	*gen. - apr.	1-455	
606	idem	1767	mag. - ago.	1-437	
607	idem	1767	set. - dic.	1-477	
608	Andreoli Franciscus Nicolaus Francisci Nicolai Andreoli successor	1768	*gen. - giu.	1-496	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instromentorum 1768 dominus Franciscus Nicolaus Andreolis et Mustrini successor notarius". Gli atti sono sottoscritti dal notaio Pietro Antonio Aureli, sostituto (c. 84v) per il titolare Francesco Nicola Andreoli; dal 17 marzo 1768 i rogiti sono sottoscritti dal suddetto Andreoli che, a tale data, è amministratore dell'ufficio (c. 283v), e da Gioacchino Girolamo Mascini, sostituto (c. 387r), "pro domino successore bone memorie Francisci Nicolai Andreoli Curie Capitoli notarii". Si segnalano la vendita di una bottega "ad uso d'arte bianca", posta "passato la corda al Corso", redatta in data 13 febbraio 1768 a favore di Bartolomeo Callino che acquista la suddetta bottega da Giacomo Mascindrealli, per la somma di 300 scudi (c. 85r). Sono presenti testamenti. Tra la clientela abituale: l'accademia di S. Luca e Martino, il collegio dei Droghieri, il principe Gaetano Boncompagni Ludovisi, esponenti della famiglia Della Penna, il duca Marco Antonio Bonelli, il principe Paolo Borghese, la principessa Teresa Grimaldi, l'università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
609	Francisci Nicolai Andreoli successor	1768	lug. - dic.	1-548	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instrumentorum 1768 dominus successor bone memorie Francisci Nicolai Andreolis notarius". Gli atti sono sottoscritti dai notai Pietro Antonio Aureli, amministratore deputato (c. 74r) e Gioacchino Girolamo Mascini, sostituto (c. 457v) "pro domino successore bone memorie Francisci Nicolai Andreoli Curie Capitoli notario. Tra la clientela abituale: il principe Filippo Casini, l'arciconfraternita della Beata Vergine del Monte Carmelo alle tre Cannelle, Baldassarre Lopez de Lion, Eleonora Mendez de Silva Carlo Evangelista, il convento di S. Giovanni Colabita, detto Fatebenefratelli, il marchese Girolamo Serlupi, il marchese Giuseppe Riccardi, il principe Giacomo Borghese, il principe Paolo Borghese, l'università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce, l'arciconfraternita della Beata Vergine al Monte Carmelo.
610	idem	1769	gen. - giu.	1-347	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instrumentorum 1769 dominus successor bone memorie Francisci Nicolai Andreoli". Gli atti sono sottoscritti "pro domino successore bone memorie Francisci Nicolai Andreoli" dai notai Gioacchino Girolamo Magrini, sostituto (c. 38r) e Vincenzo Bonaventura Buccolini, sostituto (c. 177r).
611	idem	1769	lug. - dic.	1-342	idem
612	idem	1770	gen. - mag.	1-579	Sottoscrivono gli atti i notai Pietro Antonio Aureli amministratore deputato (162v) e Vincenzo Bonaventura Buccolini, sostituto (c. 518v), "pro domino successore bone memorie Francisci Nicolai Andreoli Curie Capitoli notarii".
613	idem	1770	giu. - dic.	1-593	idem
614	idem	1771	gen. - giu.	1-455	idem
615	idem	1771	lug. - dic.	1-372	idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
616	Francisci Nicolai Andreoli successor	1772	gen. - dic.	1-564	Sul dorso della coperta in pergamena: "Instrumenta anni 1772 dominus Ioseph Andreoli Causarum Curie Capitoli notarius"; il nome di Giuseppe Andreoli compare anche sulla prima carta della rubricella, anche se gli atti contenuti nel volume sono sottoscritti dai notai Pietro Antonio Aureli, amministratore deputato (c. 119r), Nicola Vitale, sostituto (c. 132v) e Lorenzo Angresta, amministratore deputato (c. 528r) "pro domino successore bone memorie Francisci Nicolai Andreoli Curie Capitoli notarii". Sono presenti testamenti. Tra la clientela abituale: l'università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce, per la quale sono redatti numerosi atti, quella dei quantari, pellari e conciatori di pelli, quella dell'arte bianca, l'arciconfraternita della Beata Vergine del Monte Carmelo, il collegio dei Droghieri, quella dei mercanti, il cardinale Girolamo Spinola il marchese Girolamo Serlupi, il marchese Giuseppe Riccardi.
617	Francisci Nicolai Andreolis successor Andreoli Ioseph	1773	*gen. - giu.	1-292	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instrumentorum 1773 Successor domini Iosephi Andreoli notari". Gli atti sono sottoscritti da Lorenzo Angresta, amministratore deputato all'ufficio del successore del defunto Francesco Nicola Andreoli (c. 60v); dalla fine di gennaio dell'anno 1773 il notaio Angresta sottoscrive in qualità di amministratore deputato all'ufficio di Giuseppe Andreoli, che a tale data è il nuovo titolare dello studio (c. 32v e 288r). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo alle tre Cannelle, il convento dei SS. Sisto e Clemente, il collegio dei mercanti e quello dei Droghieri, il marchese Giuseppe Riccardi, il duca Marco Antonio Bonelli, la marchesa Teresa Serlupi Bongiovanni Acciaioi, l'università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce e quella delle arti bianche.
618	Andreoli Ioseph Andreoli Iosephi successor	1773	lug. - dic.	1-408	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instrumentorum 1773 Successor domini Iosephi Andreoli notari". Gli atti sono sottoscritti sia "pro domino Iosepho Andreoli" sia "pro domino successore Iosephi Andreoli" nell'arco cronologico che va da luglio ad agosto dell'anno 1773; i notai sottoscrittori sono Lorenzo Angresta, amministratore deputato (c. 65v) e Nicola Vitale, sostituto, (c. 66r). Da settembre compaiono le sottoscrizioni dei notai Innocenzo Antonio Ricci (c. 100v e 221r) e il suddetto Vitale (c. 195v) "pro domino successore domini Iosephi Andreoli Causarum Curie Capitoli notarii". Si segnalano la stima "delle droghe" presenti nella bottega del defunto Francesco Trimani, posta al Corso, "nella piazzetta Gaetani", datata 27 agosto 1773 (c. 42r). Tra la clientela abituale: il marchese Alessandro Capponi, il collegio dei Droghieri, chiesa di S. Lorenzo in Miranda "de' speciali", Giovanni di Portogallo, conte de Puebla, patriarca di Costantinopoli, il duca Marco Antonio Bonelli, l'università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
619	Ricci Innocentius Antonius	1774	*gen. - giu.	1-532	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instrumentorum 1774 dominus Innocentius Antonius Riccius Causarum Curie Capitoli notarius". Gli atti sono sottoscritti dal notaio Innocenzo Antonio Ricci, nuovo titolare dell'ufficio (c. 529r). Sono presenti testamenti. Tra la clientela abituale: il collegio dei mercanti <i>fundacalium</i> nella chiesa di SS. Sebastiano e Valentino, la società dei SS. Uomobuono e Antonio da Padova dell'università dei sarti, quella dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella chiesa della SS.ma Croce.
620	idem	1774	lug. - dic.	1-607	
621	idem	1775	*gen. - mag.	1-921	Il notaio Innocenzo Antonio Ricci appone la propria sottoscrizione in forma estesa in calce ad una procura a favore della contessa e marchesa Maria Rosa Andosilla Tomassi, datata 3 marzo 1775: "Ego Innocentius Antonius Riccius romanus civis Causarum Curie Capitoli SS. XII Apostolica auctoritate de Collegio notarius publicus de premissis rogatus in fidem" (c. 262r); la sottoscrizione è corredata dal sigillo del notaio Ricci, apposto a timbro, con, all'interno, il motto e le iniziali del nome del notaio: "nil vi sed fide". Si segnalano una "visitatio apothecarum" redatta in data 21 febbraio 1775 a favore del collegio dei mercanti, nella quale il notaio Ricci dichiara di essere notaio e segretario del suddetto collegio per il quale redige l'elenco di botteghe che non possedevano la "dovuta patente", ovvero la legale licenza a vendere merci (c. 118r). Si segnalano a una "obligatio de restituendo subsidium dotale" redatta in data 27 maggio 1775 a favore dell'arciconfraternita di S. Giovanni Decollato (c. 581r). Innocenzo Antonio Ricci sottoscrive un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio (c. 659r), allegato ad una "adhitio hereditatis" datata 19 giugno 1775 a favore di esponenti della famiglia Garinei. Si segnalano il verbale di apertura di 43 testamenti, consegnati chiusi al notaio dal 30 maggio 1711 al 19 luglio 1721, aperti per ordine del cardinale Marescotti e "de mandato" del papa Clemente XI, come afferma lo stesso notaio Innocenzo Antonio Ricci (c. 748r): "Nota de testamenti chiusi sigillati consegnati per gl'atti di me sottoscritto in tempi de miei antecessori, e da me infrascritti aperti in esecuzione della riforma e decreti emanati dalla felice memoria dell'eccellentissimo e reverendissimo signor cardinale Marescotti (...)" ; segue l'elenco dei testatori e la data di consegna del testamento. Tra la clientela abituale: il cardinale Girolamo Spinola, il marchese Giuseppe Riccardi, il cardinale Giovanni Battista Rezzonico, il collegio dei mercanti fondacali, la marchesa Maria Rosa Andosilla, il convento dei SS. Sisto vecchio e Clemente, l'università dei sarti.
622	idem	1775	lug. - dic.	1-709	
623	idem	1776	*gen. - giu.	1-928	
624	idem	1776	lug. - dic.	1-539	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
625	Ricci Innocentius Antonius	1777	*gen. - giu.	1-1001	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del defunto duca Marco Antonio Bonelli, ritrovati sia nel suo palazzo posto a Roma in piazza Sciarra, sia nella sua vigna posta fuori Porta S. Pancrazio, redatto in data 12 maggio 1777 a favore del duca Pio, figlio di prime nozze del suddetto Marco Antonio Bonelli e suo erede beneficiario, e Leonardo e Camillo, figli di seconde nozze del defunto duca e suoi eredi testamentari (c. 519r).
626	idem	1777	lug. - dic.	1-949	
627	idem	1778	*gen. - giu.	1-823	
628	idem	1778	lug. - dic.	1-536	
629	idem	1779	*gen. - giu.	1-760	
630	idem	1779	lug. - dic.	1-660	
631	idem	1780	*gen. - mag.	1-675	
632	idem	1780	giu. - dic.	1-907	
633	idem	1781	*gen. - giu.	1-929	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars istrumentorum 1781 dominus successor bone memorie Innocentii Antonii Ricci Causarum Curie Capitoli notarii". Anche sulla prima carta della rubricella compare l'attribuzione del volume al successore del defunto Innocenzo Antonio Ricci; in realtà gli atti continuano ad essere sottoscritti dal Ricci che continua ad essere titolare dell'ufficio, come attesta la sottoscrizione di Michele Piermarini, notaio apprendista ("iuvenis"), "pro domino Innocentio Antonio Riccio Causarum Curie Capitoli notario" (c. 703v), in calce ad una "mediaria apothece" datata 12 maggio 1781. Si segnalano una "exhibitio decreti" datata 23 febbraio 1781 nella quale il Ricci dichiara di essere notaio e segretario dell'università delle arti bianche, "orzaroli e nevaroli", e appone in calce la propria sottoscrizione autografa (c. 223r). Tra la clientela abituale: il conte Antonio Maria Salviati, il collegio dei mercanti "fundacalium", il convento dei SS. Sisto e Clemente, Carlo e altri Rinaldi, il marchese Francesco Paleotti, la marchesa Maria Virginia Pocavena, Giovanni del Portogallo "de Puebla", patriarca di Costantinopoli, la contessa Maria Anna Acciaioli, il duca Pio Bonelli, la Prelatura Rasponi e Riccardi, la società dei SS. Valentino e Sebastiano del collegio dei mercanti, l'università delle arti bianche, quella dei sarti, quella guantari, pellari e conciatori di pelli.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
634	Ricci Innocentius Antonius Ricci successor	1781	lug. - dic.	1-730	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instromentorum 1781 dominus successor bone memorie Innocentii Antonii Ricci Causarum Curie Capitoli notarii". Gli atti sono sottoscritti per Innocenzo Antonio Ricci, titolare dell'ufficio, dai notai Giuseppe Antonio Sartolucci, sostituto (c. 88v) e Michele Piermarini, "iuvenes" (apprendista, c. 274v); dal 22 settembre compaiono le sottoscrizioni del notaio sostituto Sartolucci" (c. 343v) e di Pietro Megliorucci, notaio amministratore (c. 577r) "pro domino successore bone memorie Innocentii Antonii Ricci Causarum Curie Capitoli notarii". L'ufficio è ubicato "a SS. XII Apostoli" (c. 655r). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita della Beatissima Vergine Maria del monte Carmelo alle tre Cannelle, Camillo, Leonardo e altri Bonelli, il conte Ludovico Testa, la famiglia Pocavena, la principessa Vincenza Maria d'Acquino Sono presenti molti atti per l'eredità del defunto Giovanni di Portogallo della Puebla, patriarca di Costantinopoli.
635	Ricci successor	1782	gen. - giu.	1-563	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instromentorum 1782 dominus successor bone memorie Innocentii Antonii Ricci Curie Capitoli notarii". Gli atti sono sottoscritti da Pietro Megliorucci, notaio amministratore "pro domino successore bone memorie Innocentii Antonii Ricci" (c. 25r).
636	idem	1782	lug. - dic.	1-1081	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instromentorum 1782 dominus successor bone memorie Innocentii Antonii Ricci Causarum Curie Capitoli notarii". Gli atti sono sottoscritti da Pietro Megliorucci, notaio amministratore deputato all'ufficio del successore del defunto Innocenzo Antonio Ricci, notaio della Curia di Campidoglio (c. 714r).
637	Ricci successor Megliorucci Petrus	1783	*gen. - giu.	1-1228	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instromentorum 1783 dominus Petrus Megliorucci Curie Capitoli notarius". Gli atti sono sottoscritti dal notaio Pietro Megliorucci per il successore del defunto titolare Innocenzo Antonio Ricci (c. 771r); dal 5 maggio 1883 compaiono le sottoscrizioni del Megliorucci "causarum Curie Capitoli notarius" (c. 861v).
638	Megliorucci Petrus	1783	lug. - dic.	1-683	Sul dorso della coperta in pergamena: "Secunda pars instromentorum 1783 dominus Petrus Megliorucci Curie Capitoli notarius". Gli atti sono sottoscritti da Pietro Megliorucci, notaio titolare dell'ufficio (c. 656r). Tra la clientela abituale: Bernardino Ridolfi, il marchese Carlo Maria Bichi Ruspoli, il marchese Giuseppe Grossi, Ludovico Testa di Marsciano, la contessa Marianna Acciaioli Bongiovanni, esponenti della famiglia Marchetti, Filippo Andrea Jacquet, l'università dei "sartori e bustari", l'università dei guantari, pellarì e conciatori di pelli.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
639	Meglierucci Petrus	1784	*gen. - giu.	1-1263	Sul dorso della coperta in pergamena: "Prima pars instromentorum 1784 dominus Petrus Meglierucci Curie Capitolii notarius". Il titolare Pietro Meglierucci sottoscrive numerosi atti (c. 770r). Si segnalano un registro (cc. 1042-1120) contenente un'apoca privata redatta dal notaio Zenobio Teodori di Bologna (10 maggio 1781), allegato ad un atto di vendita dell'8 giugno 1784, della tenuta detta "Le Cesie", nella villa delle Alfonsine, nel territorio di Ravenna, da parte del cavaliere Cosma Morelli, a favore del duca Giovanni Galeazzo Serbelloni e (c. 1001). Tra la clientela abituale: Domenico Trevisani, il marchese Francesco Paleotti, Giovanni Francesco Compagnoni Marefoschi, Opera Pia Jacquet, il canonico Pietro Ludovico Giuseppe Jacquet, marchesa Teresa de Torres.
640	idem	1784	lug. - dic.	1-899	
641	idem	1785	*gen. - giu.	1-1072	
642	idem	1785	lug. - dic.	1-844	
643	idem	1786	*gen. - feb.	1-1211	Si segnalano numerosi conti e misure di lavori diversi realizzati "per servizio" di Pietro Rossi, capomastro muratore, sia nella "fabbrica" sita nella piazza della Cancelleria, spettante alla marchesa Virginia Pocavena Paleotti (c. 631r e sgg.), sia nelle case relative all'eredità Pocavena (c. 809r e sgg.); i suddetti conti si trovano allegati ad una "exhibitio iurium" redatta in data 15 febbraio 1786 a favore del marchese Francesco Pocavena Paleotti (c. 600r).
644	idem	1786	mar. - lug.	1-1279	
645	idem	1786	ago. - dic.	1-1230	
646	idem	1787	*gen. - apr.	1-1228	
647	Meglierucci Petrus	1787	mag. - lug.	1-1140	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Giovanni Battista Sacchi, sostituto, per il titolare Pietro Meglierucci "Causarum Curie Capitolii notario" (c. 277v). Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del cardinale Francesco de Ilcio, redatto in data 2 maggio 1787 ad istanza del nipote Urso Maria de Ilcio, marchese, figlio del defunto Ludovico de Ilcio, erede testamentario del suddetto cardinale (c. 61r). Tra la clientela abituale: il marchese Luigi Ercolani, il collegio dei mercanti di fondaco, il principe Giuseppe Imperiali, il monastero di S. Francesco di Paola ai Monti, esponenti della famiglia Acciaioli, il conte Pio Bonelli, i marchesi Pietro e Silvio Maccarani, il principe Sigismondo Chigi, l'università dei giovani profumieri, quella dei maestri "sartori, bustari e giupponari".
648	idem	1787	ago. - dic.	1-987	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
649	Megriorucci Petrus	1788	*gen. - apr.	1-1089	
650	idem	1788	mag. - ago.	1-1403	
651	idem	1788	set. - dic.	1-930	
652	idem	1789	gen. - apr.	1-1271	
653	idem	1789	mag. - ago.	1-1564	
654	idem	1789	set. - dic.	1-1096	
655	idem	1790	*gen. - apr.	1-1036	Rubricella sciolta.
656	idem	1790	mag. - ago.	1-1419	
657	idem	1790	set. - dic.	1-768	
658	idem	1791	*gen. - apr.	1-686	
659	idem	1791	mag. - ago.	1-944	
660	idem	1791	set. - dic.	1-484	
661	idem	1792	*gen. - apr.	1-696	
662	idem	1792	mag. - ago.	1-996	
663	idem	1792	set. - dic.	1-1014	
664	idem	1793	*gen. - apr.	1-834	
665	idem	1793	mag. - ago.	1-927	
666	idem	1793	set. - dic.	1-437	
667	idem	1794	*gen. - apr.	1-1026	Si segnalano una “descriptio bonorum” datata 2 febbraio 1794 a favore del patrimonio di Margherita Piazzani Giovannelli de Gregoriis, redatta ad istanza di Pietro Felici, avvocato del primo Collaterale delle Curia di Campidoglio, nonché economo ed amministratore del suddetto patrimonio (c. 121r).
668	idem	1794	mag. - ago.	1-1163	
669	idem	1794	set. - dic.	1-1269	
670	idem	1795	*gen. - mar.	1-912	
671	idem	1795	apr. - giu.	1-1098	
672	idem	1795	lug. - set.	1-1162	
673	idem	1795	ott. - dic.	1-537	
674	idem	1796	gen. - apr.	1-1225	
675	idem	1796	mag. - ago.	1-1086	
676	idem	1796	set. - dic.	1-1161	
677	idem	1797	*gen. - apr.	1-848	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
678	Megliorucci Petrus	1797	mag. - ago.	1-1313	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Onorato Caetani redatto in data 3 luglio 1797 ad istanza del nipote Filippo Caetani, principe di Teano ed erede testamentario (c. 602r). Tra la clientela abituale: la confraternita del SS.mo Nome di Maria, il duca Antonio Ottoboni Boncompagni, esponenti della famiglia Antonelli, Filippo Alessandro Volpicelli, il marchese Luigi Ercolani.
679	idem	1797	set. - dic.	1-1114	
680	idem	1798	gen. - apr.	1-1041	
681	idem	1798	mag. - ago.	1-589	
682	idem	1798	set. - dic.	1-306	
683	idem	1799	*gen. - dic.	1-1014	
684	idem	1800	*gen. - giu.	1-454	
685	idem	1800	lug. - dic.	1-369	
686	idem	1801	*gen. - giu.	1-515	
687	idem	1801	lug. - dic.	1-846	
688	idem	1802	gen. - mar.	1-961	
689	idem	1802	apr. - giu.	1-905	
690	idem	1802	lug. - set.	1-772	
691	idem	1802	ott. - dic.	1-455	
692	idem	1803	*gen. - apr.	1-913	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Antonio Ottoboni Boncompagni, duca di Aviano, datato 22 gennaio 1803 e redatto ad istanza della vedova Clelia Borromeo, duchessa (c. 127r). Sono presenti testamenti.
693	idem	1803	mag. - ago.	1-1090	
694	idem	1803	set. - dic.	1-310	
695	idem	1804	*gen. - apr.	1-774	
696	idem	1804	mag. - ago.	1-628	
697	idem	1804	set. - dic.	1-600	
698	idem	1805	*gen. - apr.	1-664	
699	idem	1805	mag. - ago.	1-932	
700	idem	1805	set. - dic.	1-721	
701	idem	1806	gen. - mag.	1-472	
702	idem	1806	giu. - ago.	1-796	
703	idem	1806	set. - dic.	1-445	Si segnalano la sottoscrizione autografa del notaio titolare Pietro Megliorucci in calce ad una fede datata 3 giugno 1806 (c. 54v). Tra la clientela abituale: Marco Boncompagni Ottoboni e la società e confraternita di S. Giovanni Decollato.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
704	Meglierucci Petrus	1807	luglio e agosto	n.n.	Sul dorso della coperta in pergamena: "Inventarium de Yorck 18 Junii 1807 dominus Petrus Migliorucci Causarum Curie Capitoli notarius". Il volume è interamente dedicato all'inventario dei beni ereditari del cardinale Enrico Benedetto Stuart, duca di York, figlio di Giacomo III re di Britannia Francia e Iberia, vescovo di Tuscolo e successivamente di Ostia e Velletri, vicecancelliere, commendatario della basilica di S. Lorenzo e Damaso, decano del Sacro Collegio e arcipresbitero della Basilica Vaticana; l'inventario, datato 18 luglio 1807, è redatto ad istanza di Angelo Cesarini, vescovo di Milevi (Algeria) e descrive i beni ritrovati sia nel palazzo della Cancelleria SS. XII Apostolica, a Roma, sia nel palazzo del vescovo, a Tivoli, corredati dalle stime dei periti deputati.
705	idem	1807	gen. - mag.	1-652	
706	idem	1807	giu. - ago.	1-577	
707	idem	1807	set. - dic.	1-444	
708	idem	1808	*gen. - mag.	1-782	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del defunto marchese Francesco Paleotti Pocavena, datato 4 aprile 1808, redatto ad istanza della marchesa Flavia Cenci Bolognetti, vedova del suddetto Francesco Paleotti Pocavena, e tutrice e curatrice testamentaria di Giovanni Battista Paleotti Pocavena, figlio ed erede universale per volontà testamentaria del suddetto defunto marchese (c. 389r).
709	idem	1808	giu. - ago.	1-425	
710	idem	1808	set. - dic.	1-403	
711	idem	(1809)	*gen. - giu.	1-622	
712	idem	1809	lug. - dic.	1-442	Sul dorso della coperta in pergamena: "Pars secunda instrumentorum 1809 dominus Petrus Meglierucci Causarum Curie Capitoli notarius". Gli atti sono sottoscritti dal notaio titolare Pietro Meglierucci (c. 188r) e sono per lo più intestati a "Sua Maestà l'Imperatore dei Francesi, Re d'Africa e Protettore della Confederazione del Reno" (c. 164r). Il Meglierucci dichiara di appartenere al Dipartimento del Tevere, e di essere residente nel proprio ufficio, ubicato in piazza dei SS. Dodici SS. XII Apostoli n. 232 (c. 218r).
713	idem	1810, gen. - 1811, mar.		1-941	Il volume, con coperta in pergamena, rinforzata sul dorso da una seconda striscia, sempre in pergamena, apposta posteriormente, compare la scritta: "Instrumenta 1810 et annum 1811 successor Meglierucci notarius". All'inizio del volume, sulla prima carta: "Pars unica instrumentorum anni 1810 et a die prima Januarii usque ad diem 31 martii 1811. Dominus Petrus Meglierucci Causarum Curie Capitoli notarius". Gli atti continuano ad essere sottoscritti dal notaio Pietro Meglierucci, che, a tale data, continua ad essere titolare dell'ufficio (c. 611r) Si segnalano l'inventario dei beni ereditario di monsignor Giovanni Resta, esistenti nel secondo piano di Palazzo Astalli, in cui risiedeva, sito in via dell'Aracoeli n. 1, redatto in data 20 febbraio 1810 a favore dei parenti più prossimi.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
714	Megriorucci Petri successor	1814	mag. - dic.	1-325	Sul dorso della coperta in pergamena: "Pars unica instrumentorum 1814 successor Megriorucci notarius". Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Megriorucci, notaio pubblico e amministratore deputato "per il successore della bona memoria di Pietro Megriorucci, notaio capitolino" (c. 322v). Risultano mancanti (dal 25 luglio 2005) gli atti relativi all'arco cronologico 1811, aprile – 1813, dicembre, pur non essendoci un salto nella numerazione di corda dei volumi.
715	idem	1815	gen. - dic.	1-498	Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Megriorucci, notaio pubblico e amministratore deputato per il successore del defunto Pietro Megriorucci, notaio capitolino.
716	idem	1816	*gen. - dic.	1-649	idem
717	idem	1817	gen. - dic.	1-210	idem
718	idem	1818	gen. - dic.	1-617	Sul dorso della coperta in pergamena: "Unica instrumenta 1818 successor Megriorucci notarius". Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Megriorucci, notaio pubblico e amministratore "per il successore della bona memoria di Pietro Megriorucci, notaro capitolino" (c. 428v). Si segnalano l'inventario stragiudiziale dei beni ereditari di Marco Boncompagni Ottoboni, duca di Fiano, datato 14 febbraio 1818, redatto ad istanza di Giustina Sambiasi, vedova e tutrice dei figli minorenni Alessandro e Giovanna (c. 29r); i beni ritrovati si riferiscono sia al palazzo di proprietà del suddetto marchese, in piazza S. Lorenzo in Lucina n. 4 (c. 32r), sia ad altri luoghi appartenenti alla suddetta eredità. Tra la clientela abituale anche il Collegio di S. Bonaventura veggente nella chiesa dei SS. XII SS. XII Apostoli, in Roma.
719	idem	1819	*gen. - dic.	1-520	
720	idem	1820	gen. - dic.	1-690	Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Megriorucci per il successore del defunto Pietro Megriorucci, notaio capitolino.
721	Megriorucci Petri successor	1821	gen. - dic.	1-575	Sul dorso della coperta in pergamena: "Pars Unica instrumentorum 1821 dominus Ioseph Megriorucci Causarum Curie Capitolii notarius". Anche se il volume è intestato al notaio Giuseppe Megriorucci, egli non è ancora subentrato al suo predecessore Pietro Megriorucci nella titolarità dell'ufficio poichè continua a sottoscrivere gli atti in qualità di notaio pubblico e amministratore deputato "per il successore della bona memoria di Pietro Megriorucci, notaro capitolino" (c. 227r, c. 495r). Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Arcangelo Pivi Angelini, sacerdote, datato 20 febbraio 1821 (c. 51r). Sono presenti testamenti.
722	idem	1822	gen. - dic.	1-333	idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
723	Megriorucci Petri successor	1823, gen. - 1824, dic.		1-172 1-371	Il protocollo si compone di due volumi: il primo (cc. 1-172) contiene atti redatti nell'anno 1823, gennaio – dicembre, preceduti dalla rubrica dei contraenti e sottoscritti da Giuseppe Megriorucci, notaio pubblico e amministratore deputato per il successore del defunto Pietro Megriorucci (c. 119v); il secondo (cc. 1-371) contiene atti redatti nell'anno 1824, gennaio – dicembre, sempre preceduti dalla rubrica dei contraenti, sottoscritti da Giuseppe Megriorucci per il successore di Pietro Megriorucci (c. 370v).
724	Megriorucci Petri successor Megriorucci Giuseppe	1825, gen.- 1826, nov.		1-186 1-208	Il protocollo si compone di due volumi: il primo (cc. 1-186) contiene atti redatti nell'anno 1825, gennaio – dicembre, preceduti dalla rubrica dei contraenti e sottoscritti da Giuseppe Megriorucci, notaio pubblico per il successore del defunto Pietro Megriorucci (c. 35r); il secondo (cc. 1-208) contiene atti redatti nell'anno 1826, gennaio – novembre, sempre preceduti dalla rubrica dei contraenti, sottoscritti da Giuseppe Megriorucci che dal 23 gennaio 1826 è il nuovo titolare dell'ufficio, come egli stesso dichiara a c. 6r: “Avanti di me Giuseppe Megriorucci, figlio della bona memoria di Pietro, romano, notaro capitolino, residente di studio situato alla Piazza de' SS. XII Apostoli n. 232...”; in calce all'atto compare la sottoscrizione di Giuseppe Megriorucci “notaro pubblico del presente atto rogato...” (c. 6v). Sono presenti testamenti.
725	Megriorucci Giuseppe	1827	gen. - dic.	1-403	Sul dorso della coperta in pergamena: “Pars Unica instromentorum 1827 successor Megriorucci Causarum Curie Capitoli notarius. Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Megriorucci che a tale data è titolare dell'ufficio, come egli stesso dichiara a c. 1r: “Avanti di me Giuseppe Megriorucci, figlio della bona memoria di Pietro, romano, notaro capitolino, residente di studio situato alla Piazza de' SS. XII SS. XII Apostoli n. 232...”; in calce all'atto compare la sottoscrizione di Giuseppe Megriorucci “notaro pubblico del presente atto rogato...” (c. 3v). Tra la clientela abituale: Alessandro Boncompagni Ottoboni e la Pia Casa degli Orfani.
726	idem	1828	gen. - dic.	1-292	Anche se il volume è intestato al successore di Pietro Megriorucci, come indica la scritta sul dorso della coperta in pergamena, in realtà gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Megriorucci che non sottoscrive più per il successore del defunto Pietro Megriorucci poiché a tale data ha già acquisito la titolarità dell'ufficio, come si evince dalle sottoscrizioni in calce agli atti, nelle quali egli si definisce “...notaro pubblico del presente atto...”
727	idem	1829	gen. - dic.	1-375	idem
728	idem	1830	gen. - dic.	1-380	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di monsignor Nicola Bonomi, datato 16 agosto 1830, ritrovati sia nella casa, sita a Piazza Madama n. 14, sia in altri beni di sua proprietà (c. 201r).
729	idem	1831	gen. - dic.	1-365	Sul dorso della coperta in pergamena: “Pars Unica instrumentorum 1831 dominus Ioseph Megriorucci Curie Capitoli notarius”. Gli atti sono stesi dal notaio titolare Giuseppe Megriorucci, che nelle sottoscrizioni si definisce “notaro pubblico”.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
730	Megliorucci Giuseppe	1832	gen. - giu.	1-328	Alla fine del volume sono presenti numerose carte scritte non numerate contenenti atti redatti in anni precedenti.
731	idem	1832	lug. - dic.	1-402	
732	idem	1833	gen. - giu.	1-362	
733	idem	1833	lug. - dic.	1-277	
734	idem	1834	gen. - giu.	1-295	
735	idem	1834	lug. - dic.	1-400	
736	idem	1835	gen. - giu.	1-482	
737	idem	1835	lug. - dic.	1-441	
738	idem	1836	gen. - giu.	1-273	
739	idem	1836	lug. - set.	1-319	
740	idem	1836	ott. - dic.	1-370	
741	idem	1837	gen. - dic.	1-724	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Alessandro Boncompagni Ottoboni, duca di Fiano, datato 30 settembre 1830, redatto ad istanza di monsignor Ignazio Alberghini e della vedova, Costanza Boncompagni Ludovisi (c. 343r), ritrovati "nel Palazzo Fiano posto Piazza di S. Lorenzo in Lucina n. 4" (c. 348r e sgg.) e nel Palazzo di Fiano (c. 506r e sgg), con lo stato attivo e passivo della sua eredità (c. 528r). Tra la clientela abituale: la famiglia Boncompagni Ottoboni, la chiesa, ospizio e ospedale di S. Antonio da Padova dei portoghesi, il capitolo e i canonici di S. Giovanni in Laterano, il collegio di S. Bonaventura, la Cappellania Floridi.
742	idem	1838	gen. - giu.	1-437	
743	idem	1838	lug. - dic.	1-252	
744	idem	1839	gen. - giu.	1-488	
745	idem	1839	lug. - dic.	1-536	
746	idem	1840	gen. - lug.	1-394	Giuseppe Megliorucci, notaio titolare dell'ufficio ora nelle sottoscrizioni si definisce "...notaio capitolino" (c. 218v).
747	idem	1840	ago. - dic.	395-804	All'inizio del volume compare la scritta: "La rubricella del presente volume resta compresa in quella della prima parte dello stesso anno 1840".
748	idem	1841	gen. - dic.	1-645	
749	idem	1842	feb. - dic.	1-707	
750	idem	1843	gen. - giu.	1-631	
751	idem	1843	lug. - dic.	1-758	
752	idem	1844	gen. - giu.	1-504	
753	idem	1844	lug. - dic.	1-374	
754	idem	1845	gen. - mag.	1-348	
755	idem	1845	giu. - dic.	349-769	All'inizio del volume compare la scritta: "La rubricella del presente volume resta compresa in quella della prima parte dello stesso anno 1845".
756	idem	1846	gen. - mag.	1-497	
757	idem	1846	giu. - dic.	498-891	
758	idem	1847	gen. - giu.	1-350	
759	idem	1847	lug. - dic.	351-828	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
760	Meglierucci Giuseppe	1848	gen. - dic.	1-479	Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Meglierucci, notaio capitolino di Collegio, titolare dell'ufficio (c. 236r). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita della SS.ma Trinità dei Pellegrini, il principe Camillo Aldobrandini, Vitale Anguillara, l'arciconfraternita della Misericordia in S. Giovanni Decollato, il principe Agostino Chigi, il collegio di S. Bonaventura, il collegio dei mercanti, esponenti della famiglia Grascani Dotallevi, i coniugi Girolamo e Margherita Odescalchi.
761	idem	1849	feb. - dic.	1-238	
762	idem	1850	gen. - dic.	1-447	
763	idem	1851	gen. - dic.	1-318	
764	idem	1852	gen. - giu.	1-273	
765	idem	1852	lug. - dic.	1-284	
766	idem	1853	gen. - dic.	1-213	
767	idem	1854	gen. - giu.	1-391	
768	idem	1854	lug. - dic.	1-320	
769	idem	1855	gen. - mag.	1-381	
770	idem	1855	giu. - dic.	1-288	
771	idem	1856	gen. - mag.	1-191	
772	idem	1856	giu. - dic.	1-212	
773	idem	1857	gen. - giu.	1-252	
774	idem	1857	set. - dic.	1-335	
775	idem	1858	gen. - lug.	1-278	Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Meglierucci, notaio capitolino, titolare dell'ufficio. Tra la clientela abituale: il principe Camillo Aldobrandini e il collegio di S. Antonio delle Missioni.
776	idem	1858	ago. - dic.	1-169	
777	idem	1859	gen. - giu.	1-312	
778	idem	1859	lug. - dic.	1-341	
779	idem	1860	gen. - dic.	1-403	
780	idem	1861	gen. - dic.	1-496	
781	idem	1862	gen. - dic.	1-521	
782	idem	1863	gen. - dic.	1-779	
783	idem	1864	gen. - dic.	1-692	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del cavaliere Gioacchino Valentini, datato 5 ottobre 1864 (c. 445r).
784	idem	1865	gen. - dic.	1-738	
785	idem	1866	feb. - giu.	1-473	
786	idem	1866	lug. - dic.	1-547	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Luigi Posterla, fisico, datato 13 luglio 1866, redatto ad istanza di Enrico Rosa, nipote ed erede proprietario per volontà testamentaria, insieme a sua madre Clementina, vedova Rosa e sorella del suddetto Luigi Posterla, nonché sua erede usufruttuaria (c. 17r); segue a un credito fruttifero di scudi 20.000, creato da Enrico Rosa in favore dell'avvocato Stefano Aspetia (c. 173r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
787	idem	1867	gen. - apr.	1-493	Sul dorso della coperta in pergamena: “Prima pars instromentorum gennaro a tutto aprile 1867 Egidio Serafini notaro”. Anche se il volume è intestato ad Egidio Serafini, come indica la scritta sul dorso della coperta in pergamena, in tale data il titolare è ancora Giuseppe Megliorucci. Egidio Serafini sottoscrive in qualità di “collega per delegazione” per Giuseppe Megliorucci, titolare dell’ufficio e notaio di Collegio (c. 340v). I volumi intestati a Egidio Serafini recano sul dorso una doppia numerazione, corrispondente alla presunta data di inizio della sua attività di notaio (vedi vol. 1, ora vol. 787, anno 1867) e alla data di fine attività (vol. 117, ora vol. 903, anno 1896). Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Mencacci e Aldobrandini, il Capitolo di S. Maria in Trastevere, il notaio Egidio Serafini, per il quale è stipulata una “enfiteusi di terreno...fatta dalla Cappellania di Costantinopoli in Palombara in favore del signor Egidio Serafini”; il terreno sito a Palombara “in contrada Monte Castello” viene concesso in enfiteusi dalla suddetta Cappellania al Serafini per il canone di scudi 8 e baiocchi 20. Dal rogito si evince che il suddetto notaio, nonché contraente, era ammogliato e abitava in via dei Monteroni n. 20 (c. 469v).
788	Megliorucci Giuseppe Serafini Egidio	1867	mag. - ago.	1-422	Sul dorso della coperta in pergamena: “Secunda pars instromentorum maggio a tutto agosto 1867 Egidio Serafini notaro”. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Giuseppe Megliorucci, titolare dell’ufficio (c. 26v); dal 7 maggio 1867 i rogiti sono sottoscritti da Egidio Serafini, nuovo titolare dell’ufficio (c. 41v che ha l’ufficio ubicato in Piazza SS. XII SS. XII Apostoli n. 232 (c. 39r). Tra la clientela abituale: l’arciconfraternita di S. Girolamo e quella di SS.mo Sacramento in S. Celso e Giuliano, il Collegio Germanico, Paolina Felici Ridolfi Carlucci, monastero dei Camaldolesi di S. Antonio abate.
789	Serafini Egidio	1867	set. - dic.	1-318	Sono presenti testamenti.
790	idem	1868	gen. - apr.	1-473	Gli atti sono sottoscritti o da Fabio Tinadelli, notaio sostituto per Egidio Serafini, titolare dell’ufficio (c. 158v) o dallo stesso Serafini (c. 472v).
791	idem	1868	mag. - set.	1-388	
792	idem	1868	ott. - dic.	1-492	
793	idem	1869	gen. - apr.	1-396	
794	idem	1869	mag. - ago.	1-508	
795	idem	1869	set. - dic.	1-410	
796	idem	1870	gen. - mar.	1-303	
797	idem	1870	apr. - giu.	1-338	
798	idem	1870	lug. - set.	1-381	
799	idem	1870	ott. - dic.	1-365	
800	idem	1871	gen. - mar.	1-235	
801	idem	1871	apr. - giu.	1-335	
802	idem	1871	lug. - ago.	1-302	
803	idem	1871	ago. - ott.	1-323	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
804	Serafini Egidio	1871	ott. - dic.	1-441	Sul dorso della coperta in pergamena: "Pars quinta istromenti ottobre a tutto dicembre 1871 Egidio Serafini notaro". Si segnalano diversi "processi verbali di possesso e descrizione "redatti ad istanza Commissione Governativa per il trasferimento della sede a Roma", relativi ai seguenti istituti religiosi: convento di S. Andrea al Quirinale o noviziato della Compagnia di Gesù (in calce compare la sottoscrizione di Fabio Tiradelli, notaio sostituto a c. 306r), il convento dell'Incarnazione, monache carmelitane.
805	idem	1872	gen. - mar.	1-263	
806	idem	1872	apr. - giu.	1-303	
807	idem	1872	lug. - ago.	1-370	
808	idem	1872	settembre	1-216	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del conte Francesco Moroni, redatto in data 18 settembre 1872 "ad istanza dei nobili signori Gustavo, Alessandro ed Alfonso, conti Moroni, non che Carlotta Moroni Melhem, Livia Moroni Celani e Giulia Moroni Valdre" (c. 49r).
809	idem	1872	ott. - dic.	1-249	
810	idem	1873	gennaio	1-431	Si segnalano il "Processo verbale di possesso e descrizione del monastero di S. Maria della Concezione in Campo Marzio (monache benedettine) in Roma ad istanza di sua eminenza il signor commissario Giuseppe Gadda, prefetto della provincia di Roma", datato 30 gennaio 1873 (c. 26r).
811	idem	1873	febbraio	1-500	Si segnalano due processi verbali di possesso e descrizione, entrambi datati 10 febbraio 1873, ad istanza di Giuseppe Gadda, Prefetto della Provincia di Roma, dei quali il primo si riferisce al convento di S. Antonio di Padova (c. 5r), il secondo al monastero di S. Caterina da Siena (c. 76r).
812	idem	1873	febbraio	1-616	Il volume contiene sia processi verbali di possesso e descrizione di vari istituti religiosi, sia rogiti, stesi dall'11 al 27 febbraio 1873.
813	idem	1873	mar. - mag.	1-378	
814	idem	1873	giu. - ago.	1-435	
815	idem	1873	set. - nov.	1-706	Il volume contiene sia rogiti, sia processi verbali di possesso e descrizione di vari istituti religiosi, stesi dal 2 settembre al 17 febbraio 1873.
816	idem	1873	novembre	1-711	Sul dorso della coperta in pergamena: "Pars settima istromenti dal 18 novembre al 28 detto 1873 Egidio Serafini notaro". Il volume contiene numerosi processi verbali di possesso e descrizione, datati 18 novembre 1873, redatti ad istanza di Giuseppe Gadda, prefetto della provincia di Roma, dei seguenti conventi e monasteri: monastero di S. Cecilia e case annesse, monache benedettine (c.1 e sgg.); convento dei Minori Osservanti in S. Francesco a Ripa (c. 192r); monastero di S. Marta (c. 265r); monastero di S. Orsola e case annesse (monache agostiniane) dette Orsoline (c. 366r); convento di S. Marcello (c. 584r); convento di S. Andrea delle Fratte (637r).
817	idem	1873	nov. - dic.	1-622	Volume contenente sia processi verbali di possesso e descrizione di vari istituti religiosi, sia rogiti, stesi tra il 29 novembre ed il 31 dicembre 1873.
818	idem	1874	gen. - feb.	1-308	
819	idem	1874	mar. - apr.	1-442	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
820	Serafini Egidio	1874	mag. - giu.	1-291	
821	idem	1874	giugno	1-353	
822	idem	1874	agosto	1-449	
823	idem	1874	set. - ott.	1-307	
824	idem	1874	nov. - dic.	1-377	
825	idem	1875	gen. - feb.	1-400	
826	idem	1875	mar. - mag.	1-416	
827	idem	1875	mag. - giu.	1-345	
828	idem	1875	lug. - set.	1-342	
829	idem	1875	ott. - dic.	1-476	
830	idem	1876	gen. - mar.	1-458	
831	idem	1876	mar. - mag.	1-523	
832	idem	1876	giu. - set.	1-447	Dal 20 settembre 1876 (c. 408r) l'ufficio è ubicato in Piazza SS. XII Apostoli n. 65.
833	idem	1876	ott. - dic.	1-423	
834	idem	1877	gennaio	1-280	
835	idem	1877	feb. - apr.	1-349	
836	idem	1877	mag. - giu.	1-262	
837	idem	1877	lug. - ago.	1-447	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari del defunto Raffaele Carini in data 16 luglio 1877, redatto ad istanza della vedova Teresa de Gasperis (c. 90r). Tra la clientela abituale: l'asse ecclesiastico di Roma, il principe Pietro Aldobrandini, la Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma, il monastero delle convertite alla Lungara, l'Annunziata ai Pantani, l'Istituto di S. Caterina della Rosa ai Funari, esponenti della famiglia Rossi.
838	idem	1877	set. - dic.	1-478	
839	idem	1878	gen. - apr.	1-508	
840	idem	1878	maggio	1-312	
841	idem	1878	giu. - ago.	1-314	
842	idem	1878	set. - dic.	1-362	
843	idem	1879	gen. - mar.	1-408	
844	idem	1879	apr. - giu.	1-474	Si segnalano un "verbale di abbruciamento di titoli diversi per la Regia Cointeressata de' tabacchi", datato 7 giugno 1879; compaiono in allegato numerose distinte di obbligazioni e distinte dei titoli di obbligazioni (c. 350r). L'ufficio è ubicato in Piazza SS. XII Apostoli n. 65.
845	idem	1879	giu. - set.	1-435	
846	idem	1879	ott. - dic.	1-343	
847	idem	1880	gen. - mar.	1-332	
848	idem	1880	apr. - giu.	1-441	
849	idem	1880	lug. - set.	1-243	
850	idem	1880	ott. - dic.	1-688	
851	idem	1881	gen. - mar.	1-326	
852	idem	1881	apr. - mag.	1-315	
853	idem	1881	giu. - lug.	1-309	
854	idem	1881	ago. - ott.	1-312	
855	idem	1881	nov. - dic.	1-267	
856	idem	1882	gen. - mar.	1-378	
857	idem	1882	apr. - mag.	1-354	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
858	Serafini Egidio	1882	giu. - lug.	1-347	
859	idem	1882	ago. - ott.	1-282	
860	idem	1882	nov. - dic.	1-278	
861	idem	1883	gen. - mar.	1-251	
862	idem	1883	apr. - mag.	1-348	
863	idem	1883	giu. - lug.	1-460	
864	idem	1883	ago. - set.	1-289	
865	idem	1883	ott. - dic.	1-299	
866	idem	1884	gen. - mar.	1-296	All'inizio del volume, dopo la rubricella è presente un fascicolo intestato all'Archivio Notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, in cui si avverte che l'inventario Sosi "è stato registrato e rilegato nel volume Parte Prima, 1884 e precisamente nella data 14 Marzo. Atti Serafini Egidio". Gli atti sono sottoscritti da Egidio Serafini, notaio titolare dell'ufficio (c. 223v). Tra la clientela abituale: l'Asse Ecclesiastico di Roma, Maria Luisa Boncompagni, la Commissione dell'Asse Ecclesiastico, eredità di Marianna Bonacci in Fiorentini. L'ufficio è ubicato in Piazza SS. XII Apostoli n. 65.
867	idem	1884	apr. - giu.	297-693	
868	idem	1884	lug. - set.	694-991	
869	idem	1884	ott. - dic.	1-322	Si segnalano la vendita di due tenute, l'una posta nel territorio di Sacrofano, nella località denominata S. Maria, di proprietà di Paolo Serraggi, e l'altra posta ugualmente nel territorio di Sacrofano, nella località denominata S. Maria, Vezzano, Bamboccio o S. Marcello, di proprietà di Francesco Serraggi, fratello del suddetto Paolo, a favore di Camillo Aldobrandini, in data 24 novembre 1884 (c. 155r). Alla fine del volume sono presenti fascicoli con carte scritte, prive di numerazione.
870	idem	1885	gen. - mar.	1-286	
871	idem	1885	apr. - giu.	1-310	L'ufficio è ubicato in Piazza SS. XII Apostoli n. 65 (c. 235r); dal 9 giugno dello stesso anno, Egidio Serafini, titolare dell'ufficio si trasferisce in via di S. Eufemia n. 26, nel Palazzo della Provincia e dichiara di essere "...Presidente del Consiglio Notarile di questo distretto..." (c. 239r).
872	idem	1885	lug. - set.	1-450	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari di Pietro Aldobrandini, principe di Sarsina, esistenti sia a Palazzo Aldobrandini, in via Panisperna n. 81 (c. 73r), che in altre località, come Frascati (c. 179r), Monte Porzio Catone (c. 179v), Gavignano (c. 180r), Anzio (c. 181r), Grottaferrata (c. 182r); l'inventario, datato 29 luglio 1885, è redatto ad istanza della vedova Francesca La Rochefoucauld.
873	idem	1885	ott. - dic.	1-398	
874	idem	1886	gen. - mar.	1-466	Si segnalano la vendita di fondi posti nel territorio di Anagni, di proprietà Maria Brambilla Gaslini, a favore della marchesa Angela Bennicelli Antaldi, datata 14 gennaio 1886 (c. 15r).
875	idem	1886	apr. - mag.	1-464	
876	idem	1886	giu. - lug.	1-478	
877	idem	1886	lug. - ago.	1-361	
878	idem	1886	set. - ott.	1-414	
879	idem	1886	nov. - dic.	1-322	
880	idem	1887	gen. - feb.	1-451	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
881	Serafini Egidio	1887	marzo	1-366	Si segnalano l'enfiteutica perpetua ereditaria transitoria, datata 3 marzo 1887, relativa ad un orto posto a Roma, "fuori Porta Angelica..." concessa da Giuseppe Sacerdoti a Remigio Cionci (c. 1r).
882	idem	1887	aprile	1-410	
883	idem	1887	mag. - giu.	1-377	
884	idem	1887	lug. - ago.	1-368	
885	idem	1887	set. - ott.	1-178	
886	idem	1887	nov. - dic.	1-291	Alla fine del volume è presente un fascicolo con carte scritte, prive di numerazione.
887	idem	1888	gen. - mar.	1-552	
888	idem	1888	apr. - giu.	1-526	
889	idem	1888	lug. - set.	1-299	Una carta scritta non numerata alla fine del volume.
890	idem	1888	ott. - dic.	1-336	
891	idem	1889	gen. - apr.	1-394	Sul dorso della coperta in pergamena: "Parte prima istromenti gennaro a aprile 1889 Egidio Serafini notaro coadiutore Cucchi". Gli atti sono singolarmente sottoscritti da Egidio Serafini, "notaro di Collegio".
892	Serafini Egidio Cucchi Romualdo, coadiutore	1889	mag. - ago.	1-296	Sul dorso della coperta in pergamena: "Parte secunda istromenti maggio a agosto 1889 Egidio Serafini notaro coadiutore Cucchi". Gli atti sono sottoscritti da Egidio Serafini, notaio titolare dell'ufficio (c. 6v) e da Romualdo Cucchi (c. 6v), "...notajo coadiutore del cavaliere Egidio Serafini, residente in Roma, di studio in via S. Eufemia 26, iscritto presso il Consiglio Notarile di questo distretto..." (c. 5r). Tra la clientela abituale: l'arciospedale di S. Giacomo in Augusta, Onorato Caetani, duca di Sermoneta, il Collegio Inglese di Roma, Paolo Ottavio Del Bufalo Della Valle, Enrica Ellis, vedova Caetani, Sigismondo Malatesta, l'oratorio del SS.mo Crocifisso in S. Marcello, Accademia Filarmonica di Bologna, il principe Emanuele Ruspoli.
893	idem	1889	set. - dic.	1-490	idem
894	idem	1890	gen. - giu.	1-334	
895	idem	1890	lug. - dic.	1-722	
896	idem	1891	gen. - dic.	1-500	
897	idem	1892	gen. - giu.	1-420	
898	idem	1892	lug. - dic.	421-711	Alla fine del volume, sono presenti carte scritte non numerate, all'interno dell'ultimo fascicolo.
899	idem	1893	gen. - giu.	1-396	Si segnalano l'inventario dei beni ereditari della duchessa Carlotta Lante della Rovere, datato 22 giugno 1893, intestati alle sorelle Caterina Lante, vedova del duca Pio Grazioli, Livia Lante, vedova del marchese Giovanni Braghini Nagliati di Ferrara (c. 343r). Il volume si compone di fascicoli con numerazione 1-61, ciascuno dei quali contiene un atto notarile.
900	idem	1893	giu. - dic.	n.n.	Il volume si compone di fascicoli con numerazione 62-116, ciascuno dei quali contiene un atto notarile, le cui carte sono prive di numerazione.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
901	Serafini Egidio Cucchi Romualdo, coadiutore	1894	gen. - lug.	n.n.	Sul dorso della coperta in pergamena: “Parte Unica istromenti maggio a agosto 1894 Atti Egidio Serafini notaio Vannisanti coadiutore”. Il volume si compone di 44 fascicoli, ciascuno dei quali contiene un atto notarile, le cui carte sono prive di numerazione. Gli atti sono sottoscritti da Egidio Serafini, notaio titolare dell’ufficio, e da Romualdo Cucchi, notaio coadiutore, come attestano le sottoscrizioni in calce agli atti; dal 20 luglio 1894 i rogiti sono sottoscritti da Antonio Alfieri “notaro in Roma, residente di ufficio in via Alessandrina n. 11 piano primo, iscritto presso il Consiglio Notarile di questo distretto...”, come egli stesso dichiara all’inizio dell’apertura e pubblicazione di testamento di Francesco Ferruzzi, datata 20 luglio 1894. In calce compare la sottoscrizione dell’Alfieri. L’ufficio è ubicato in via di S. Eufemia n. 26; in un testamento pubblicato in data 14 luglio 1894, il notaio Serafini dichiara di rogare nella propria casa, sita “in via della Fontanella di Borghese n. 56, Palazzo Ruspoli”; dal 22 luglio dello stesso anno, l’ufficio del Serafini è ubicato in via Alessandrina n. 11, dove anche dichiara di rogare il notaio Antonio Alfieri. Sono mancanti gli atti relativi ai mesi agosto – dicembre dell’anno 1894.
902	Serafini Egidio Vannisanti Pietro coadiutore	1895	gen. - dic.	n.n.	Sul dorso della coperta in pergamena: “Parte Unica istromenti 1895 Egidio Serafini notaio Vannisanti coadiutore”. Il volume si compone di 20 fascicoli, ciascuno dei quali contiene un atto notarile, le cui carte sono prive di numerazione. Gli atti sono sottoscritti da Egidio Serafini; dal 6 luglio 1895 compaiono le sottoscrizioni di Pietro Vannisanti che sottoscrive i rogiti insieme al notaio Egidio Serafini, titolare dell’ufficio, in qualità di notaio coadiutore. L’ufficio è ubicato in via Alessandrina n. 11; dal 6 luglio, lo studio si trasferisce in via Marco Minghetti, Galleria Sciarra, n. 2.
903	idem	1896	gen. - apr.	n.n.	Il volume si compone di 16 fascicoli, ciascuno dei quali contiene un atto notarile, le cui carte sono prive di numerazione. A tale data l’ufficio è ubicato in via delle Muratte, Palazzo Sciarra, piano 1°; gli atti sono sottoscritti da Egidio Serafini, notaio titolare, e da Pietro Vannisanti, notaio coadiutore. Rubricella mancante.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
904	Octavianus Ioannes Baptista	1610 - 1613	Testamenta et donationes 1610 - 1613 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-696	Ex vol. 1 <i>Testamenti</i> . Volume contenente donazioni (c. 231r) e testamenti nuncupativi aperti, (c. 354r) o consegnati chiusi al notaio, poi aperti alla morte del testatore (c. 460r), e corredati della scheda del notaio, con in calce la sua sottoscrizione autografa (c. 473v), stesi da Giovanni Battista Ottaviani, titolare dell'ufficio; i testamenti, singolarmente sottoscritti dal suddetto Ottaviani, sono ripiegati in quarto e riportano sul verso il compendio in cui sono brevemente riassunti gli elementi fondamentali dell'atto, ovvero la data di stesura, la tipologia "testamentum" (c. 203v) o "donatio" (c. 235v) e il nome del testatore. Talvolta compare in calce la nota "fuit publicatum" ad indicare il rilascio di una copia a chi ne faceva richiesta (c. 633v). Per i testamenti redatti tra il 1606 ed il 1632, vedi anche vol. 917.
169bis					Ex vol. 2 <i>Testamenti</i> . L'ex volume 2 della serie <i>Testamenti</i> ha assunto ora una nuova numerazione: è diventato il vol. 169 bis della serie <i>Istromenti</i> , in quanto contiene atti <i>inter vivos</i> redatti da Giovanni Battista Ottaviani, titolare dell'ufficio, dal settembre 1613 al settembre 1614, per l'arciconfraternita della SS.ma Annunziata sopra Minerva.
Uff. 2 61bis					Ex vol. 3 <i>Testamenti</i> . Registro di atti <i>inter vivos</i> rogati da Ascanio Righetti, notaio titolare dell'ufficio 2 dal 1601 al 1614 (vedi <i>Elenco di Notari</i> di Achille Francois, pag. 86); gli atti, relativi agli anni 1608-1615, sono redatti dal Righetti in qualità di notaio e segretario della confraternita della Immacolata Concezione della Beata Vergine in S. Lorenzo in Damaso. Il registro è stato inserito tra i volumi dell'ufficio 2 ed ha assunto la nuova numerazione: ufficio 2, vol. 61 bis (serie <i>Istromenti</i>).
905	Octavianus Ioannes Baptista	1614 - 1616	Testamenta et donationes 1614 - 1617 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-608	Ex vol. 189 <i>Istromenti</i> . Anche se l'arco cronologico indicato sul dorso della coperta in pergamena include l'anno 1617, i testamenti e le donazioni contenuti nel presente volume riguardano gli anni 1614 - 1616; il notaio che li sottoscrive, titolare dell'ufficio in quegli anni, è Giovanni Battista Ottaviani. Per i testamenti redatti tra il 1606 ed il 1632, vedi anche vol. 917.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
906	Octavianus Ioannes Baptista	1617 - 1620	Testamenta et donationes 1617 - 1621 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-656	Ex vol. 210 <i>Istromenti</i> Anche se l'arco cronologico indicato sul dorso della coperta in pergamena include l'anno 1621, i testamenti contenuti nel presente volume riguardano gli anni 1617–1620; il notaio che li sottoscrive, titolare dell'ufficio in quegli anni, è Giovanni Battista Ottaviani. Per i testamenti redatti tra il 1606 ed il 1632, vedi anche vol. 917.
907	idem	1621 - 1624	Testamenta et donationes 1621 - 1624 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-613	Ex vol. 4 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti (c. 192r), o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore (c. 215r), redatti dal titolare dell'ufficio Giovanni Battista Ottaviani, la cui sottoscrizione compare a c. 255v. Si segnalano a c. 443r il timbro dell'Archivio Urbano dove fu depositata copia del testamento, controllata e collazionata con l'originale; da questo volume in avanti tali timbri dell'Archivio Urbano sono spesso presenti in calce ai testamenti. Per i testamenti redatti tra il 1606 ed il 1632, vedi anche vol. 917.
908	idem	1625 - 1627	Testamenta et donationes 1625 - 1627 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-531	Ex vol. 5 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, redatti da Giovanni Battista Ottaviani, titolare dell'ufficio. Per i testamenti redatti tra il 1606 ed il 1632, vedi anche vol. 917.
909	idem	1628 - 1634	Testamenta et donationes ab anno 1628 usque ad annum 1634 Ioannes Baptista Octavianus notarius	1-884 + n.n.	Idem Per i testamenti redatti tra il 1606 ed il 1632, vedi anche vol. 917.
910	Octavianus Ioannes Baptista Tosonus Iulius Cesar Bernasconi Jacobus	1635 - 1642	Actorum instrumenta et donationes ab anno 1635 usque ad annum 1642 Giovanni Battista Octavianus notarius	1-951	Ex vol. 7 <i>Testamenti</i> Il volume contiene donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e poi aperti alla morte del testatore, sottoscritti dai notai Giovanni Battista Ottaviani (1635 – 1636), Giulio Cesare Tosoni (1636 – 1640) e Giacomo Bernasconi (1641 – 1642). Rubricella mancante.
911	Bernasconi Jacobus	1649 - 1653	Testamenta et donationes ab anno 1649 usque ad annum 1653 Jacobus Bernasconus notarius	1-812	Ex vol. 8 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, redatti da Giacomo Bernasconi, titolare dell'ufficio che talvolta appone la propria sottoscrizione autografa in calce (c. 84v). Per i testamenti redatti tra il 1637 ed il 1653, vedi anche il vol. 918.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
912	Bernasconi Jacobus Manfredus Hieronymus	1654 - 1664	Testamenta et donationes ab anno 1654 usque per totum annum 1664 Jacobus Bernasconus, Hieronymus Manfredus (notarius)	1-814	Il volume contiene donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, rogati dai notai Giacomo Bernasconi (163v) dal 1654 al 1660 e da Girolamo Manfredi dal 1660 al 1664. I suddetti notai talvolta si servono di collaboratori per sottoscrivere i testamenti (Luca Antonio Luchetti per Giacomo Bernasconi a c. 267r e Bernardino Sassi per Girolamo Manfredi a c. 701v). Si segnalano anche testamenti redatti in epoche precedenti ma inseriti nel presente volume perché aperti nell'arco cronologico indicato sul dorso della coperta in pergamena (vedi testamento di Paolo Cerroni redatto in data 20 settembre 1636 a c. 812v ma aperto in data 4 maggio 1655 a c. 808r). All'inizio e alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
913	Octavianus Vincentius Octavianus Anselmus	1665 - 1677	Testamenta ab anno 1665 usque ad annum 1677 Vincentius Octavianus notarius Anselmus Octavianus successor	1-784	Ex vol. 10 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, redatti dai notai Vincenzo Ottaviani (1665 – 1673) e Anselmo Ottaviani (1673 – 1677), titolari dell'ufficio, in quegli anni.
914	Octavianus Vincentius	1666 - 1672	Liber testium ab anno 1666 usque 1672 [Vincentius Octavianus]	1-699	Ex vol. 11 <i>Testamenti</i> Il volume è un manuale di atti giudiziari, con le relative deposizioni dei testimoni, verbalizzate dal notaio Vincenzo Ottaviani per il Collaterale di Campidoglio tra il 1666 ed il 1672.
915	Octavianus Franciscus Maria	1678 - 1682	Donationes 1678 usque ad 1682 Franciscus Octavianus notarius	1-600	Ex vol. 12 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, redatti dal titolare Francesco Maria Ottaviani o da notai che sottoscrivono per lui (c. 229r).
916	idem	1683 - 1690	Testamenta 1683 usque 1690 Franciscus Maria Octavianus	1-367	Ex vol. 13 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, redatti dal titolare Francesco Maria Ottaviani o da notai che sottoscrivono per lui (c. 510r).

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Dorso	Carte	Note
917	Octavianus Franciscus Maria	1691 - 1699; 1606 - 1632	1691 usque 1699 1606 usque 1633 [Franciscus] Maria Octavianus [notarius]	1-650	Ex vol. 14 <i>Testamenti</i> Volume di donazioni e testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio e aperti alla morte del testatore, redatti dal titolare Francesco Maria Ottaviani o da notai che sottoscrivono per lui (c. 426v) dal 1691 al 1699. Seguono due fascicoli (cc. 544 – 650) contenenti testamenti e codicilli, numerati 1-23, redatti tra il 1606 ed il 1632 dal notaio Giovanni Battista Ottaviani, che fu titolare dell'ufficio in quegli anni; i suddetti fascicoli sono introdotti dal verbale di apertura (c. 544r) redatto in data 12 settembre 1695, al quale segue la lista dei testamenti consegnati chiusi al notaio e poi aperti, a seguito della disposizione del Cardinal Vicario nella Congregazione dei Prefetti, tenutasi in data 14 maggio 1695, per la quale si ordinava l'apertura di tutti i testamenti sigillati, rimasti chiusi negli uffici notarili negli ultimi sessant'anni. Della suddetta "requisizione" fu incaricato Giacomo Maria Manzoni (c. 545r).
918	idem	1700 - 1704; 1637 - 1653	Testamenta ab anno 1700 usque ad 1704 et diversorum ab anno 1637 usque ad 1653 dominus Franciscus Maria Octavianus	1-377	Ex vol. 15 <i>Testamenti</i> Volume contenente testamenti nuncupativi aperti, o consegnati chiusi al notaio, questi ultimi talvolta olografi (c. 127r), poi aperti alla morte del testatore di fronte al giudice del Collaterale di Campidoglio (sottoscrizione all'inizio del testamento a c. 127r), con verbale di "aperitio testamenti" (c. 126r), stesi da Francesco Maria Ottaviani tra il 1700 ed il 1704. Seguono due fascicoli (cc. 206 – 377), introdotti da un verbale di apertura, datato 30 gennaio 1703 (c. 206r), sottoscritto dal notaio Bartolomeo Muccetti, sostituito, per Francesco Maria Ottaviani, notaio titolare dell'ufficio (c. 283v), con la lista di testamenti chiusi, redatti tra il 1637 ed il 1653, aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI, di aprire i testamenti conservati chiusi e sigillati negli uffici notarili (c. 206r).

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
919	Meglierucci Giuseppe Serafini Egidio	1822 - 1867 1892 - 1896	Registro dei Protesti	n.n.	Il volume contiene due fascicoli sciolti; all'interno del primo sono presenti cambiali e protesti, redatti su carte non numerate, relativi agli anni 1822-1867, stesi dal notaio Giuseppe Meglierucci, come anche si evince dalla scritta che compare sulla prima carta: "Registro dei protesti dal 16 agosto 1822 al 10 luglio 1863 e seguenti anni fino a tutto il 20 aprile 1867 [Giuseppe] Meglierucci notaro pubblico di Collegio". Il secondo fascicolo (cc. 1-20), probabilmente mutilo, è un registro di protesti relativi agli anni 1892-1896, stesi dal notaio Egidio Serafini; sulla prima carta compare la scritta: "Il presente Registro Protesti viene rilasciato in fogli 30 dal n. 1 al n. 60 registro n. 1631 al signor Serafini cavalier Egidio notajo residente in Roma". Rubricella mancante.
920	Serafini Egidio	1867 - 1874	Protesti	1-698	Volume contenente protesti relativi agli anni 1871-1874, stesi da Egidio Serafini, titolare dell'ufficio in quegli anni, preceduti da un fascicolo di formato inferiore con, all'interno protesti relativi agli anni 1867 e 1872 (cc. 1-38).
921	idem	1875 - 1876	Protesti	699-1058; 1-520	Volume contenente protesti stesi dal notaio Egidio Serafini. La numerazione delle carte prosegue quella del volume precedente (vol. 921) e ricomincia nell'anno 1876 con numerazione delle carte 1-520.
922	idem	1877	Protesti	1-680	idem
923	idem	1878	Protesti	1-600	idem
924	idem	1879	Protesti	1-440	idem
925	idem	1880	Protesti	1-280	Rubricella mancante
926	idem	1881	Protesti	1-638	Rubricella mancante
927	idem	1882	Protesti	1-734	idem
928	idem	1883	Protesti	n.n. + 1-436	Volume contenente protesti relativi all'anno 1883, preceduti da numerose cambiali, relative al medesimo anno, scritte su fogli sciolti e non numerati. Rubricella mancante.
929	idem	1884	Protesti	1-540	Volume di protesti relativi all'anno 1884
930	idem	1885	Protesti	n.n. + 1-200	Volume contenente protesti relativi all'anno 1885 preceduti da numerose cambiali, relative al medesimo anno, scritte su fogli sciolti e non numerati. Rubricella mancante.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
931	Serafini Egidio	1886, gen. - mag.	Protesti	1-359	All'interno del volume sono presenti sei fascicoli contenenti il primo Protesti relativi ai mesi gennaio – maggio dell'anno 1886 (cc. 1-359); i successivi cinque fascicoli contengono processi verbali di possesso e descrizione di conventi e monasteri, stesi in epoca precedente con numerazione delle carte che ricomincia da 1 per ogni fascicolo. Rubricella mancante
932	idem	1886, giu. – dic.	Protesti	n.n.	All'interno del volume sono presenti sette fascicoli sciolti contenenti protesti relativi ai mesi giugno – dicembre dell'anno 1886 su carte sciolte non numerate.
933	idem	1887, gen. – apr.	Protesti	n.n.	Il volume contiene cambiali e protesti relativi ai mesi gennaio – aprile dell'anno 1887, contenuti in tre fascicoli sciolti di carte, ugualmente sciolte.
934	idem	1887, mag. – ago.	Protesti	n.n.	Il volume contiene cambiali e protesti relativi ai mesi maggio – agosto dell'anno 1887, contenuti in quattro fascicoli sciolti di carte, ugualmente sciolte.
935	idem	1887, set. – dic.	Protesti	n.n.	Il volume contiene cambiali e protesti relativi ai mesi settembre – dicembre dell'anno 1887, contenuti in quattro fascicoli sciolti di carte, ugualmente sciolte. All'inizio del volume compare una carta sciolta, datata 20 luglio 1887.
936	idem	1888, gen. – apr.	Protesti	360-559 + n.n.	Il volume contiene quattro fascicoli sciolti; nel primo sono presenti protesti relativi al gennaio dell'anno 1888, preceduti dal registro dei protesti, datato 2 agosto 1886, con numerazione delle carte 360-559. Nei successivi tre fascicoli sono presenti cambiali in carte sciolte non numerate, redatte nei mesi di febbraio (secondo fascicolo), marzo (terzo fascicolo) e aprile (quarto fascicolo dell'anno 1888).
937	idem	1888, mag. – dic.	Protesti	n.n.	Il volume contiene quattro fascicoli sciolti, nei quali sono presenti cambiali in carte sciolte e non numerate, redatte nei mesi maggio – dicembre dell'anno 1888 dal notaio Egidio Serafini.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
938	Meglierucci Petri successor Meglierucci Giuseppe Serafini Egidio	1816 - 1869	Repertorio	1-70	Ex vol. 164. Sul dorso della coperta marmorizzata, in cartone duro: "Repertorio 1816 al maggio 1867-1869 Serafini Egidio". Repertorio di Registro, preceduto dalla rubricella, relativo all'arco cronologico 1816 - 1869; sulla prima carta che precede la rubricella compare la scritta: "Repertorio delle successioni dal 1816 al 1871". Sulla prima carta del repertorio, dopo la rubricella: "Il presente repertorio contenente dodici fogli firmato e numerato da me preposto dell'amministrazione del Registro in Roma per servizio del signor Meglierucci notaio capitolino..."
938 bis	Meglierucci Giuseppe	1816 - 1819	Repertorio	n.n.	Repertorio di Registro relativo all'arco cronologico 1816 - 1819; sulla prima carta: "Il presente repertorio contenente dieci fogli firmato e numerato da me preposto dell'amministrazione del Registro in Roma per servire al signor Giuseppe Meglierucci notaio capitolino..." Rubricella mancante
939	Meglierucci Giuseppe	1827 - 1834	Repertorio	n.n.	Repertorio di Registro, relativo all'arco cronologico 1827-1834. Sulla prima carta del repertorio: "Il presente repertorio contenente numero cinque fogli, firmato e numerato da me preposto dell'amministrazione del Registro in Roma per servire al signor successor Meglierucci..."
940	Serafini Egidio	1867 - 1875	Repertorio	1-492	Repertorio relativo agli atti pubblici che Egidio Serafini, notaio titolare dell'ufficio, stese dal 1867 al 1875.
941	idem	1876 - 1877	Repertorio	1-73; 1-132	Idem. La numerazione delle carte ricomincia da 1 per ogni anno, sempre preceduto dalla rubricella: 1876, cc. 1-73; 1877, cc. 1-132.
942	Serafini Egidio	1878 - 1880	Repertorio	1-428	Sul dorso della coperta: "Repertorio 1878 al 1881". Repertorio degli atti pubblici rogati dal 1878 al 1880 da Egidio Serafini che predispose tali strumenti di ricerca dei rogiti, durante la sua attività. Precede la rubrica. All'inizio del volume è presente un fascicolo sciolto di carte non numerate, contenente una rubrica di atti stesi nel 1879.
943	idem	1881 - 1884	Repertorio	1-320; 1-126	Sul dorso della coperta: "Repertorio 1881 al 1884". Repertorio degli atti pubblici rogati tra il 1881 ed il 1884 da Egidio Serafini. La numerazione delle carte è la seguente: 1-320 per l'arco cronologico 1881-1883, 1-126 per l'anno 1884. Precede la rubricella.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
944	Serafini Egidio	1885 - 1888	Repertorio	1-529	Sul dorso della coperta: "Rubricella e repertorio dal 1885 al gennaio 1888". Repertorio degli atti pubblici rogati dal 1885 al 1888 da Egidio Serafini. Precede la rubricella.
945	idem	1888 - 1896	Repertorio	1-200; 1-279	Repertorio degli atti pubblici rogati tra il 1888 ed il 1896 da Egidio Serafini. La numerazione delle carte è la seguente: 1-200 per l'arco cronologico 1888-1889, 1-279 per l'arco cronologico 1889-1896; nell'ultima carta compare il repertorio di atti redatti tra novembre 1899 e dicembre 1903. Rubricella mancante.
946	idem	1889 - 1907	Repertorio	1-245	Repertorio degli atti pubblici rogati tra il 1889 ed il 1907 da Egidio Serafini. Rubricella mancante; fascicoli sciolti.
947	Meglierucci Petrus Meglierucci Giuseppe	1800 - 1834	Rubricella	n.n.	Sulla prima carta: "Il numero d'ordine corrisponde alla pagina del protocollo".
948	Meglierucci Giuseppe Serafini Egidio	1867-1871	Rubricella	n.n.	Sulla prima carta: "I numeri nella presente rubricella indicati corrispondono al numero del Repertorio dal quale si rileva l'atto per rinvenirlo nel protocollo".
949	Serafini Egidio	1867-1875	Rubricella	n.n.	idem
950	idem	1888 - 1890	Rubricella	n.n.	All'inizio del volume è presente un fascicolo sciolto su cui compare la scritta: "Studio notarile Serafini cavalier Egidio, avvocato Pietro Vannisanti coadiutore, via delle Muratte palazzo Sciarra primo piano. Rubricella per gli anni 1895 e 1896".
951	idem	1722 - 1894	Rubricella dei testamenti chiusi	n.n.	Ex vol. 165. Rubricella dei testamenti chiusi, redatti tra il 1722 ed il 1894, esistenti nello studio notarile di Egidio Serafini.
952	idem	1893 - 1907	Testamenti pubblicati	n.n.	Il volume si compone di 7 fascicoli numerati 1-7, contenenti testamenti pubblicati da Egidio Serafini, notaio titolare dell'ufficio, relativi agli anni 1893 - 1907; precede la rubricella con la data della pubblicazione ed il cognome e nome del testatore. La prima carta in cui compare il nome del testatore è intestata all'Archivio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri.

Per l'ufficio 13 non sono presenti testamenti nella serie dei Testamenti chiusi

Indice dei notai

I numeri che seguono il nome del notaio si riferiscono ai volumi, elencati nel presente inventario, nei quali compare la sottoscrizione autografa del notaio indicato oppure la citazione del suo nome. I nomi e cognomi dei notai in indice, quando possibile, sono stati italianizzati per agevolare la ricerca.

- Alfieri Antonio "notaro in Roma", 901
 Andreoli Francisci Nicolai Successor, 609-617
Andreoli Franciscus Nicolans, notaio titolare, 325, 326, 527-608
Andreoli Ioseph, notaio titolare, 617, 618
Andreoli Iosephi Successor, 618
 Angilini Alcibiade, notaio sostituto, 119
 Angresta Lorenzo, amministratore deputato, 616-618
 Aureli Pietro Antonio, sostituto e amministratore deputato, 608, 609, 612, 616
 Bacarella Domenico, notaio sostituto, 458
 Baldrati Paolo Terenzio, notaio, 419
 Benedetti Giacomo Antonio, notaio, 345,
Bernaschonus Jacobus, notaio titolare, 277, 278, 287-345; 911, 912
 Bernasconi Pietro Antonio, notaio, 326, 345
Bernasconi Successor, 346
 Bianchi Giuseppe, notaio sostituto, 595
Brii Antonius, notaio, 1
 Bucci Francesco Antonio, notaio, 345
 Buccolini Vincenzo Bonaventura, notaio sostituto, 610, 612
 Bufaleri Agostino, notaio, 442
 Cecinelli Sante Lorenzo, notaio, 502
 Cefali Pietro Paolo, notaio, 458
 Ceppi Stefano, notaio, 326
Clivius Gaspar, notaio, 382
Coletta Tommasus Nicolas, notaio, 382-384
 Corinti Pietro Paolo, notaio, 370
 Crisostomi Lucenzio, notaio, 353
 Cruciani Giuseppe, notaio sostituto, 391
 Cucchi Romualdo, notaio coadiutore, 891, 892, 901
 Dati Antonio, notaio, 391
 De Bartholis Domenico, notaio, 391
De Bene Tranquillus, notaio, 1
 De Felicibus Giuseppe, notaio, 554
De Itinere Georgius, notaio, 1
 De Rossi Paolo Girolamo, notaio, 492-494
De Ruffis Petrus, notaio, 1
 De Susciolis Sebastiano, notaio sostituto, 419
 Eupiti Carlo Antonio, notaio, 372
 Fonti Pietro, notaio sostituto, 319
 Grazia Marco Antonio, notaio, 502
Joaquinus Dominicus, notaio sostituto, 368, 382-384
 Lelli Paolo, notaio sostituto, 365, 366
Leopardus, notaio, 326
 Luchetti Luca Antonio, notaio, 912
 Maggi Domenico, notaio, 345
 Magrini Gioacchino Girolamo, sostituto, 610
 Manfredi Alessandro, notaio, 419
Manfredi Successor, 353
Manfredus Hieronimus, notaio titolare, 346-353
 Marcelli Lorenzo, notaio, 475
 Marchetti Felice, notaio, 365, 367
 Martelli Blasio Antonio, notaio, 492-494
 Mascini (o Magrini???) Gioacchino Girolamo, notaio sostituto, 608-610
 Megliorucci Giuseppe, amministratore deputato e poi notaio titolare, 714, 715, 718, 720, 721, 723, 724-78; 919
Megliorucci Petri Successor, 714-724
Megliorucci Petrus, notaio amministratore deputato e poi titolare, 634-636, 637-713
 Mori Giuseppe, notaio sostituto, 287
 Muccetti Bartolomeo, notaio sostituto, 434, 442, 448, 451, 918
Octaviani Anselmi Successor, 382, 383
Octaviani Francisci Mariae Successor, 451
Octaviani Joannis Baptistae Successor, 277
Octaviani Vincentii Successor, 369
Octavianus Anselmus, notaio titolare, 370-382; 913
Octavianus Franciscus Maria, notaio titolare, 383-451; 915-918
Octavianus Ioannes Baptista, notaio titolare, 2, 41, 94, 96-277; 904-910
Octavianus Vincentius, notaio titolare, 353-369; 913, 914
 Ottaviani Antonio, notaio sostituto, 288-292
 Paterni Giovanni Maria, notaio, 353, 354
Paulini Francisci Antonii Successor, 493
Paulini Franciscus Antonius, notaio titolare, 451, 452-493
Paulini Iosephi Mariae Successor, 527
Paulinus Ioseph Maria, notaio titolare, 494-526
Pereri Georgius, notaio, 1
 Perrotti Giovanni Domenico, notaio sostituto, 527
 Picciogna Giovanni Francesco, notaio, 554
 Piermarini Michele, notaio apprendista ("iuvenis"), 633, 634
 Pompei Giuseppe Antonio, notaio sostituto, 537
 Primeri Alessandro Maria, notaio, 442
 Pusterla Antonio Francesco, notaio sostituto, 346
Ricci Innocentius Antonius, notaio titolare, 618-634
Ricci Successor, 635-637
 Rincluselli M. Antonio, notaio, 345, 346
 Rocchi Ascanio, notaio, 184
 Rosii Paolo Girolamo, amministratore deputato, 494
 Sacchi Giovanni Battista, notaio sostituto, 647
 Salvi Angelo, notaio, 319
 Saraceni Bernardo, notaio, 184
 Sartolucci Giuseppe Antonio, notaio sostituto, 634
 Sassi Bernardino, notaio, 345, 346; 912
 Schifa Pietro Paolo, notaio sostituto, 277
 Scoppetti Francesco, notaio, 326
 Serafini Egidio, notaio titolare, 787-903; 919-952
 Sfodera Filippo, notaio, 554
 Spadacci Francesco Gaspare, notaio sostituto, 448, 451, 452
 Stocchi Marco Domenico, notaio, 452
 Stocchi Marco, notaio, 492

Taschini Lorenzo, notaio sostituto, 585
Tinadelli Fabio, notaio sostituto, 790
Tonti Pietro, notaio, 325
Tosoni Armenio, notaio sostituto, 184, 212
Tosoni successor, 290, 291
Tosonus Iulius Cesar, notaio titolare, 278-289
Trevuli Giuseppe Antonio, notaio sostituto, 526

Vannisanti Pietro, notaio coadiutore, 901-903
Vannisanti Pietro, notaio coadiutore, 901-903
Venere Giuseppe Nicola, amministratore deputato, 526
Vileggi Domenico, notaio, 391
Vitale Nicola, notaio sostituto, 616, 618
Vola Ioannes Baptista, 1- 50, 52-57, 69, 71-73
Vola Melchior, 6, 8bis, 13, 41, 44, 45, 54, 57-96

Indice degli antroponimi

Gli antroponimi rilevati nelle rubriche dei protocolli e talvolta negli atti stessi, sono seguiti dal numero del volume cui si riferiscono. I nomi e cognomi in indice sono stati, quando possibile, italianizzati per agevolare la ricerca.

- Accademia Filarmonica di Bologna, 892
Acciaioli Cosimo, 378
Acciaioli Ottaviano, 278
Acciaioli Maria Anna, contessa, 633
Acciaioli Bongiovanni Marianna, contessa
Acciaioli, famiglia, 647
Accoramboni Mario, 102, 105
Alberghini Ignazio, monsignore, 741
Alberi Capranica Giulia, 66
Alberi Ferdinando, 70
Alberi Gondisalvo, 59, 67
Alberi Paolo, 72, 77, 88, 89
Alberi Papirio, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 77, 79, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107
Alberini de Leonis Anna Maria, 370
Alberini Giovanni Battista, 157
Alberini Marcello, 8
Alberini Orazio, 319
Alberini, famiglia, 212
Albertoni Giulia, 23
Albuzi Angela, vedova Giobbe, 554
Aldobrandini Baccio, cardinale, 325
Aldobrandini Camillo, principe, 760, 775, 869, 872
Aldobrandini Giovanni Giorgio, 278
Aldobrandini Olimpia, 292
Aldobrandini Pietro Carlo, 191
Aldobrandini Pietro, principe di Sarsina, 837
Aldobrandini, famiglia, 787
Altavilla Luca, 20
Altemps Giuseppe Maria, 413
Altieri Emilio, 38
Altieri Gaspare, 384
Altieri Girolamo, 66
Altoviti Giacomo, patriarca di Antiochia, 365
Amati Gaetano, 585
Andosilla Maria Rosa, 621
Anguillara Vitale, 760
Annibaldensibus Della Molara Annibale, 413
Annibali de Scarlatis Antonia, 493
Annunziata ai Pantani, 837 monastero o arciconfraternita?
Antonelli, famiglia, 678
Appiano Ludovico, 169
Arconio Girolamo, notaio, 104
Ardinghelli, famiglia, 413
Asse Ecclesiastico di Roma, 837, 866,
Astalli Lorenzo, 42
Auditor Camere, 120
Augusti Clemente, arciepiscopo di Colonia, 526
Aulario Camillo, 101, 102, 104, 105, 106
Azzolini Francesco, 370
Barbazzi Filippo, marchese, 384
Barberini Onofrio, cardinale, 581
Baroncelli Diana, 66, 67
Bassi Tommaso, 581
Beata Maria del Monte Carmelo alle tre Cannelle, arciconfraternita, 493, 526, 537, 595, 609, 616, 617, 634
Beata Maria della Consolazione, arciospedale, 475
Beata Maria sopra Minerva, chiesa, 111 bis
Beata Maria sopra Minerva, convento, 448
Belardini, signora, 452
Bennicelli Antaldi Angela, marchesa, 874
Bentivoglio Alessandro, 413, 448,
Bentivoglio Carlo, 384
Bentivoglio, famiglia, 413,
Bernardoni Porzio, 383
Bernasconi Veronica, 378
Bianchi Blasio, 250
Bianchi Emilio, conte, 370
Bichi Ruspoli Carlo Maria, marchese, 638
Bizzoco Marzio, 25
Blanchini Cesare, 20
Boccapaduli Antonio, 56
Bonacci Marianna in Fiorentini, eredità, 866
Boncompagni Giacomo, 62, 71
Boncompagni Ludovisi Costanza, vedova di Alessandro
Boncompagni Ottoboni, 741
Boncompagni Ludovisi Gaetano, principe, 608
Boncompagni Maria Luisa, 866
Boncompagni Ottoboni Alessandro, duca di Fiano, 725, 741,
Boncompagni Ottoboni Giovanna, 718
Boncompagni Ottoboni Marco, duca di Fiano, 718
Boncompagni Ottoboni, famiglia, 741
Boncompagni Ugo, duca di Sora, 325
Bonelli Antonio Pio Ludovico, 108, 365
Bonelli Antonio Pio, 100-107
Bonelli Camillo, 634
Bonelli Capranica Livia, 119
Bonelli Carlo, 448
Bonelli De Alexandris Michelangelo, cardinale, 448
Bonelli Flavia, 319,
Bonelli Francesco, conte, 448
Bonelli Francesco, duca, 448
Bonelli Isabella Romina, duchessa, 367
Bonelli Leonardo, 634,
Bonelli Ludovico, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 119
Bonelli Marco Antonio, duca, 608, 617, 618, 625,
Bonelli Marco, conte, 502, 537,
Bonelli Maria, duchessa, 448
Bonelli Michele Antonio Pio, marchese di Casciano, 108
Bonelli Michele Ferdinando, conte, 325, 369, 382, 384
Bonelli Michele, 119, 292, 345,
Bonelli Michele, cardinale, 71, 84-102, 104, 107
Bonelli Pio, conte, 647
Bonelli Pio, duca, 625, 633, 647,
Bonelli, famiglia, 354, 634
Bongiovanni Acciaioli Marianna, contessa, 638

Bonincontri Lorenzo, notaio della Curia di Campidoglio, 205, 526
 Bonomi Nicola, monsignore, 728
 Bonucci Stefano, vescovo di Arezzo, 53
 Borghese Giacomo, principe, 609
 Borghese Paolo, principe, 292, 608, 609
 Borromeo Antonio Renato, 382,
 Borromeo Antonio, 369, 370
 Borromeo Clelia, duchessa e vedova di Antonio Ottoboni
 Boncompagni, 692
 Borromeo Federico, cardinale, 365-368
 Borromeo Federico, cardinale, 96
 Bossi Pietro Francesco, 493
 Brambilla Gaslini Maria, 874
 Brandolisi Francesco, 369
 Bruni Domenico, 90
 Buccamazi Mario, 20
 Buccellena Antonina, 278
 Bufalini, famiglia, 108
 Butis Ceva Prudenzia, marchesa, 493
 Buzi Filippo, 370
 Buzi Gaetano, 502
 Caetani Filippo, principe di Teano, 678
 Caetani Onorato, 678
 Caetani Onorato, duca di Sermoneta, 892
 Caetani Prospero, 108
 Cafarelli Ascanio, 23
 Cafarelli Mellini Ersilia, 10
 Callino Bartolomeo, 608
 Canobi Giovanni Battista, 38, 42, 66, 71, 95
 Canori Paolo Angelo, 583
 Capilupi Camillo, 46
 Capisucchi Conti Cinzia, duchessa, 365
 Capizucchi Cencio, 55
 Capizucchi Francesco, 292
 Capizucchi Papirio, 3
 Capizzucchi Blasio, 90
 Capizzucchi Tarquini, 107
 Cappellania di Costantinopoli in Palombara, 787
 Cappellania Floridi, 741
 Capponi Alessandro, marchese, 618
 Capranica Andrea, 107
 Capranica Antonio, 108
 Capranica Bartolomeo, 107
 Capranica Bartolomeo, 108
 Capranica Carlo, 369
 Capranica Bonelli Livia, 119
 Capranica Massimo Girolama, 108
 Capranica Domenico, 107
 Capranica Drusilla, 108
 Capranica Laura, 119
 Capranica Ottavio, 119
 Caracciolo Iunio, 413
 Carafa Antonio, 103, 104
 Carafa d'Aragona Cesare, 72
 Carafa Francesco, 87
 Carafa Francesco, marchese, 108
 Carafa Margherita, 368
 Carafa Tommaso, 212
 Cardelli Fabrizio, 56, 61, 63, 64, 65, 71, 77, 93
 Cardelli Girolama Cauzia, 62, 63, 64, 93
 Cardelli Girolamo, 58
 Cardinal Vicario nella Congregazione dei Prefetti, 917
 Carini Raffaele, 837
 Carradori Filippo, 368
 Casali Tarquinio, 3, 5
 Casini Filippo, principe, 609
 Castiglione Giannotto, granmaestro di S. Lazzaro, 38
 Catani Giacomo, abate, 597
 Cecchini de Eustachis Ortensia, 370
 Cecchini Luca, 19
 Cenci Bernardino, 50
 Cenci Bolognetti Flavia, marchesa, vedova di Francesco
 Paleotti Pocavena, 708
 Cenci Cristoforo, 3, 5
 Centomani Gaetano, avvocato, 585
 Cerroni Paolo, 912
 Cesarini Angelo, vescovo di Milevi (Algeria), 704
 Cesi Francesco, abate, 475, 502
 Cesi Giacomo, 66
 Cesi Paolo, 31
 Chigi Agostino, principe, 760
 Chigi Sigismondo, principe, 647
 Chigi Fabio, cardinale, 325
 Cibi Innocenzo, 354
 Cimini Domenico, 448
 Cionci Remigio, 881
 Ciotti Cristofaro, 278
 Cipriani Paolo, 354
 Circi Pane Veronica, 597
 Circi Perseo Maria, barone, 597
 Clemente VIII, papa, 125
 Clemente XI, papa, 621, 918
 Collegio dei Droghieri, 608, 616-618
 Collegio dei mercanti fondacali nella chiesa di SS. Sebastiano
 e Valentino, 616, 617, 619, 621, 633, 647, 760
 Collegio Germanico, 125, 788
 Collegio Inglese, 892
 Collegio romano della Società del Gesù, 103
 Collegio Urbano "de propaganda fidei", 581, 585
 Colonna Alessandro, 8, 12
 Colonna Alfonso, 103
 Colonna Antonia, 384
 Colonna Antonio Maria, 108
 Colonna Artemisia, 19, 22, 29, 36, 39, 42, 56
 Colonna Ascanio, cardinale e duca di Zagarolo, 108
 Colonna Ascanio, cardinale, 46, 65, 76, 80, 81, 82, 83, 84, 85,
 86, 87, 88, 90, 92, 93, 94, 95, 97, 98, 100, 102, 107
 Colonna Camillo, 5, 8
 Colonna Carlo, cardinale, 19, 32
 Colonna Cesare, 368
 Colonna Costanza, 88
 Colonna Domenico, 370
 Colonna Egidio, abate e patriarca di Gerusalemme, 365
 Colonna Fabrizio, conte, 502
 Colonna Fabrizio, principe, 493
 Colonna Federico, 119
 Colonna Felice, 378
 Colonna Filippo, 119
 Colonna Filippo, 95, 96, 97, 98, 103
 Colonna Girolamo, 452
 Colonna Giacomo, 47
 Colonna Giovanni Battista, cardinale, 45
 Colonna Giovanni Battista, patriarca di Gerusalemme, 278
 Colonna Girolamo, 56
 Colonna Girolamo, cardinale, 293, 319, 325,

Colonna Giulia, 149
 Colonna Giulio Cesare, 34, 61
 Colonna Giuseppe Onofrio, 354
 Colonna Lorenza, principessa, 413
 Colonna Lorenzo Onofrio, principe, 354, 365, 368, 369, 378
 Colonna Lorenzo, 345
 Colonna Lucrezia, vedova di Stefano Colonna, 369,
 Colonna Marcantonio, cardinale, 12, 22, 23, 25, 26, 28, 30,
 31, 34, 38, 39, 41, 42, 44, 50, 53, 54, 56, 58, 59, 61, 62,-65, 67,
 69, 70, 76, 79, 80-93, 97
 Colonna Marcantonio, duca di Tagliacozzo, 8bis, 9, 10, 13,
 16, 19, 29, 46, 52
 Colonna Marco Antonio, 157, 319, 325
 Colonna Marzio, 78, 79, 82, 88, 91, 93- 96, 98, 99, 101, 103-
 105, 108, 119
 Colonna Muzio, 30
 Colonna Orazio, 91
 Colonna Orinzia, 91
 Colonna Ortensia, 1, 3, 8, 12, 15, 19, 20, 22, 23, 26, 29, 30,
 33, 37
 Colonna Pietro, 319,
 Colonna Pompeo, 119, 292
 Colonna Pompeo, 9, 19, 22-24, 26, 28, 29, 36, 41, 59, 61
 Colonna Prospero, 8bis, 11, 25, 31, 37, 42, 44, 50, 52, 55, 66,
 70
 Colonna Stefano, duca di Bassanello, 369,
 Colonna Vittoria, 9, 15
 Colonna, esponenti della famiglia, 384
 Commissione dell'Asse Ecclesiastico, 866
 Commissione Governativa per il trasferimento della sede a
 Roma, 804
 Compagnoni Marefoschi Giovanni Francesco, 639
Congregatio aulicorum, 382
 Contarelli Matteo, 53
 Conti Camillo, 79, 83, 84, 86-92, 99, 103, 104
 Conti De Cuppis Costanza, 99, 103, 104
 Conti Girolamo, 77
 Conti Giuseppe Lotario, conte, 378, 382, 384
 Convertite alla Lungara, monastero, 837
 Corcos David, 104
 Corcos Salomon, 104
 Corradini Paolo, 368,
 Costanzio Sarnani, cardinale, 84
 Cremona Antonio Maria, 88-100, 102, 104, 105, 106, 107
 Cremona, famiglia, 157, 191
 Crescenzi Camilla, 33
 Crescenzi Francesco, 319, 325,
 Crescenzi Girolamo
 Crescenzi Orsini Cinzia, 96
 Crescenzi Serlupi Giovanni Battista, marchese, 345, 370, 413
 Crispi Manfredi Francesco, 583,
 Crociferi, società dei, 29
 Cuccini Mariano, 47, 62, 67
 D'Acquino Vincenza Maria, principessa, 634,
 D'Acquaviva Federico, 49
 D'Aragona Giovanna, duchessa, 22, 23, 24, 25, 30, 34, 37, 38,
 39, 41, 46, 49, 52, 53, 56
 D'Avalos d'Aragona Innico, cardinale, 91
 De Alessi Scipione, banchiere, 58
 De Alicorni Marcello, 8
 De Amicis Fabio, fisico, 38, 39, 47, 49, 51-53, 62-64, 67, 91
 Della Molara Annibale, 365
 De Anibaldensibus Della Molara Giovanni, 448
 De Avolis Francesca de Gallicani, principessa, 319
 De Beauvillier Paolo Ippolito, conte di S. Aignan, 526
 De Boxadors Giovanni Tommaso, dell'ordine dei
 predicatori, 581
 De Calvis Vincenzo, 13, 15-24, 29, 31, 33, 35, 36, 39, 41, 42,
 44, 46, 49, 50, 52, 53, 56
 De Coldre Giovanni Battista, 13
 De Cuppis Francesco, 8, 18, 21, 30, 31
 De Cuppis Girolamo, 32, 35, 44, 45, 47, 52-54, 58, 63, 64, 66,
 67, 69, 71-73, 75, 77-82, 84-89
 De Cuppis Settimio, 95
 De Folnescha Cesare, 354
 De Gasperis Teresa, vedova Carini, 837
 De Grassis Antonio Francesco, 493
 De Grassis Marco Antonio, 382
 De Grassis Olimpia, 19
 De Grassis Orazio Cesare, 452
 De Guanza Lorenzo, 20
 De Ilcio Francesco, cardinale, 647
 De Ilcio Ludovico, 647
 De Ilcio Urso Maria, 647
 De Martinis Pellegrino, pollaro, 278
 De Medici Alessandro, cardinale, 94
 Della Molara Lorenzo, colonnello, 526
 De Nobili Alessandrina, 41
 De Nobilibus de Vitelleschi Giulio, 278
 De Oddis Gismondo, 20, 24
 De Petronis Girolamo, 475
 De Rossi Bartolomeo, 325
 De Rossi Mario, 278
 De Rossi Ortensia, 104
 De Silva de Caldera Diego, 537
 De Tassis Giovanni Giacomo, procuratore generale della
 società della SS.ma Annunziata, 17
 De Torres Dionisio, 378,
 De Torres Ferdinando, marchese, 367, 369
 De Torres Teresa, marchesa, 639
 De Tournon François-Juste, cardinale, 10
 De Vecchi Arcangelo, 69
 Degoli Francesco Maria, 595,
 Degoli Gaspare, 595
 Del Bufalo Della Valle Paolo Ottavio, 892,
 Del Bufalo famiglia, 157,
 Del Bufalo Muzio, 169
 Del Bufalo Orazio, 83
 Del Duca Giacomo, scultore, 34, 72
 Del Grande Antonio, 378
 Del Nero Domenico, 8
 Del Nero Filippo Maria, barone, 493
 Del Nero Marcello, 8, 13, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 31, 34, 53,
 56, 73, 75
 Della Berta de Ronca Alberto, 29
 Della Mirandola Ludovico Pico, cardinale, 540
 Della Molara Battista Arconio, 68
 Della Molara Cesare, 92
 Della Molara Gaspare, 11, 21, 44, 49, 50, 55, 66
 Della Molara Giovanni, 23, 26
 Della Molara Giovanni, 443, 493
 Della Penna, famiglia, 608
 Della Porta Giacomo, 13
 Della Puebla Giovanni di Portogallo, conte e patriarca di
 Costantinopoli, 634
 Della Puebla Giovanni di Portogallo, eredità, 634

Di Sanseverino Giovanni Antonio, 35
 Dolfin Giovanni, cardinale, 41
Domus convertitarum, 325
 Dottrina Cristiana, arciconfraternita, 319,
 Elefantuzi Anastasia, 190
 Elefantuzi Marzio, 190
 Elefantuzi Marzio, 190
 Ellis Enrica, vedova Caetani, 892
 Ercolani Luigi, marchese, 647, 678
 Evangelista Carlo, 609
 Fabbri, società dei, 25
 Falconieri Orazio, 319
 Falconieri Pietro Francesco, 365
 Falconieri Pietro, 319
 Falconio Gabriele, 190
 Fantone Girolamo, capomastro muratore, 190
 Felici Ludovico, 325
 Felici Pietro, avvocato del primo Collaterale delle Curia di
 Campidoglio, 667
 Felici Ridolfi Carlucci Paolina, 788
 Ferri Giovanni Battista, 452
 Ferruzzi Francesco, 901
 Fontana Antonio, 95
 Fontana Gerolamo, 443
 Fontana Giovanni Pietro, 119
 Fontana Giuseppe, 443
 Frangipane Antonio, 38, 50, 52, 56
 Frangipane Fabrizio, 23, 24, 52, 56, 59
 Frangipane Girolamo, 30, 31
 Frangipane Pirro, 34, 65
 Frangipane Scipione, 34, 53
 Frascobaldi Anna, marchesa, 581
 Frumenti Simone, notaio, 111
 Gadda Giuseppe, commissario e prefetto della provincia di
 Roma, 810, 811, 816
 Galeski Nicola Antonio, priore polacco nel convento dei Ss.
 12 SS. XII Apostoli, 319
 Galli Cesare, 49, 58
 Garinei, famiglia, 621
 Ghioldi Battista, architetto e scalpellino, 61
 Giacomo III, re di Britannia, Francia e Iberia, 704
 Giobbe Nicola, 554
 Giuliani Angelo, 368
 Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma, 837
 Giustiniani Benedetto, cardinale, 100
 Gonzaga Ferdinando, cardinale, 157
 Grifoni Antonio, 365
 Grifoni Carlo, 33, 52, 75, 81, 85, 88
 Grifoni Ersilia, 55
 Grifoni Francesco, 51
 Grimaldi Persival, 100, 101
 Grimaldi Teresa, principessa, 608
 Grossi Giuseppe, marchese, 638
 Guerrini Giacomo, 53
 Guerrini Orsini Clarice, 66, 67, 68
 Guidi Giuliano, 104
 Hibagnes Diego, 384
 Iannuzzi Ludovico, 13
 Iarubeo Terenzio, 95
 Immacolata Concezione, arciconfraternita nella chiesa di S.
 Lorenzo in Damaso, 319, 325, 378
 Imperiali Giuseppe, principe, 647
 Incarnazione, convento, 804
 Jacquet Filippo Andrea, 638
 Jacquet Pietro Ludovico Giuseppe, canonico, 639
 Jacquet, Opera Pia, 639
 La Rochefoucauld Francesca, vedova di Camillo
 Aldobrandini, 872
 Lambardi Carlo, architetto, 190
 Lante Caterina, 899
 Lante della Rovere Antonio, conte, 475
 Lante della Rovere Carlotta, duchessa, 899
 Lante Livia, vedova del marchese Giovanni Braghini Nagliati
 di Ferrara, 899
 Leni Giovanni Battista, cardinale, 157, 212,
 Loffredi Marino, marchese, 191
 Longhi Martino, 82
 Longhi Stefano, 100
 Longobardi Francesco, 345
 Lopez de Lion Baldassarre, 609
 Ludovisi Ippolita, 292
 Ludovisi Nicola, cardinale, 319, 325, 384
 Ludovisi Nicola, principe, 292, 319, 325
 Maccarani Giovanni Battista, 107
 Maccarani Pietro, marchese, 647
 Maccarani Silvio, marchese, 647
 Maderno Domenico, architetto, 169
 Maffei Antonio, 32
 Malaspina Alfonso, 58
 Malaspina Orazio, 61
 Malatesta Giacomo, 39
 Malatesta Pandolfo, 56
 Malatesta Sigismondo, 892
 Mancini Francesco Maria, 319
 Mancini Giacomo Ippolito, marchese, 493
 Manfredi Camillo, 45, 46, 47, 49, 52, 53
 Mannini Antonio, 384
 Mansella Girolamo, 11
 Mantica Carlo Camillo, barone, 413
 Manzoni Giacomo Maria, 917
 Marcellini Francesco, 345
 Marchetti, famiglia, 638
 Marescotti cardinale, 384, 452, 621, 918
 Marescotti Rainerio (Rinaldo??), 684,
 Margani Giovanni, 69
 Marsciano Bernardino, 99
 Marsciano Orazio, 86, 87, 88, 89
 Martelli Alessandro, 8bis, 47
 Martelli Orazio, 47
 Mascindreali Giacomo, 608
 Massimi Domenico, 319
 Massimo Fabio, 52, 53, 55
 Massimo Luca, 96
 Massimo Mario, 70
 Massimo Massimo, 75
 Massucci Modestino, 120
 Materassai, società, 100
 Mattei Alessandro, 10
 Mattei Ciriaco, 19
 Mattei d'Acquaviva Andrea, vescovo di Venafrò, 8
 Mazzetti Palmerino, 354
 Mazzetti Zenobio, 354
 Mellini Mario, 3
 Menardo Giovanni, scultore, 29, 34, 39, 42, 46
 Mencacci, famiglia, 787
 Mendez de Silva Eleonora, 609

Mercanti di fondaco, collegio, 647
 Ministri "Depositarie Urbane", 452
 Misericordia in S. Giovanni Decollato, arciconfraternita, 760
 Misini Francesco, 104
 Misini Giacomo, 104
 Montalto Alessandro, cardinale, 81
 Montecatini Giovanni Battista, 378
 Morelli Cosma, cavaliere, 639
 Moroni Alessandro, 808
 Moroni Alfonso, 808
 Moroni Carlotta, 808
 Moroni Celani Livia
 Moroni Celani Livia, 808
 Moroni Francesco, conte, 808
 Moroni Gustavo, 808
 Moroni Melhem Carlotta, 808
 Moroni Valdre Giulia, 808
 Moroni, conti, 808
 Morte, società, 278
 Muratte, monastero delle, 53
 Musca Arsenio, notaio dell'A.C. e notaio della Curia del Cardinal Vicario, 184
 Muti Altieri Giovanna, 61
 Muti Cardelli Girolama, 59
 Muti Fabrizio, 21
 Muti Giovanni, 19, 49, 56
 Muti Girolamo, 292
 Muti Girolamo, 12, 18
 Muti Livia, 42, 58, 59, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 73
 Muti Ottavio, 35, 89, 102
 Muti Paolina, 17, 49
 Muti Pompeo, 70, 72
 Muti Prospero, 25
 Muziano Girolamo, pittore, 15
 Naro *de Pellegrinis* Clelia, 165
 Nascentori Bianchi Emilio, 368
 Natività di Nostro Signore Gesù Cristo, arciconfraternita, 319
 Nerli Filippo, marchese, 475
 Nerli Maria Laura, 475
 Nini Giandomenico, 69, 76, 91, 102
 Notariato delle Cause Criminali di Campidoglio, 111, 120
 Odescalchi Girolamo, 760
 Odescalchi Girolamo, 47, 56
 Odescalchi Margherita, 760
 Olgiati Alessandro, 585
 Olgiati Bernardino, 59
 Olgiati Francesco, marchese, 369
 Olgiati Giovanni Battista, marchese, 526, 585,
 Oliva Vittoria, 59, 61, 66, 70, 72, 92
 Onorati Antonio, 585
 Ornani Simone, marchese, 368
 Orsini Anguillara Emilia, 19
 Orsini Barbara, 319
 Orsini Colonna Felice, 34, 42, 58, 82- 85, 93, 95-97
 Orsini Elena, 37
 Orsini Fabio, 25, 46
 Orsini Francesco, 38
 Orsini Girolama, 345, 354, 370
 Orsini Girolamo, 47
 Orsini Mario Matteo, 370
 Orsini Pietro Paolo, 59
 Orsini Virginia, 47
 Ospitio del Paradiso, 125
 Ottoboni Boncompagni Antonio, duca di Aviano, 678
 Ottoboni Boncompagni Antonio, duca, 378, 692
 Paleotti Pocavena Francesco, marchese, 633, 639, 643, 708
 Paleotti Pocavena Giovanni Battista, 708
 Pallavicini Anna, 319
 Pallavicini Livia, marchesa, 537
 Palmeri Pietro Lorenzo, 369
 Paluzi Antonio, marchese, 292, 325
 Pamphilj Camillo, principe, 319, 354
 Pamphilj Giovanni Battista, 370
 Pappacoda Fabio, appartenente all'ordine di S. Gerolamo, 108
 Paraviani Angelo, 365
 Paravicini Ottavio, cardinale, 100
 Parracciani Angelo, 413
 Parracciani, signori, 554
 Passamonti Muzio, 65
 Peloso Giulio, perito, 190
 Peregrini Girolamo, 440
 Peretti Camilla, 108,
 Peretti Montalto Camilla, 8bis, 25, 38
 Peretti Orsina, 99
 Pia Casa degli Orfani, 725
 Piazzani Giovannelli de Gregoriis Margherita, 667
 Picchi Clara Felicia, 383
 Piccolomini d'Aragona Costanza, 93
 Piccolomini Erasmo Silverio, 319
 Piconi Domenico, 365
 Piermarini Michele, notaio apprendista ("iuvenis"), 633, 634,
 Pietà in Monti, monastero della, 10, 13
 Pietrasanta Neapolione, 95, 104, 105, 106
 Pilastri Andrea, 382
 Pio da Carpi Rodolfo, cardinale, 1, 12
 Pisanelli Antonio, 325
 Pivi Angelini Arcangelo, sacerdote, 721
 Pocavena Maria Virginia, marchesa, 633
 Pocavena Paleotti Francesco, marchese, 643
 Pocavena Paleotti Virginia, marchesa, 643
 Pocavena, eredità, 643
 Pocavena, famiglia, 634
 Porcari Sano, 38
 Porzi Francesco, 369
 Porzi Giovanni Giacomo, 369
 Predicatori della Minerva, convento, 190
 Provincia di Roma della società del Gesù, collegi, chiese, e altre opere pie, 595
 Pulzone Scipione, 100
 Quattrinio Giovanni Battista, giudice ordinario della Curia di Campidoglio, 452
 Raggi Lorenzo, 319
 Rainucci Maurizio, 413
 Rasponi Cesare, marchese, 583
 Rasponi Cesare, cardinale, 365
 Rasponi, prelatura, 633
 Ravasi Antonio Maria, 581
 Rebiba Ascanio, 8bis, 55, 56, 58, 59, 61- 65, 81, 82, 83, 85, 86
 Rebiba Fabrizio, 58
 Rebiba Giandomenico, 94
 Rebiba Prospero, patriarca di Costantinopoli, 58, 59
 Rebiba Scipione, cardinale, 10, 56, 58
 Regia Cointeressata de' Tabacchi, 844
 Renzi Costanza Antonia, 383

Resta Francesco, 369
 Resta Giovanni Francesco, 365
 Resta Giovanni, monsignore, 713
 Rezzonico Giovanni Battista, cardinale, 621
 Riccardi Bernardino, marchese, 581
 Riccardi Carlo, marchese, 595
 Riccardi Giuseppe, marchese, 609, 616, 617, 621
 Riccardi, famiglia, 581,
 Riccardi, prelatura, 595, 633
 Ricchetti Ascanio, notaio capitolino, 200
 Ricciuti Nicola, 378
 Richebe Giovanni, 53
 Ridolfi Bernardino, 638
 Ridolfi, famiglia, 368
 Riminaldi Giovanni Maria, 581
 Rinaldi Carlo, 633
 Rinaldi, famiglia, 633
 Ripamonti Carlo, 319
 Rocchetti Eugenia, 95
 Rocchetti Giacomo, 95
 Rocchetti Marietta, 95
 Rocchi Ascanio, 184
 Roscioli Orazio, 278
 Rosella Elisabetta, 82
 Rospigliosi Domenico, conte, 537
 Rossi Gerolamo, 169bis
 Rossi Pietro, capomastro muratore, 643
 Rossi, famiglia, 837
 Ruben de Stellis Maria Antonia, contessa, 319
 Ruffo Ippolita, 97
 Ruggia Alessandro, 278
 Ruini Bonelli Isabella, duchessa, 365, 475, 493
 Ruspoli Emanuele, principe, 892
 Rusticucci Girolamo, 104
 S. Adriano al Foro boario, chiesa, 59
 S. Andrea al Quirinale, convento, 804
 S. Andrea della Valle, chiesa, 200
 S. Andrea delle Fratte, arciconfraternita, 448
 S. Andrea delle Fratte, chiesa, 475, 493
 S. Andrea delle Fratte, convento, 816
 S. Antonio abate, monastero dei Camaldolesi, 788
 S. Antonio da Padova dei Portoghesi, chiesa, ospizio e ospedale, 741
 S. Antonio da Padova dei Portoghesi, società, 319, 458, 475
 S. Antonio delle Missioni, collegio, 775
 S. Antonio di Padova dei Portoghesi, convento, 811
 S. Biagio a Montecitorio, collegio, 56, 93, 101, 119
 S. Biagio dell'Anello, collegio, 88, 89, 111
 S. Bonanventura nel convento dei SS. XII SS. XII Apostoli, collegio, 79, 83, 91, 92, 95, 97, 100, 718, 741, 760
 S. Caterina da Siena, monastero, 811
 S. Caterina dei Funari, monastero, 12
 S. Caterina della Rosa ai Funari, istituto, 837
 S. Cecilia, monastero, 816
 S. Clemente, frati, 80, 81, 82
 S. Cosma, monastero, 111
 S. Eufemia, monastero, 871
 S. Francesco di Paola ai Monti, monastero, 647
 S. Giacomo degli Incurabili, ospedale, 42, 595
 S. Giacomo delle Muratte, monastero, 70, 73, 82
 S. Giacomo in Augusta, arciospedale, 892
 S. Giovanni Colabita, convento, 609
 S. Giovanni Colabita, detto Fatebenefratelli, ospedale, 581,
 S. Giovanni Decollato, chiesa, 760
 S. Giovanni Decollato, società e confraternita, 20, 191, 621
 S. Giovanni in Laterano, capitolo, 103, 741
 S. Girolamo, arciconfraternita, 788
 S. Giuseppe di Terrasanta, società, 49
 S. Gregorio dell'università dei muratori, chiesa, 456
 S. Lorenzo in Miranda, chiesa, 354, 618
 S. Lorenzo in Panisperna, convento, 59
 S. Lucia in Selci, monastero, 52, 55, 111
 S. Marcello al Corso, convento, 28, 49, 52- 56, 58, 62- 65, 95, 107, 816
 S. Marcello al Corso, chiesa, 370, 892
 S. Marcello, frati, 250
 S. Maria *ad Martyres*, canonici della chiesa, 1, 9-12, 15, 18, 20, 41, 52
 S. Maria degli Angeli, frati della chiesa, 56
 S. Maria del Carmine, arciconfraternita, 502
 S. Maria della Concezione in Campo Marzio, monastero, 810,
 S. Maria di Loreto, società, 50, 52, 53, 55, 58, 59, 62, 65, 80, 91, 94
 S. Maria in Campo Marzio, monastero, 116
 S. Maria in Trastevere, capitolo, 787
 S. Maria in Vallicella, padri, 70
 S. Maria in via Lata, capitolo e canonici, 94, 212
 S. Maria Maggiore, basilica, 475
 S. Maria Maggiore, capitolo, 83
 S. Maria Nova, mostastero, 47
 S. Maria sopra Minerva, chiesa, 19, 62, 63, 64, 93
 S. Marta, monastero, 67
 S. Nicola in Carcere, chiesa, 345
 S. Norberto, collegio, 365
 S. Pantaleone a Monti, chiesa, 59
 S. Paolo in piazza Colonna, collegio, 111
 S. Pietro in Vincoli, monastero di, 12
 S. Prassede, monastero, 19, 367
 S. Romualdo, monastero, 345, 367
 S. Sabina, padri del convento, 382
 S. Silvestro al Quirinale, chiesa e chierici regolari della chiesa, 84, 101, 106, 157, 278
 S. Silvestro al Monte Quirinale, padri, 502
 S. Silvestro in Capite, monastero, 19, 111
 S. Spirito in Sassia, ospedale, 71
 S. Vincenzo, monastero, 111
 Sabelli Giuseppe, 368
 Saccorgnani Domenico, segretario dell'arciconfraternita della SS.ma Annunziata, 190
 Sacerdoti Giuseppa, vedova del duca Pio Grazioli, 881
 Sacre Stimmate di S. Francesco, società, 382
 Salamone Antonio, 39
 Salamone Giovanni Francesco, 23, 28
 Salomè di Cracovia, santa, 319
 Salviati Antonio Maria, cardinale, 93
 Salviati Antonio Maria, conte, 633
 Sambiasi Giustiniana, vedova Boncompagni Ottoboni, 718
 Sanctinelli Carlo, 449
 Sanctinelli, famiglia, 449
 Sannes Anna Maria, duchessa, 502
 Sannes Fabrizio, duca, 493, 502
 Santa Croce Tarquinio, marchese, 368, 384
 Santinelli Bartolomeo, 368, 448
 Savelli Angela, 44
 Savelli Girolamo, 84

Savelli Ludovico, 22
 Savelli Silla, 46
 Serbelloni Giovanni Galeazzo, duca, 639
 Serlupi Antonio, 413
 Serlupi Bongiovanni Acciaiuoli Teresa, marchesa, 617
 Serlupi Crescenzi Girolamo, marchese, 581
 Serlupi Crescenzi Francesco, marchese, 452, 537
 Serlupi Francesco, marchese, 452, 537
 Serlupi Girolamo, marchese, 537, 609, 616
 Serlupi Giovanni Battista, marchese, 367, 378,
 Serlupi Teresa, marchesa, 537, 581
 Serlupi Torres Maria, marchesa, 365
 Serlupi, famiglia, 413
 Serraggi Francesco, 869
 Serraggi Paolo, 869
 Sforza Ascanio, 95
 Sforza Francesco, cardinale, 84, 87, 98, 106
 Sforza Muzio, 99, 100
 Sforza Santafiora Caterina, 88, 94
 Sfrondato Paolo Camillo, cardinale, 100
 Sinibadi Marino, 28
 Sinibaldi Domenico, 365
 Sinibaldi Mauro, 16
 Smeraldi Giovanni Battista, libraio, 383
 Soderini Giulio, 34
 Spada Giovanni Girolamo, 493, 502
 Spannocchi Francesco, 70, 76
 Spinelli Domenico, 448
 Spinola Girolamo, cardinale, 595, 616, 621
 Spinola Giovanni Francesco, marchese, 365
 Spirito Santo, monastero, 44, 54, 64, 66
 SS. XII SS. XII Apostoli, arciconfraternita, 319
 SS. XII SS. XII Apostoli, frati della basilica e del convento, 9,
 13, 14, 42, 58, 66, 67, 70, 71, 278, 319, 493
 SS. XII SS. XII Apostoli, collegio della chiesa, 23
 SS. XII SS. XII Apostoli, congregazione, 69
 SS. XII SS. XII Apostoli, convento della chiesa, 12, 18, 20,
 31, 53-55, 59, 62, 63- 65, 75, 80-84, 86, 91-107
 SS. Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi, società, 20,
 23, 24, 26, 28, 29, 31, 39, 41, 45, 46, 50, 53, 56, 59, 61, 62,
 63-70, 73, 75-77, 80, 83-95, 98-101, 103, 105, 106, 440
 SS. Cosma e Damiano, convento, 54
 SS. Cosma e Damiano, monastero, 111
 SS. Crocefisso nella chiesa di S. Marcello, arciconfraternita,
 370
 SS. Domenico e Sisto, monastero, 53, 381
 SS. Luca e Martina, accademia, 608
 SS. Pietro e Marcellino, canonici della chiesa, 3, 10, 23, 28
 SS. Sisto vecchio e Clemente, convento, 537, 621
 SS. Uomobuono e Antonio di Padova dell'università dei
 sarti, società, 458, 475, 493, 619.
 SS. Valentino e Sebastiano del collegio dei mercanti, società,
 619, 633
 SS. Vincenzo ed Anastasio, convento, 325
 SS.ma Annunziata, arciconfraternita, 111, 116, 120, 125, 133,
 137, 141, 145, 149, 154, 159, 165, 169 bis, 174, 179, 184, 190,
 195, 200, 205, 211, 216, 221, 226, 231, 236, 241, 246, 251,
 259, 263, 267, 271, 275, 348
 SS.ma Annunziata, società, 1, 12, 13, 20, 36, 38-41, 44, 46,
 47, 48, 50, 60, 61, 63, 74
 SS.ma Croce dei giovani sarti e giupponari, società, 619
 SS.ma Natività degli Agonizzanti, arciconfraternita, 325
 SS.ma Trinità dei Pellegrini, arciconfraternita, 760
 SS.ma Trinità in Monte Pincio, frati della chiesa, 66
 SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Via, società,
 95, 108
 SS.mo Crocefisso in S. Marcello al Corso, società, 3, 5, 12, 14,
 30, 31, 35, 45, 62, 76
 SS.mo Crocefisso in S. Marcello al Corso, oratorio, 892
 SS.mo Nome di Maria, confraternita, 678
 SS.mo Sacramento al Monte Quirinale, società, 475, 493, 502
 SS.mo Sacramento in S. Andrea delle Fratte, società, 475, 493
 SS.mo Sacramento in SS. Celso e Giuliano, arciconfraternita,
 388, 788
 SS.mo Salvatore, società, 28
 Stati Orazio, 58, 59, 66, 71, 73
 Strambonio Vincenzo, 23
 Strozzi Orsini Caterina, 91, 93
 Strozzi Roberto, 23
 Stuart Enrico Benedetto, cardinale e duca di York, vescovo
 di Tuscolo e successivamente di Ostia e Velletri,
 vicecancelliere, commendatario della basilica di S. Lorenzo e
 Damaso, decano del Sacro Collegio e arcipresbitero della
 Basilica Vaticana, 704
 Tedallini Giulio, 42, 53, 59, 61, 79-81
 Tedallini Pietro, 20
 Teodini Benedetto, 50, 53, 66, 67, 69
 Teodori Zenobio, notaio, 639
 Testa Ludovico, conte, 634, 638
 Theodoli Alfonso, 62
 Theodoli Girolamo, 61, 62, 63, 64
 Tibaldeschi Giulio Cesare, 66
 Tomacelli Caterina, 97
 Tomacelli Laura, 244
 Tomacelli Lucrezia, 97
 Tomassetti Giovanni Andrea, 382
 Tomassetti, famiglia, 382
 Tomassi Maria Rosa Andosilla, contessa e marchesa, 621
 Tomassini Camillo, 3
 Tomassoni Mario, 169
 Tomassoni, famiglia, 169
 Torres Ferdinando, marchese, 378
 Torres Ferdinando, marchese, 378, 382
 Torri Costanzo detto Sarnano, cardinale, 84, 86, 88- 91, 93,
 94
 Toscanella Curzio, 23, 28, 31, 34
 Trevisani Domenico, 639
 Trimani Francesco, 618
 Umani Gabriele, 452
 Università dei calzettai, 502
 Università dei calzolari, 494, 537
 Università dei giovani profumieri, 647
 Università dei guantari, pellari e conciatori di pelli, 616, 633,
 638
 Università dei maestri "sartori, bustari e giupponari" nella
 chiesa della SS.ma Croce, 502, 581, 595, 608, 609, 616-619,
 621, 638, 647
 Università dell'arte bianca, 616,
 Università delle arti bianche, "orzaroli e nevaroli", 633
 Urso de Ilcio Maria, marchese, 647
 Vacca Orazio, 46, 49, 50, 53, 56, 58, 63, 64, 67
 Vahinio Carlo, 325
 Vahinio Domenico, 325
 Valdina Giovanni Matteo, vescovo di Acerno, 30
 Valentini Cesare, amministratore nella Curia di Campidoglio,
 200

Valentini Gioacchino, cavaliere, 783
 Valeri Agostino, cardinale, 84, 86, 93, 94
 Valli Valerio, 54
 Vari Della Molara Girolamo, 58
 Vari Francesca, 21
 Vari Porcari Ersilia, 29
 Vecchiarelli de Cavalleriis Maria Anna, marchesa, 452
 Vecchiarelli, esponenti della famiglia, 475
 Velli Antonio, 39
 Velli Faustina, 49
 Villa de, Giulio, notaio 13
 Vipereschi Viperesco, 24
 Vitali Alessandro, 368
 Viteleschi Ortensio, 47, 67
 Vitelleschi Alessandro, 250
 Vitelleschi Alessandro, 10, 30, 46
 Vitelleschi Del Nero Laura, 102
 Vitelleschi Emilio, 31, 35, 38, 39
 Vitelleschi Giulio, 345
 Vitelleschi Marcello, 250
 Vitelleschi Marcello, 73
 Vitelleschi Marco Antonio, 108, 157,
 Vitelleschi Ortensio, 8bis, 59
 Vitelleschi Sulpizia Gabriella, 70, 71, 88, 90
 Vitelleschi, famiglia, 250
 Vitelli Cesare, 325
 Vittori Domenico, 54
 Vittori Pietro Paolo, 54
 Vivaldi Giovanni Battista, 384
 Vivaldi, famiglia, 384
 Volpicelli Filippo Alessandro, 678
 Zambecconi Carlo, 17
 Zambecconi Costanza, 33, 38
 Zambecconi Flaminio, 25, 30, 34, 42, 52-54, 67, 68, 71
 Zambecconi Giacomo, 30
 Zambecconi Lepido, 38
 Zambecconi Pompeo, vescovo di Sulmona, 9, 25, 38, 41
 Zambecconi Porzia, 31
 Zambecconi Scipione, 38
 Zecchini Blasio, 278